

Radio-Gioiello CGE 105

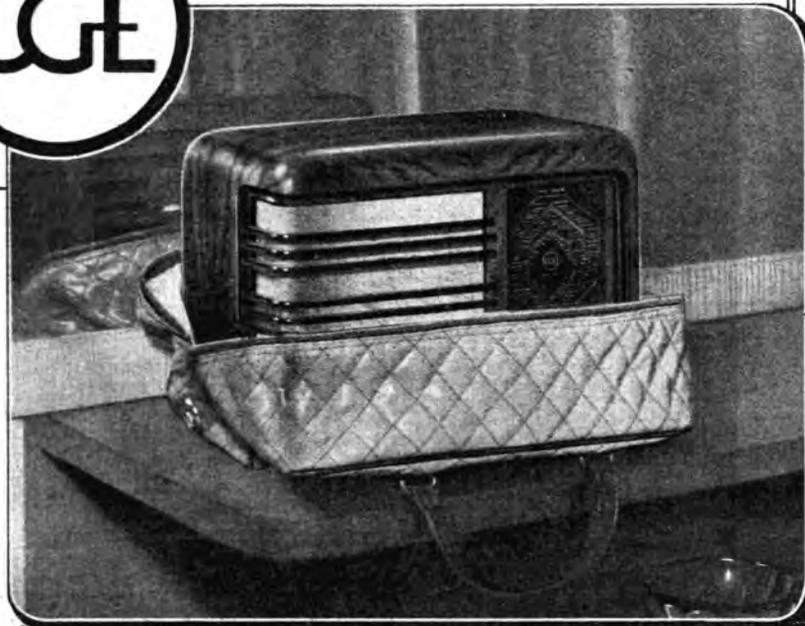
SUPER 5 VALVOLE - ONDE CORTE E MEDIE

IL PIU' PERFEZIONATO
E IL PIU' LUSSUOSO
APPARECCHIO PORTATILE



CGE

E' UN APPARECCHIO
DI ALTE QUALITA';
ECONOMICO SOLO
NEL PREZZO E NELLA
SPESA DI CONSUMO
DI ENERGIA ELETTRICA
**(RISPARMIO
40 %)**



L. 1297 COMPRESSE TASSE GOVERNATIVE
ESCLUSO ABBONAMENTO E.I.A.R.

CUSTODIA TIPO NORMALE L. 70
CUSTODIA TIPO DI LUSSO L. 95

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICAZIONE SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

Le trappole dell'imperialismo inglese

Una notizia di carattere politico sulla quale intendiamo richiamare l'attenzione dei nostri ascoltatori, è quella che proviene da Londra: che cioè, fra una pioggia e l'altra di bombe di vario calibro, fra la notizia di un siluramento e quella d'un incendio, il governo britannico ha avuto la bella «pensata» di riunire in una grande conferenza i rappresentanti dell'Impero, colonie e domini affinché «stabiliscano una volta per sempre» parole letterali del comunicato — gli obiettivi di guerra dell'Inghilterra e dei suoi Alleati.

Questa Conferenza, se si farà in tempo a tenerla veramente, sarà una delle più strane che siano mai state al mondo. Pensate che coi rappresentanti della metropoli si dovrebbero trovare quelli di tanti altri Paesi e di tanti altri popoli, ai quali nessuno ha mai domandato un permesso e neppure un parere prima di dichiarare la guerra. Il governo di Londra ha messo tutto il suo Impero dinanzi al fatto compiuto; ma oggi, dopo più di quindici mesi, ed il bisogno di convocare i suoi sudditi vicini e lontani, perché tutti insieme vedano chi intendersi d'accordo sugli scopi per i quali da tanto tempo combattono. Come esempio di stile democratico, non c'è male: ci sono dunque, voluti quindici mesi, durante i quali l'Inghilterra e il suo Impero hanno ricevuto così tanti colpi, perché qualcuno pensasse che, se quella era guerra, doveva avere uno scopo, e che questo scopo o questi scopi sarebbe stato bene definirli una buona volta.

Noi non riusciamo a immaginare come sia questa definizione abbastanza tardiva dei fini di guerra della Gran Bretagna e dei suoi satelliti, sia possibile non diciamo un accordo, ma neppure una parziale coincidenza di opinioni. I rappresentanti dell'Inghilterra propriamente detta, che cosa possono dichiarare? Evidentemente potranno soltanto ripetere ciò che non molto tempo fa ha dichiarato Churchill: l'obiettivo per il quale gli inglesi combattono è ormai uno solo: sopravvivere. Ma sopravvivere che cosa vuol dire? Nel senso fisico della parola sembra a prima vista troppo poco: nessuno certo vuole impedire agli inglesi di mangiare, magari tre volte al giorno invece di cinque, di respirare, di camminare, di procreare se ne sono capaci, di giocare al gioco del calcio se ne hanno voglia. Ma la cosa cambia se per essi «sopravvivere» vuol dire restare ciò che essi erano fino a ieri, cioè gli abili e privilegiati sfruttatori d'una situazione politica ed economica eminentemente ingiusta, alle spalle di tutto il resto del mondo. Che gli inglesi sopravvivano, passi: perché non è immaginabile la soppressione pura e semplice di 48 milioni di individui, anche se per loro natura incomodi; ma non possiamo concepire che sopravvivano l'imperialismo inglese, l'ingiustizia inglese. Su questo punto bisogna che Churchill e compagni facciano un atto di contrizione ed uno di rassegnazione: la loro sopravvivenza dovrà avere il significato più ristretto, più modesto possibile: solo a questo

patto potrà conciliarsi con gli interessi storici e con le esigenze morali del mondo di domani.

Questo per quanto riguarda la tartassata metropoli. Ma per i domini? La cosa cambia d'aspetto. Prendiamo per esempio il Sud Africa. Quali possono essere i suoi obiettivi di guerra? Tranne che per pochi transfughi, venduti ai padroni di Londra, gli obiettivi di guerra del Sud Africa possono consistere solo nella speranza d'una sonora e definitiva bastosta dell'Inghilterra, che assicuri alle popolazioni Sud-africane e specialmente ai discendenti degli antichi gloriosi Boeri, un'indipendenza assoluta ed una fisionomia politica originale.

E l'Australia, tanto per far qualche altro esempio, quali obiettivi può avere? Se gli Australiani hanno conservato un po' di cervello essi dovrebbero dichiarare francamente a Londra che il loro obiettivo di guerra è viceversa di concludere la pace al più presto ed a qualunque costo. Diversamente l'Australia finirà in bocca ad uno dei due orchi, dotati di così formidabile appetito, che lottano per il dominio del Pacifico: il Giappone e gli Stati Uniti. Mentre gli Australiani mandano la loro gioventù a farsi sbudellare in Egitto e nel Kenya, Americani e Nipponici guardano con occhio avido all'immenso continente popolato da pochi milioni di abitanti e che si offre con ben altre attrattive alla colonizzazione di un popolo più giovane e più laborioso.

Non possiamo qui prolungare troppo questa ipotetica rassegna; ma ci basti guardare a qualcuno di quei paesi sui quali l'Inghilterra detiene un dominio tanto inconcusso quanto oppressivo. I rappresentanti dell'India che cosa possono dire circa i loro obiettivi di guerra? Come sappiamo, intanto, non esiste un'India, ma varie Indie, ciascuna delle quali può benissimo avere un'opinione diversa in proposito. I principi indiani diranno probabilmente: il nostro obiettivo è di aiutare senza riserve il governo inglese produciendo il sangue e il denaro dei nostri sudditi; perché è appunto il regime inglese che ci permette di sfruttare, tartassare e affamare quei disgraziati popoli in modo da accumulare tesori sempre più colossali e da fare una vita sempre più sfarzosa e viziosa. Ma i patriotti indiani diranno viceversa: «Signori inglesi, già 25 anni or sono ci avete turpinate chiedendo il nostro aiuto in guerra e promettendoci in cambio l'indipendenza; ma quando vi abbiamo ricordato questa promessa ci avete risposto con le mitratriate. Perciò oggi il nostro obiettivo può essere uno solo: che «ne andiate fuori dai piedi al più presto possibile».

L'esemplificazione potrebbe durare un pezzo, ma non merita conto prolungarla, perché avete già capito che un accordo sincero sui fini della guerra dell'Impero britannico è un controsenso: è in contraddizione con la stessa costituzione così ibrida di quello strano complesso imperiale formatosi empiricamente nei secoli senza una vera unità, né spirituale né giuridica — quali possedeva invece, per esempio, l'Impero di Roma — e perciò destinato a perire non appena venute meno quelle condizioni particolari di privilegio che ne avevano favorito la nascita.

Se volessero essere sinceri, coloro che oggi



Il Principe di Piemonte visita il R. Incrociatore «Fiume».

parlano di convocare questo Congresso in *articolo mortis*, dovrebbero dire: « Signori, il nostro obiettivo di guerra voi lo conoscete benissimo: al principio del conflitto si trattava di liquidare violentemente i regimi totalitari che, in Italia e in Germania, ci davano ombra, urtavano contro le nostre ideologie, minacciavano i nostri interessi preconstituiti. Oggi abbiamo accorto, a nostre spese, che questo obiettivo è irraggiungibile; ma siccome non osiamo confessare davanti al mondo d'esserci

così grossolanamente ingannati, occorre trovare qualche altra formula, qualche altra trappola per tirare un po' avanti nella resistenza fino al giorno in cui dovremo dichiararci vinti. Venite dunque in questa Londra, prima che sia completamente sdraiata al suolo. Aiutateci, se potete e se volete, a trovare questa nuova formula, e noi, dal fondo del nostro miglior ricovero antiaereo, vi manderemo i più sentiti ringraziamenti ».

ALDO VALORI

GIUSTIZIA FASCISTA ED ORDINE CORPORATIVO

Il consigliere nazionale Bruno Biagi ha parlato per tutto il mondo sulla giustizia fascista ed ordine corporativo, secondo le direttive date dal Duce al Ministro Giustiniani. Riproduciamo quella parte della sua conferenza che illustra l'essenza della grande riforma giuridica, nuovo sovrano documento della civiltà imperiale di Roma.

Il Regime Fascista in questo grande settore ha agito, sotto l'impulso del Duce, con piena e chiara consapevolezza dei fini da raggiungere. In tempo relativamente breve è stato percorso molto cammino verso la meta.

I Codici penali e di procedura penale sono da anni in situazione ed i benefici effetti si appalesano nella diminuzione dei reati e più ancora nella riduzione dei travagli, specie dei minori. Compiuto è anche il lavoro per l'elaborazione dei nuovi Codici penali militari.

Il Codice civile attende solo l'approvazione del libro delle obbligazioni per essere completo; la recente decisione di premettere ad esso la Carta del Lavoro, le cui dichiarazioni costituiranno principi generali del diritto, è stata la norma del Codice un contenuto ed un fine essenzialmente corporativi.

Pervano intanto i lavori per l'elaborazione delle nuove leggi commerciali, dell'ordinamento giudiziario, del diritto per la navigazione marittima ed aerea.

I Codici del crisi italiano, considerato nella pienezza delle sue funzioni di produttore, saranno improntati allo spirito ed agli ideali della Rivoluzione uclie Camille Nere; a questa opera, svolta il Duce ed intende, ai suoi ordini, Dino Grandi, soldato e giurista, valoroso e tenace.

Non basta, però, porre il diritto come regola di tutti coloro che vivono ed operano nella comunità nazionale, occorre anche assicurare l'osservanza, sia riprendendo, con pena, i fatti lesivi del diritto, sia apprestando i mezzi per dirimere le controversie.

Lo Stato deve essere il rigido, imparziale custode del diritto e deve assicurare quella giustizia pronta ed equa che garantisce il rispetto della norma giuridica.

La civiltà si è preoccupata il Regime fascista, approntando un nuovo Codice di Procedura civile, che si adegua alle esigenze di un tempo in cui la vita è eccezionalmente dinamica ed i rapporti fra gli individui, singoli od associati, sono complessi, vari e rapidamente mutevoli. Il nuovo Codice di Procedura civile è stato pubblicato solennemente il 28 ottobre dell'anno XVIII.

Il nuovo rito ordinario — che tale Codice dispone e regola — ha tratto insegnamento dall'esperienza di poco più d'un decennio del procedimento instaurato per le controversie individuali del lavoro, le cui norme hanno sostanzialmente corrisposto alla necessità di una giustizia rapida e semplice: esse pertanto meritavano non solo di essere trasferite dalla legge speciale al Codice, ma anche di ispirare una nuova innovazione del comune rito civile, almeno nei limiti della loro rispondenza alle generali e quindi più vaste esigenze processuali.

Se il rito delle comuni controversie deve rispondere al criterio di una giustizia rapida e semplice, il procedimento per le controversie del lavoro — inteso nel suo più ampio significato — deve essere particolarmente rapido, semplice e poco costoso, per la natura stessa delle controversie e per la condizione economica di coloro che vi debbono ricorrere.

Nel nuovo Codice di Procedura civile hanno trovato orenanza e completa sistemazione le norme per le controversie collettive del lavoro. E' segno di superiore civiltà l'aver assunto, come lo Stato

fascista ha assunto fino dal 1926, il compito di amministrare giustizia oltre che per le controversie fra gli individui, anche per quelle fra le categorie professionali, assunte a soggetti di diritto nel nuovo ordine corporativo. Con alto concetto politico, oltre che giuridico, le norme per le controversie collettive del lavoro sono state trasferite nel Codice di Procedura civile.

A questo procedimento, si accompagna quello per le controversie individuali del lavoro, che si svolge secondo le norme ordinarie, con poche modificazioni rese necessarie dalla particolarità delle controversie e dall'intervento delle associazioni sindacali, sia nella fase preliminare conciliativa, sia nella stessa successiva fase giudiziale. Questo procedimento verrà adottato per la risoluzione non solo delle controversie riferentisi a rapporti di lavoro ed impiego di quelli equiparati ad essi, ma anche ai rapporti di mezzadria di compartecipazione e di piccola affittanza ma anche di quelle relative a contributi e prestazioni per assicurazioni sociali, per infortuni sul lavoro e malattie professionali, per assegni familiari e per ogni altra forma obbligatoria di previdenza e di assistenza.

Alla Magistratura è così attribuito in pieno il compito altissimo di amministrare la giustizia per le controversie del lavoro, siano esse fra i singoli, siano esse fra le categorie professionali.

La Magistratura ha dimostrato di sapere compiere questo delicato compito: non v'è dubbio che, semplificate ulteriormente le forme procedurali, con l'aiuto, occorrendo, di consulenti tecnici corporativi per gli accertamenti che richiedono una speciale conoscenza tecnica del rapporto di lavoro o delle condizioni da cui sorge il diritto alle prestazioni previdenziali ed assistenziali, e con la facoltà concessa alle parti contendenti di chiedere d'accordo che la decisione sia rimessa al consulente o ai consulenti quali arbitri amichevoli compositori, potrà convenientemente adempiere il suo compito, più ampio ed importante funzione, che si ispira al concetto unitario e totalitario della giurisdizione.

Uno sviluppo interessante e inoltre conseguito estendendo l'applicazione di queste disposizioni particolari al procedimento del lavoro, alle controversie individuali in materie disciplinate da norme corporative e da accordi economici collettivi. E' un passo ulteriore, questo, che accomuna — con i necessari adattamenti procedurali — al processo del lavoro, inteso nel senso ristretto ai rapporti di lavoro, il processo per le controversie derivanti dall'applicazione corporativa di rapporti economici collettivi. Adottando per tali controversie le forme del procedimento corporativo, si otterrà anche il vantaggio di una collaborazione efficace e costruttiva, nella fase preliminare ed in quella giudiziale, delle associazioni sindacali, che così non si limiteranno a stabilire una disciplina giuridica dei rapporti economici collettivi con accordi e con norme elaborate dalle corporazioni, ma si preoccuperanno anche di assicurare l'osservanza di questi accordi e di queste norme, sia vigilando, sia conciliando, sia rappresentando ed assistendo le parti nei giudizi o direttamente intervenendo per la tutela degli interessi di categoria.

Compito altissimo è quello di collaborare nella applicazione delle norme con cui si applica la disciplina corporativa, integrale ed unitaria, della produzione, e nelle conseguenti inevitabili controversie, assumendo funzioni che nel settore conciliativo ed in quello di rappresentanza ed assistenza nello stesso giudizio elevano l'associazione sindacale ad organo ausiliario della Magistratura, la quale, pur conservando la sua superiore posizione, aderisce sempre più alla vita economica, ne interpreta i fatti e ne custodisce, con l'osservanza delle norme di diritto, le ragioni essenziali di una convivenza ordinata e feconda.

Cons. Naz. BRUNO BIAGI.

NOTIZIE DA CASA

Se l'Eiar bandisse un nuovo referendum, nella mia risposta collocerei, subito dopo il Giordale Radio, le « Notizie da Casa », che chiedono la splendida « Trasmissione per le Forze Armate ».

Non sfugga questa rubrica anche a coloro che non hanno parenti in guerra. La sua incomparabile bellezza consiste nella sua stessa unità, nella sua stessa monotonia. Sono il padre e la madre che benedicono il loro figlio, o il genitore che l'atteso bambino è nato; è la moglie che dà notizie dei figli; è la fidanzata che saluta il suo promesso sposo; e poi altre notizie, piccole, ma che sono tutto il mondo del lontano soldato: l'operazione bene riuscita, il denaro che è giunto, gli affari che vanno bene, il documento che è stato spedito, l'esito del raccolto del vino e delle olive, la mucca che ha partorito.

Notizie che non interessano te, ma relative a fatti dei quali, con maggiori o minori varianti, è composta anche la tua vita, a qualunque classe sociale tu appartenga.

Certo, le notizie che la radio trasporta sulle sne air sono depurate. Le notizie scritte, che riguardano i fatti, contengono anche gli annunciati, le miserie dei pettegolezzi e delle gelosie, delle quali inevitabilmente è costosa la vita di tutti, ricchi e poveri, intellettuali e analfabeti.

Ma questa stessa depurazione delle notizie, anzi che falsare la realtà, la invidia e la accresce, poiché sono esse, e non le altre, l'elemento sostanziale della vita, che quando al combattente vengono e forse più prezioso dell'acqua, del pane e della carne il fante e il marinaio è lontano, forse è reduce da un combattimento nel quale ha sfiorato la morte o sa che sta per affrontare un'azione che può staccarlo per sempre dal padre, dalla madre, e dai figli; ma la sua anima è legata a quel piccolo mondo che, come un'isola, si staglia in un mare sconosciuto da una voce estranea, hanno una potenza di rievocazione e di avvicinamento che la stessa corrispondenza scritta non possiede.

Se vi si affaccia il dubbio che la magia voce della radio, suscitando sentimenti di nostalgia, possa attenuare nel combattente lo spirito del sacrificio, la dedizione al dovere, in un momento proprio quella voce dei familiari è la Patria nella sua più profonda realtà, nelle sue imperiose esigenze, nella sua patetica bellezza. La Patria nasce nel focolare: la casetta del villaggio è l'umile, quasi inevitabile centro dell'immenso cerchio della Nazione; è il punto dal quale si dipartono i raggi di tutte le nerie e di tutte le potenze civili e militari. Dico anche militari, in quanto, a cementare l'eroismo di un esercito, nulla vale quanto la tranquillità familiare dei combattente e la certezza che il suo attuale travaglio si identifica col benessere che ai suoi figli deriva dall'incremento della Patria.

La radio, dunque, compie il miracolo di farci sentire, e ci fa vedere, che la guerra non è la azione di un esercito, ma è guerra di tutta la Nazione mobilitata.

Se in questi anni non esistono grandi poeti, ecco, a sostituirli, questa suprema poesia della radio che, in pochi istanti, quanto più umili sono le notizie che reca sulle sue ali invisibili, tanto più coinvolge il mirabile mondo che ci circonda. E' un punto, i culmini delle Alpi e le pianure dell'Emilia, i vigneti toscani e gli aranci della Sicilia, gli alti camini dell'industria lombarda e le navi che portano su tutti i mari il tricolore della Patria.

Tu vedi questo popolo fecondo e lavoratore intento alle sue cure quotidiane, entri nell'intimità delle tante e tante piccole famiglie, e ti accorgi che, Fin che un padre penserà al figlio e un fidanzato alla sua diletta; fin che un contadino, mentre combatte, si preoccuperà del suo campo e della sua siepe; fin che la voce della radio susciterà nel combattente la stessa commozione che gli solleverebbe nel cuore il suono delle campane della chiesa alla quale il genitore si accingeva a condurre il figlio, o condusse più tardi la sposa e i figli; fin che il ritorno alla radio che una madre benedice l'adorato, non potremo mai dubitare della sorte di questa Italia, la cui misteriosa grandezza consiste nell'aver sempre tenuta radicata nell'umiltà della terra la sua vita superiore.

ANTONIO BRUERS.

(Da Lavoro Fascista)

IL MIRAGGIO IN GUERRA

Ogni terreno di guerra ha i suoi nemici naturali. Di questi il deserto ne ha molti, il più misterioso è il miraggio. Chiunque abbia viaggiato nel deserto lo conosce. Sa anche la spiegazione fornita dai libri di fisica. Ma altra cosa è in guerra. Il miraggio, questa illusoria impressione di vedere l'acqua dove non c'è, quasi proiettando col desiderio davanti a sé l'elemento di cui più si ha bisogno nel luogo che più ne difetta, era finora conosciuto soltanto come il tormento dei caravanieri assetati e il difetto di tutti i tenti a scoprire i fiammetti immaginari. Per i combattenti sul fronte libico epiziano può diventare un inganno o un rifugio del nemico. E' un'insidia tesa a chi deve prendere di mira un obiettivo che non gli sta fermo davanti, che inaspettatamente si annebbia, entra in liquefazione. E' un bizzarro ingrandirsi e mobilitarsi delle forme all'orizzonte, che possono frarre in inganno gli osservatori. In un certo senso il miraggio, nella guerra del deserto, può tenere il luogo che in altre ha il bosco o il colle, cioè di schermo per celare i movimenti all'avversario. Ma è soprattutto un fenomeno a sé. In certe ore, in certe condizioni di luce, i cespugli di lentischi diventano torri, cupole, palazzi, disegnano azzurre città immaginarie. Si infla una pista per andare a cercarle e, dopo qualche ora, si giunge sul posto della città sparita sotto i banchi di sabbia. Sollum, Sidi Barrani, prima dell'avanzata, a chi saliva su una collina per osservarla, scoprivano imponenti distese di caseggiati, e perfino allineamenti di grattacieli, che nella realtà erano casupole di un piano.

Talvolta il miraggio è un gioco, una piacevole e consapevole illusione, tal'altra un'avversità, una disdetta. Chi ce l'ha di più col miraggio sono i carristi. Con qualche approssimazione si può addirittura parlare di una tattica difensiva del miraggio adottata dagli Inglesi, sia pure senza rendersene conto o almeno senza poterlo controllare, perché chi ci è dentro non lo sa. Autoblinde e carri armati britannici hanno una singolare disposizione a collocarsi nel miraggio, così persistente da non sembrar del tutto casuale. A un certo punto, tra i 1500 e i 2000 metri di distanza, a un nostro carro armato che insegue un avversario, può capitare di vederlo sparire davanti, diventare un oggetto fatiscente. Dapprima — ci hanno riferito alcuni nostri ufficiali carristi — il carro inglese cambia colore. Mimetizzato com'è, a chiazze di tonalità diverse, diventa di un'unica tinta azzurrognola. Un'azzurrità scialba e tremolante che sempre più vacilla, con impercettibili oscillazioni. Poi si annacqua e dissolve. Le autoblinde, che hanno il colore della sabbia, sfumano nell'oltremarino. Ci sono momenti che il posto della macchina da guerra è preso da una nuvola filiforme, da tremolanti rifrazioni, quasi si fosse cacciata in uno stagno. Si riesce appena a distinguere, delle autoblinde, la bandierina rossa attaccata all'antenna della radio che sporge oltre la fascia del miraggio. I carri armati svelano sì e no la torretta e il bordo superiore dei cingoli. Ma tutto come specchiato e al tempo stesso cancellato sulla superficie di una corrente che scivola a mezz'aria. Sparare contro quel corpo reso irreale dall'effetto di Fata Morgana, è come prendersela con un fantasma. Ma quando il colpo giunge a segno e il carro inseguitore continua ad avvicinarsi, ecco che d'improvviso, per cessazione d'incanto, il carro nemico riappare, infisso al suolo dai proiettili che ha forato la sua corazza.

Era forse esasperato da questa fantomatica evanescenza quel caporalmaggiore che, inseguendo un giorno un carro armato britannico, riuscì a guadagnare terreno. Gli si mise alle calcagne. Si attendeva l'attimo giusto per metterlo fuori combattimento. Questo attimo scocca allorché, secondo il peggio dei nostri carristi, l'avversario entra in crisi: generalmente quando manovra il cambio di velocità per passare dalla quarta in quinta. C'è allora una momentanea esitazione; il segreto sta nel trarre profitto da quella esitazione.

Da bordo i nostri cominciarono a sparare contro il carro in fuga che, meno veloce, meno armato, cedeva senza scampo. Si sa che la protezione dei carri diminuisce dalla corazza frontale, che è la più spessa, ai fianchi e alle spalle. Le spalle sono particolarmente vulnerabili. Il carro che scappa è mezzo morto. Questa volta l'avversario non avrebbe avuto la possibilità di riportarsi alla distanza conveniente per entrare nel miraggio. Ma a un tratto il carrista del nostro carro si inceppò, il cannone non volle saperne di ritornare in batteria. L'equipaggio italiano aveva finalmente davanti a sé il carro armato inglese che non poteva più scomparire, visibile massa da colpire. E le armi non funzionavano. Unica arma restava il peso della sua macchina da adoperarsi come un grosso proiettile. Lanciò la macchina a zappata contro il nemico, lo speronò al fianco, rompendogli i cingoli. Altri in precedenza, avevano fatto lo stesso. Ed episodi del genere abbiamo sentito



I carri armati avanzano sul terreno desertico della Marmarica.

Ai nuovi abbonati

invieremo in omaggio i numeri che usciranno in Dicembre, dopo che sarà pervenuta la quota per il 1941 alla nostra Amministrazione - Via Arsenale, 21 - Torino.

Ai vecchi abbonati

rivogliamo la preghiera di rinnovare per tempo l'abbonamento, evitando così il periodo di intenso lavoro di fine anno ai nostri uffici.

Il c/c postale del Radiocorriere porta il numero 2/15500.

in seguito raccontare a più riprese. C'è dunque una consuetudine eretica, tra i nostri carristi, anche in questo genere di estrema decisione. Dalla torretta del carro inglese, così immobilizzato, spuntarono due mani levate. Poi altre due. L'equipaggio si arrendeva.

Sia detto per inciso che i carri armati inglesi hanno una singolare facilità a perdere i cingoli. Al fronte è stato creato apposta per loro il neologismo scingolarsi. Un carro si scingola per più motivi, anche per un tiro fattogli dal terreno, ma soprattutto quando è colpito in tale organo vitale, il suo tallone. Allora non c'è più scampo. Aggiungiamo pure che, contrariamente a quanto aveva fatto credere all'inizio certa propaganda straniera, i carri inglesi leggeri e medi si sono dimostrati finora non troppo veloci né irresistibilmente armati. Assai di più valgono le autoblinde. Poi ci sono i carri pesanti, molto sull'attentamente impegnati, di cui si è visto poco più delle tracce lasciate sulla sabbia. Dei nostri, al solito, per intuitive ragioni, ci guarderemo bene dal far parola. Ebbene, come si ricorderà, la loro giornata campale nella conquista di Sidi Barrani. Ma anche quando non sono impiegati in massa anche quando i bollettini non li menzionano, la loro attività di perlustrazione di ricognizione, è una cronaca eroica di ogni giorno. Gli equipaggi, perfettamente addestrati, sono di un armamento che sfiora la temerarietà. Agiscono in piena collaborazione con le nostre truppe di terra e dell'aria, si scambiano le segnalazioni, ripartiscono i compiti. Chi sta al nemico, chi lo affronta, chi lo ricerca ai margini del fronte, chi all'interno del suo territorio, chi toglie le mine collocate in prossimità delle piste.

Una scansatezza e spigliata ferezza caratterizza lo stile di nostri carristi. Un maggiore, che sulla sua macchina da guerra porta il motto: «Sotto a chi tocca», ci ha descritto certe uscite in campo in tono di caccia grossa. Il fragore dei formidabili strumenti bellici fa sollevare le oltarde, mette in fuga le gazelle. Lo stesso carattere che caratterizza la tattica degli Inglesi, sembra una esercitazione preordinata per insultare e un tiro su bersaglio mobile. Quando un loro carro è colpito, si alza un fumo chiaro, poi più nero, mescolato alla sabbia gialla di sabbia che si porta dietro. Talvolta dalla sabbia sprizzano nuvolette improvvise, a corta distanza, come per ribollimento interno. Sono i colpi della mitragliatrice che affondano nel morbido terreno con un crepitio soffocato. I più esperti dei nostri sanno riconoscere dal volume delle nuvolette le varie specie di colpi. Ma sulla lamiera i colpi rimbalzano o penetrano con uno strepito metallico. E non sollevano polvere. Ci sono carri inglesi bucati da parte a parte nonostante l'ottima qualità del loro rivestimento d'acciaio. Attraverso la ferita, dal petto alla schiena, passa la luce. Finito il combattimento, piccolo o grande che sia stato lo scontro, si rastrella il terreno, prelevando le macchine fraccusate del nemico. Ce ne sono anche che possono rimettersi facilmente in sesto. Poi, col bottino, si fa ritorno all'accampamento.

A. PICCONO STELLA.

**SOC. AN. OLIVIERI
& GLISENTI**
TORINO - VIA BIELLA, 12



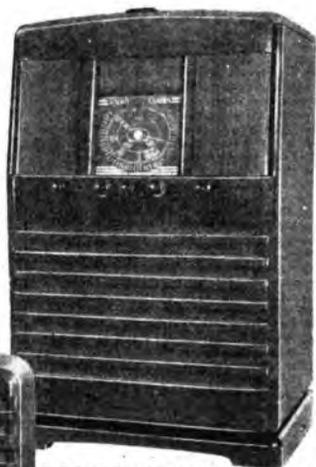
Mod. G.L. 141 M
L. 975



Mod. G.L. 351 M.
L. 1750



Mod. G.L. 241 M.
L. 1225



RADIOGRAMMOFONO
Mod. G.L. 351 F.
L. 3250

*Le supereterodine
di superclasse*

Radio Lambda

LA MESSA DA REQUIEM DI VERDI

E LE SUE PRIME ESECUZIONI

Dalla chiesa umbrosiana di San Marco alla basilica romana di Santa Maria degli Angeli alle Terme, dall'apoteosi di Manzoni a quella di Verdi, il grande epico musicale che il Maestro intonò per la morte del Poeta e l'unica elegia che si addica alla sua gloria, come tutti gli eroi, Verdi nell'altare Manzoni esaltò inconsciamente anche se stesso e compose al suo cenno l'Inno funebre più degno e più alto.

Quest'Inno, questo dialogo gigantesco tra la creatura e l'infinito, e la Messa da Requiem che sta mentre scriviamo per essere eseguita diretta da Victor De Sabata, sotto le cupole michelangiolesche della basilica che il titanico monumento del Buonarroti ricava nell'aula delle Terme di Diocleziano, basilica doropota — ed è capitale il ricordarlo in quest'eroico momento — Arnaldo Diaz, duca della Vittoria.

Non meno titanica fu lo sforzo compiuto da Giuseppe Verdi per esprimere dalla magnanimità del suo cuore questa parola eterna di fede che si afferma davanti alla morte e la supera per ringiere, implorante e sommessa ai piedi del trono di Dio.

Sin dalla morte di Rossini, Giuseppe Verdi aveva pensato ad una Messa da Requiem che avrebbe dovuto essere il frutto della deferente e commossa collaborazione di alcuni insigni musicisti italiani e come suo contributo, il Maestro aveva già scritto il superbo «Liberia me» — nucleo di tutta la grande composizione che Egli poi, sotto l'impulso emotivo che Gli scosse le più intime corde della ispirazione, completò per onorare la memoria di Alessandro Manzoni

l'aprile del 1874. Un mese dopo e precisamente il 22 maggio, nella chiesa di San Marco, fu scelta dallo stesso compositore davanti ad un eccezionale pubblico di privilegiati, italiani e stranieri accorsi a Milano per assistere all'avvenimento, Verdi, vestito di nero, salì sul palco costruito dinanzi all'altare. Cerchiamo di rievocare la scena sulla traccia dei suggestivi disegni di Prussia Chirpeduciamo per illustrare questi cenno di ricordo. Un ansioso raccoglimento tiene in sospeso il cuore dei presenti: tutti gli sguardi si fissano e si concentrano sull'austera e candida figura del Maestro famoso che si è assunta l'immensa responsabilità di rappresentare il cordoglio, di esprimere il lutto nazionale per la morte di Alessandro Manzoni. Davanti al Maestro non c'è il patetico, ma l'altare, non gli altari, ma il sacerdote, non la scrivania, ma la croce, ed unico personaggio, invisibile ma presente, implorato ed adorato, è il Dio che giudica, il Dio che premia e condanna, passato il tempo della clemenza e del perdono, il Dio inesorabile del giudizio senza appello. Tremendo, angoscioso momento, forse il più solenne che Verdi attraversò e superò nella sua travagliosa esistenza, forse il fastigio dell'arte ed il vertice della gloria.

Mentre commentata ed interpretata dalle voci dei quattro solisti — la Solista, la Waldmann, il Capponi ed il Maini — la Messa si svolgeva e si sviluppava, levandosi dalle selve orchestrali come un soffio, presidiati di esultazione vittoriosa, l'effidente monsignor Calò, celebrava il rito funebre senza la consacrazione del Pane e del Vino eucaristico, ma la musica, la divina musica di Verdi, era in quel momento una comunione spirituale tra gli ascoltatori estasiati.

L'impressione riportata da questi illustri (competenti) che avevano avuto il raro privilegio di assistere alla prima esecuzione della Messa fu così profonda ed intensa che nacque in tutti il desiderio di ascoltare nuovamente in simile capolaro e di farlo ascoltare ad un auditorio più vasto perché tutti gli appassionati della musica, tutti gli ammiratori di Verdi potessero partecipare ad una simile comunione. Il desiderio si realizzò due ore dopo, la sera del 25 maggio in cui la Messa fu eseguita sul palcoscenico del Teatro alla Scala alla presenza di un pubblico immenso.

È il teatro, immerso in un clima mistico d'eretico tempo come la chiesa, alla prima esecuzione teatrale diretta da Verdi e rievocata dai disegni dei Tolanti che riproduciamo oltre due settimane dirette da Prussia Fregaco, quindi la Messa da Requiem viene le Alpi e venne eseguita a Parigi per sette sere consecutive dal 9 al 22 giugno al Teatro dell'Opera Comica sotto la direzione di Verdi riportando un successo trionfale. Da molti anni il pubblico parigino non aveva udito cantanti italiani di tanto merito e le voci della Solista della Waldmann, del Capponi e del Maini contribuirono efficacemente al successo di questo capolavoro a cui la direzione dell'Autore conferiva nuovi pregi e nuove linee di interpretazione. Da Parigi, passava più tardi a Londra ove suscitava gli stessi commossi consensi.

Oggi, nel 40° anniversario della morte di Giuseppe Verdi, l'equale, per vastità di mente, di cuore, di Dante di Michelangiolo e di Leonardo fu Messa da Requiem ritorna agli Italiani per ridare a tutti i fedeli una divina parola di fede espressa nel linguaggio universale della musica.



L'interno della chiesa di San Marco nel giorno dell'esecuzione della «Messa da Requiem».

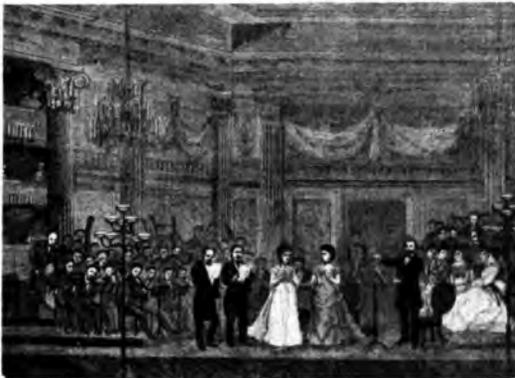
I cori musicali delle tragedie manzoniane, cori doloranti e raticanti, espressioni collettive della sofferenza di un popolo che uera smarrito se stesso e si ricercava dolorosamente attraverso i meandri della storia le tremende visioni della pestilenza apocalittica e i ruserrenanti quadri della pietà e della fede di cui abbonda il romanzo immortale dovettero esercitare sul genio verdiano, aperto e dischiuso a tutti gli orizzonti della fantasia e dell'immaginazione, un potente fascino da cui derivò l'infinita ammirazione del musicista per lo scrittore.

È un impulso — confessa Verdi nella famosa lettera al sindaco di Milano — un impulso o dirò meglio un bisogno del cuore che mi spinge ad onorare, per quanto posso, questo Grande che ho tanto stimato come scrittore e venerato come uomo, modello di virtù e di patriottismo.

E si accinse con fervore a completare la Messa, che fu compiuta nel-



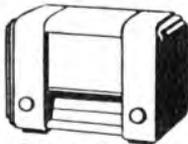
La facciata della chiesa di San Marco come era nel maggio 1874.



Il palcoscenico del Teatro alla Scala la sera dell'esecuzione della «Messa da Requiem».

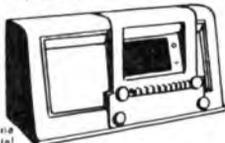
NATALE FELICE..

SUPER STELLA II*



Super eterodina
5 valvole Octal
Onde Cortissime
Corta e Media
Alto rendimento

AUTOSINTON



Super eterodina
5 valvole Octal
Onde Cortissime
Corta e Media
Sintonia
automatica

CICCIOLA



Super eterodina
Baflex 4 valvole
Serre e Batilla a
Trasportabile...
Minime
dimensioni.

CON UN APPARECCHIO:

WATT RADIO

TORINO

L'apparecchio di paragone

GIOVINEZZA



SIGNORE!...

Volete avere delle belle mani, un bel viso, delle magnifiche braccia, splendido scollo? Usate sempre LA VELOUTI DIXOR che è il prodotto più moderno ed originale che sostituisce la Crema e la Crema. Sopperisce radicalmente il lucido del naso, del mento e i punti neri. Si vende in 4 tinti. Tubo propagnante L. 3,50

Prodotti di Bellezza VERBANIA
MILANO - VIA GRAN SASSO 40



A. MONZINO & GARLANDINI

MILANO VIA ADUA 24

TUTTI GLI STRUMENTI MUSICALI

(Chiedete Catalogo R. C.)

PER RINGIOVANIRE

La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR di Singer Junior ridà ai capelli il colore naturale della gioventù: non è una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque o contro vaglia di L. 15 alla PROFUMERIA SINGER Milano - Viale Beatrice d'Este, 7a



CREMA JUVENTUS

S. S.

LA VERA CREMA CHE RASSODA, SVILUPPA E FA RIFIORIRE IL

SENO

Un vaso di crema Juventus S.S. per lo sviluppo del seno L. 19,50

In vendita ovunque e presso la Ditta F.lli CADEI - Rip. R. C. - MILANO, Via Victor Hugo 3 Ricevendo vaglia anticipato spedizione franco senza indicazione alcuna

QUESTO SOLE SPLENDE SEMPRE..!

Ad ogni ora del giorno ed in qualsiasi stagione il «SOLE D'ALTA MONTAGNA» - Orig. a: Hanau - irradia i suoi salutarissimi raggi ultravioletti molto più potenti di quelli del sole naturale. Questi raggi stimolano una intensa irradiazione sanguigna del corpo, eliminano gli agenti patogeni, preservano il vostro bambino dalla rachitide, scrofola, tosse asinina, e proteggono anche voi dalle malattie invernali. Il magnifico effetto del «Sole d'Alta Montagna» si manifesta anche nella pelle abbronzata e nell'aspetto sano. I nuovi modelli GIUBILEO e S 100 hanno un prezzo così modesto, che il loro acquisto per la propria casa dovrebbe essere possibile ad ogni famiglia. Nessuna epoca è migliore dell'attuale per impiegare stabilmente il denaro e nessun altro acquisto è più utile per salvaguardare la salute di ogni famiglia. Perciò vi proponiamo il «Sole d'Alta Montagna» come il migliore regalo di Natale: non mancherete di confermarci più tardi che il nostro consiglio è stato veramente saggio. Pagamento in tre oppure sei rate mensili.

Chiedete prospetti gratuiti e senza impegno alla
S. A. GORLA - SIAMA - Sez. B
MILANO - Piazza Umanitaria, 2 - Telefoni 50-032 - 50-712

SOLE ARTIFICIALE D'ALTA MONTAGNA



IL PRESEPE NELL'ARTE ITALIANA

I - IL PERIODO PALEOCRISTIANO E BIZANTINO

Il racconto meraviglioso della nascita di Gesù, che fu impresso nel nostro cuore di bambini dalla voce cara della mamma, fu scritto per la prima volta nell'infanzia del Cristianesimo, dai quattro Evangelisti.

Fra i quattro, quello che sembra tracciare il suo quadro con animo più profondamente commosso è Luca, il santo scrittore che la tradizione vuole inneggiare anche scolpito e pennellato. Egli con parole semplici ben narrando la vicenda degli umili sposi che recatisi da Nazaret in Galilea alla deceduta città di Betlem, non trovano ricetto nell'albergo affollato. Usciti alla campagna, « compendosi per Maria il tempo del parto ». Ella dà alla luce il Figlio Divino, lo fascia e lo pone in una mangiatoia. E i pastori che pernottano all'aperto in quei deserti, la guardia al loro gregge hanno l'improvvisa visione dello sfiorante Angelo del Signore che dice loro quel prodigio sia sceso dal cielo ad allietare la terra. E intorno a quell'uno, una schiera di altri spiriti luminosi si raccoglie, cantando: « Gloria a Dio nel più alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà ».

Per tal modo gli elementi primordiali che più hanno virtù di incutire il sentimento, l'opera campagna notturna, la semplicità pastorale, la luce, la musica incorniciano il miracolo della discesa di Dio nel mondo, e da ora tali elementi saranno legati per sempre alla festa natalizia, tanto che noi più non possiamo pensarci, senza evocare l'umido sentore della boraecina del presepio, i fulgori dei tempi a mezzanotte, le fragili malinole delle sampogne, le pastorelle scendenti dall'organo armonico.

L'Evangelista S. Giovanni, invece, aquilo sui volti possente e dall'occhio acuto a leggere nei misteri di Dio, nel darci notizia dell'incarnazione, è tutto preso da una visione soprannaturale che gli fa vedere in cielo la generazione eterna del Verbo divino, la preparazione del mondo per la di lui venuta e la sua discesa ad abitare tra gli uomini, vestito di carne. Il suo è un sublime di altissima teologia; mantenendosi molto al disopra del racconto storico e non servendosi di alcuna annotazione naturalistica, egli prima che al cuore, si rivolge al cervello folgorandolo di una luce abbagliante.

Si direbbe che i due diversi modi di annunzio in questi due sacri scrittori abbiano provocato le due concezioni diverse di ispirazione grafica del Natale, che non possiamo studiare nei più antichi monumenti dell'arte figurativa cristiana, quella romana e latina, pervasa di intimità e di naturalezza, pur nel suo incerto balbettare; e quella greca ed orientale, intellettualistica ed astratta.

I primi credenti si lasciarono ben presto trasportare dall'incanto della gloria di Betlem e cominciavano ad associarla con il piccolo villaggio pastorelle delle Catacombe. È un atto di fede nella divinità emanata di Gesù e nella divina maternità di Maria. Nelle Catacombe di S. Sebastiano, nei resti di un affresco attribuito approssimativamente ai primi decenni del secolo V, è visibile ancora il Bambino Gesù ignudo fra il bove e l'asinello.

Tuttavia un più lontano limite d'anzianità è toccato da un bassorilievo del 343 che ci dà, nella sua rozzezza rudimentale, tutto il gruppo che passerà in tradizione costituito dal Bambino, i pastori, la stella e i due giumenti.

L'elemento del bove e dell'asinello, di cui gli Evangelisti non fanno parola è aggiunto nelle Natività come particolare suggeritore del rustico ambiente pastorale; ma nel tempo medesimo si collega a due passi profetici: « Il bove distingue il suo padrone e l'asino la greppia del suo signore, ma Israel non li conosce e il popolo mio non mi intende ». Ed ancora « Sarai conosciuto in mezzo a due animali » S. Ambrogio, vedendo in questo un'allusione, riconosce nell'asino mansueto e amoroso la figura dei gentili che accolgono la parola di Dio, e S. Gregorio di Nissa spiega nel bove lardo e pesante il giudeo incatenato alla legge antica.

Ciò che persuade come anche gli artisti latini, più indulgenti per l'effluvia di sentimento a particolari naturalismi non trascurando le allusioni d'indole scritturistica e culturale; e, mentre si sono cominciate dinanzi al quadro del pittore

Luca, hanno pure fremuto alla rampogna dell'asceta Giovanni: « Egli venne fra i suoi, ma i suoi non lo vollero accogliere ».

Anche nei Magi che da terre lontane se ne vengono alla capanna divina, i fedeli sempre videro adombrata la vocazione dei gentili al Cristianesimo, e i nuovi credenti di Roma, che appunto dalla gentilità provenivano, preferirono rappresentare dinanzi al Bimbo Salvatore il loro gruppo, piuttosto che quello dei pastori. La più antica raffigurazione che di questo soggetto si conosca è quella dipinta nel 1187 sul muro della Cappella Greca di S. Priscilla. Alla prima metà del sec. III risale l'altro Adorazione dei Magi schematizzata nell'arcoscuro delle Catacombe dei Santi Pietro e Marcelino.

Il Museo Lateranense di Roma conserva una ricca serie di sarcofagi dei primi secoli cristiani, ripurificati le scene del Natale e dell'Epifania. E rievoca la canova con i quattro papi sorreggerti il tetto di lastre ed embrici. Qualche volta è presente la nota di paesaggio orientale costituito dalla palma, la quale però è stilizzata fino ad avere nel fusto l'apparenza di una colonna col suo collarino dal quale sbucca il ventaglio di foglie. La cuna è fatta di vimini intrecciati e il Bambino che vi è adattato è stretto nelle fasciature con una piccola mamma. Appoggiato al vinastro, sta ritto a lato, « custode fedele del tesoro divino. Giuseppe un barbuto e attento come si usava rappresentarlo in seguito, ma giovine e olabro, robusto e sereno. La Vergine scida, velata come una matrona romana. Nelle rappresentazioni dell'Adorazione dei Magi, la Madre tiene sulle ginocchia sdraiato il diletto Figlio che gradisce i doni dei tre Sapienti. A volte anzi vengono intercalati da feste di carnevale, un certo ritmo decorativo. Caratteristica è la naturalezza dopo atteggiamento e d'ogni gesto che sindiviso ritratto dalla vita reale. Il naturalismo dell'arte romana, pur nella rozzezza decadente della tecnica, è sempre vivo in questi artefici che lavorano, giovanilmente mossi dallo spirito cristiano.

Ma ecco che in questa vergine espressione romana quasi il riflesso del sentire immaginoso e lussureggiante dell'Oriente che porta fra di noi le pollicerie e le indescenze delle sue gemme, dei suoi panni barbati, dei suoi seppi luccicanti d'oro e rutilante di perle. Il Bambino cessa di essere la creatura tremante dentro le fasce imbrovvisate dalla puerina materna. Dando orecchio piuttosto alla pagina giovannea e ai Vangeli apocritici che fan risaltare subito il suo carattere soprannaturale, gli artisti ora ne fanno un piccolo personaggio orate, più compreso della sua missione di Re dei Re.

Così il musicista valente che raffigurò in uno stoloio di colori l'Epifania sull'arco trionfale di S. Maria Maggiore a Roma, assise Gesù come un piccolo imperatore tanto su di un ampilissimo trono d'oro tempestato di gemme e vigilato da angeli austeri.

E nel Sant'Apollinare Nuovo di Ravenna, come in più d'uno dei sarcofagi di questa città italiana tutta rifezzata d'orientali smilindori, è ripetuta la Epifania con i Magi che sfilano impetuosi — brretteo frigio, calzoni aderenti, manto al vento — dinanzi a un filare di piume che rhabescono con la trama dei rami e i granoli dei frutti in un cielo d'oro. Un angelo-smilindella fa la loro presentazione al Re e alla Regina del Cielo.

P. TOMASO MARIA GALLINO.

KUBELIK

Il 5 dicembre si è spento a Praga il celebre violonista Giovanni Kubelik. La notizia ha suscitato profondo senso di rammarico anche in Italia. Nato il 5 luglio 1880 a Miehle, piccolo centro nei pressi di Praga, ebbe fra i primi istruttori un violino, e quando gli riusciva allungava le mani anche sullo strumento del padre che, commerciante di professione, era anche qualcosa di più che un semplice dilettante di musica. Anche il figlio dimostrò prestissimo disposizioni per la passione per la musica, tanto che il padre fu indotto ad impartirgli, e ne trasse molta soddisfazione, i primi rudimenti della teoria musicale e della tecnica del violino. Non sfuggì al genitore l'impronta personale che il piccolo allievo dava all'esecuzione dei ritmi e delle melodie, che imparava a volo, e la bravura con cui seppe subito superare ogni difficoltà. A sei anni Giovanni già sapeva suonare in modo sorprendente, che faceva andare in visibilio i parenti ed i conoscenti. Aveva appena otto anni quando, compiuti rapidi progressi, poteva presentarsi in un concerto suscitando entusiasmo. Nel 1892 poteva iscriversi al Conservatorio di Praga nella classe del maestro Sevcik, che già lo conosceva e con il quale continuava studi intensi con magnifico risultato. La severità del maestro doveva servire anche a frenare gli slanci giovanili di Kubelik, ed a fargli acquistare le doti di forza e di chiarezza che ancora non poteva possedere. A 18 anni egli usciva diplomato dal Conservatorio, e desideroso di affrontare altri pubblici si trasferì in Vienna, città che era per eccellenza. Nei primi tempi egli ebbe purtroppo alcuni insuccessi, perché così giovane com'era, senza appoggi, sconosciuto, incontrò qualche diffidenza, e non gli fu facile avere una scrittura. Ma subito dopo il primo concerto fu tutt'altra cosa. E da Vienna passò per dei concerti a Budapest, e poi a Bucarest, a Dresda, a Bruxelles, a Parigi ed a Madrid. In Italia venne la prima volta nel 1901, e subito fu accolto entusiasticamente, tanto che si accordò con il pre con vivo piacere i suoi primi concerti con i pubblici italiani; e sempre toro volentieri fra noi, quando gli fu possibile, perché diceva che gli italiani sapevano meglio degli altri comprendere la sua arte ed il suo temperamento.

Ma l'Europa lo conobbe ben presto, e poi gli impresari americani si affrettarono a se lo disputarono con dei contratti d'oro e procurandogli indimenticabili soddisfazioni. « Faccio più fatica a ringraziare che a suonare » disse talvolta scherzando in interviste dopo i concerti.

Ciò che maggiormente stupiva il pubblico era la prodigiosa tecnica della sua mano sinistra, che lo fece paragonare a Paganini.

Nel 1905 egli compì in Italia un più lungo giro di concerti, tornando con grande piacere a Milano, ove quattro anni prima, al « Lirico », aveva avuto un vero trionfo.

Intanto aveva iniziato la sua fatica di compositore: i suoi sei Concerti per violino e orchestra e altri pezzi di minor mole incontrarono vivo favore. Ma non ebbe mai il tempo di compirli, e si ritraevano lo si dovette forse a certe difficoltà tecniche a lui familiari più che agli altri concertisti. Egli includeva nei suoi programmi poche musiche sue, e a dire il vero non si glorì mai di le sue composizioni, ed eseguiva le musiche degli altri autori facendole in certo modo sue con la passione di un'interpretazione personalissima.

Il massimo del suo genio di violonista Brividiario di grandissimo pregio, non lo abbandonava un solo istante, e non lo affidava a nessuno.

La vita randagia da un Paese all'altro, lo studio infedele, e soprattutto la tensione nervosa con cui si abbandonava all'esecuzione sfacciarono la sua fibra quando era ancora giovane, sì che a 34 anni, tornato in Patria a causa della guerra mondiale, sentì il bisogno di un periodo di riposo. Quando riprese i giri di concerti si accorse di non saper più affrontare come prima certe fatiche, e poco più che quarantenne si sentì nella parabola discendente. Ma il pubblico lo considerava ancora il grande virtuoso di un tempo, e lo ebbe sempre egualmente caro, poiché ormai egli aveva conquistato fama imperitura. A lui si era grati per il godimento senza pari che aveva procurato, facendo cantare celestialmente il suo Brividiario, che sotto le sue dita abilissime, prodigiose compiva miracoli; egli trasfondeva nelle musiche tutto il fuoco di un temperamento appassionato, ma con il freno che sapeva conservargli anche le doti di esecutore correttissimo e scrupoloso. L. G.

IN ITALIA, IN ALBANIA
NELL'IMPERO E NELLE COLONIE

L'ABBONAMENTO AL

RADIOCORRIERE

COSTA:

per gli abbonati alle radioaudizioni:

Per un anno	Lire 37
- semestrale	18
- trimestrale	10
Per le Stadi D. O. e per i Soci della C. T. I. sconto 50%	

per i non abbonati alle radioaudizioni:

Per un anno	Lire 33
- semestrale	18

Ogni tipo di abbonamento può scoprirsi da qualsiasi ordinante

Il c. c. del «RadioCorriere» porta il numero 213500, e il versamento in c. c. postale - Il sistema più pratico e più economico

Le cronache



La eroica lotta sul fronte albanese, le vittoriose azioni della nostra Armata aerea su tutti i fronti e l'attività della Marina da guerra, hanno avuto anche in questa settimana fulgidi episodi di valore. Sono tra gli altri da ricordare l'efficace bombardamento di Corfu; il contrattacco nel settore della IX Armata; il siluramento di due incrociatori britannici a Suda e di un caccia nell'Atlantico; l'affondamento di un cacciatorpediniere greco ad opera del sommergibile «Delfino»; i sistematici attacchi aerei contro gli obiettivi militari greci. Questa cronaca di guerra è stata di volta in volta ricostruita dal «Giornale Radio» dell'«Eiar» che ha anche dato particolari sulla brillante azione del sommergibile «Tamburini».

Gli aviatori germanici hanno continuato i sistematici bombardamenti su centri industriali inglesi colpendo specialmente Londra, Southampton e Bristol. Gli inglesi, per bocca del maresciallo Joubert, in mancanza di meglio, hanno preteso di condannare la crudeltà dell'impiego dell'arma aerea contro le città, ma la stampa germanica ha ribattuto ricordando che la colpa ricade sulla stessa Inghilterra, la quale rifiutò sempre di avvicinare ad un accordo con la Germania circa la guerra aerea e provocò essa stessa la Germania bombardando centri abitati. Questo tema è stato anche ripreso dal Führer nel discorso pronunciato martedì 10 corr. in una grande officina dell'industria bellica. Tale importante discorso — in cui Hitler ha riaffermato la superiorità della concezione etica, politica ed economica nazionalsocialista rispetto ai regimi demoliberali, e ribadita la assoluta sicurezza nella vittoria che darà alla Germania e all'Italia la giusta partecipazione nella redistribuzione delle ricchezze mondiali — è stato trasmesso da un gruppo di stazioni dell'«Eiar» con cronaca diretta. Subito dopo il «Giornale Radio» ne ha dato un ampio riassunto in italiano.

Tra i maggiori altri avvenimenti diffusamente illustrati dal «Giornale Radio» sono poi da menzionare: la visita fatta ai feriti di guerra delle Maestà del Re Imperatore e della Regina Imperatrice; la lettura delle splendide motivazioni con le quali è stata conferita la medaglia d'oro al maresciallo Balbo ed a cinque eroici ufficiali della nostra Marina, e la dichiarazione italo-tedesca di amicizia tra i paesi arabi. L'accordo italo-tedesco per lo scambio di prodotti agricoli; la riunione presso il Duce della Commissione per i fabbisogni alimentari e industriali; e la riunione del Direttorio del Partito Nazionale Fascista preceduta, qualche giorno prima da quella del Consiglio dei Ministri.

«NOTIZIE A CASA» DALL'ALBANIA

PER iniziativa del Governatorato dell'Albania, da qualche giorno, con è stato annunciato, vengono trasmesse per Radio delle «notizie» interessanti le famiglie dei combattenti sul fronte greco. Tale trasmissione si effettua quotidianamente alle ore 18.30. Le «notizie» dirette «a casa» vengono raccolte dal Governatorato ed inviate all'«Eiar» che ne cura la trasmissione da tutte le sue Stazioni.

Superfluo insistere sul valore sentimentale e sull'importanza psicologica di questa nuova e bella iniziativa a cui l'Ente Radiofonico dà, con ogni fervore, la sua piena collaborazione: se le «notizie da casa» rallegrano i combattenti e contribuiscono ad elevarne il già altissimo morale, altrettanto si può dire delle «notizie a casa», di quelle cioè che la Radio porta nelle abitazioni d'Italia dove la Patria riceve nella sana onestà della famiglia la sua prima impronta, il suo primo vigore.

La nuova trasmissione è stata inserita nel quadro delle varie altre che l'«Eiar» dedica alle Forze Armate.

FIOCCO BIANCO NELLA CASA DI VITTORIO MUSSOLINI

UN nuovo fiocco bianco è apparso nella casa di Vittorio Mussolini per annunciare la nascita di una graziosa bambina.

Al valoroso figlio del Duce che ha intelligentemente collaborato a varie iniziative dell'«Eiar» e che presentemente con il fratello Bruno partecipa ininterrottamente all'attività della sua squadriglia da bombardamento, l'Ente rivolge particolari auguri, facendo voti di giovarsi ancora, dopo la vittoria, della sua preziosa collaborazione.

ABBONAMENTI GRATUITI A FAMIGLIE DI CADUTI DELLA RIVOLUZIONE

TRA le disposizioni interessanti le famiglie dei Caduti della Rivoluzione riferite dai giornali il giorno 7 dicembre, era compresa la seguente notizia:

«L'«Eiar» ha messo a disposizione del P.N.F. a partire dal 1° gennaio XIX, 1500 abbonamenti gratuiti da destinarsi a famiglie di Caduti per la Rivoluzione».

IN ITALIA, IN ALBANIA
NELL'IMPERO E NELLE COLONIE

L'ABBONAMENTO AL

radiocorriere

COSTA:

per gli abbonati alle radioaudizioni:

Per un anno Lire 27
» » semestre . . . » 15
» » trimestre . . . » 10

Per lo Scd dell'O.D. e per i Soci della C.T.I. sconto 5%

per i non abbonati alle radioaudizioni:

Per un anno Lire 33
» » semestre . . . » 18

Ogni tipo di abbonamento può decorrere da qualsiasi settimana

Il cifr. del «Radiocorriere» porta il numero 7/13500, e il versamento in c. postale è il sistema più pratico e più economico.

«Nonno che lo stile di musica religiosa fosse diventato una seconda natura in Bach che lo usava anche componendo musica profana. Ma nel Questo concerto brandeburghese per violino a solo, flauti e orchestra d'archi — che è stato diffuso dalla Radio tedesca — non si sente più nulla di questo stile. Bach appare come un uomo di mondo e l'immaginazione vede l'orchestra di Corte del Margravio Cristiano Ludwigo di Brandeburgo che suona, alla luce delle cento scintillanti candele della sala degli specchi del castello, per i nobili invitati. Il principe, appassionato artista, aveva ordinato a Bach sei concerti che richiedessero il massimo sforzo ai suoi musicisti, scelti tra i migliori. E le sei opere sono una perfezione sia per il tema che per la strumentazione e così fluide che si direbbero che Bach abbia sperato in esse le suite a piena mani. Bach ammirava profondamente la musica italiana e ciò è dimostrato dalle molte copie da lui fatte personalmente di molte composizioni italiane. La sua cantata Non sa che sia dolor è caratteristica per la combinazione tra il modo di cantare meridionale e la strumentazione nordica».

Secondo la Radio tedesca, un alto parlatore non deve oltrepassare i 40 phon per un riguardo ai nervi del prossimo, e in seguito a ciò in Germania si procederà, d'ora in avanti, severamente contro i proprietari di apparecchi ricevitori troppo rumorosi. L'interessata dovrà essere regolata al «suono di ambiente».



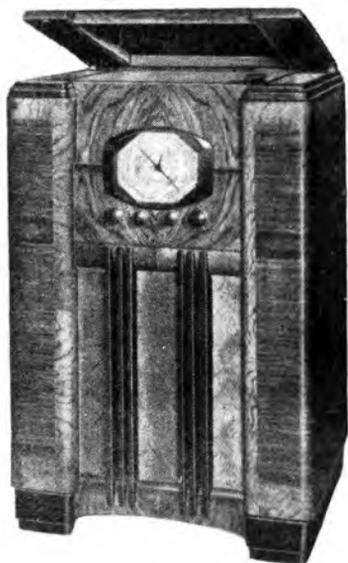
I bombardieri italiani nelle basi aeree del Nord: si parte nella nebbia per un'azione contro importanti obiettivi dell'Isola britannica.

3 SUPERETERODINE DELLA SERIE "NEOSINTO"

Ogni modello consente la ricezione nitida e sicura di **tre gamme d'onda**
Cortissime da 13,5 a 28 mt. - Corte da 27 a 54 mt. - Medie da 187,5 a 600 mt.

Il Sintogramma esagonale presenta una razionale ripartizione dei nomi delle trasmissioni ed offre la completa visibilità delle varie gamme d'onda. La massima facilità di ricerca è consentita da un nuovo sistema di indicazione centesimale.

Il mobile di lusso, di moderna linea e concezione, è costruito con legni pregiati e studiato scientificamente nel moderno laboratorio sperimentale di elettroacustica FIMI.



Mod. 540 **L. 2950**

Tasse radiofoniche comprese, escluso abbonamento E.I.A.R.



Mod. 539
SUPERETERODINA

L. 1650 Tasse radiofoniche
comprese, escluso abbonam. E.I.A.R.



Mod. 541
SUPERETERODINA A 5 VALVOLE

L. 1500 Tasse radiofoniche
comprese, escluso abbonam. E.I.A.R.

La

Voce Phonola

è limpida e pura come in ogni apparecchio che esce dai laboratori FIMI

PHONOLA RADIO

cine a quella intensità che corrisponde ad una contrazione normale ed è normale a suo posto. I pluri e i verbi della scia dell'invenzione del suono. Per avere un concetto del suo significato, con alcuni esempi pratici: 0 pluri è il suono impercettibile all'orecchio umano; 1 pluri il fruscio delle foglie nell'aria quasi immobile; il sussurro più debole; 20 pluri il rumore continuo di un giardino silenzioso; 30 pluri il tic tac di un orologio; il parlare piano; 40 ronzio continuo di un motore; 50 il chiasso che si sente in una via che circola pochi veicoli; 60 il chiasso normale di una grande città; 70 il chiasso di una via particolarmente animata; 80 il chiasso di un'automobile; il rumore di uno scappamento aperto; 90 il chiasso della collina - "santi dottori" - con la quale comincio a diventare insopportabile per l'orecchio umano.

Radio svedese ha messo a punto i programmi per la stagione 1949-51, che sono quasi completamente consacrati alle questioni nazionali. Verrà diffusa una serie di conferenze e di radunanze sull'economia della politica svedese e sulle riforme politiche, sociali, economiche e culturali degli ultimi settantasegna anni, allo scopo di mantenere e sviluppare lo spirito svedese. Una delle più importanti serie di conferenze si riferisce alla storia svedese dal 1865 ad oggi. Un'altra la per titolo Cosa è la verità? e filosofi, teologi, avvocati, storici, scienziati rispondono a volta a volta alle domande. Altre cronache si riferiscono al progresso industriale, alla difesa nacio-

nale ed all'economia. Finalmente la sezione del radiodramma ha preparato un gran numero di lavori scenici. Anche la musica polistradica avrà una buona parte nei programmi.

Il decennio della festa dei 2600 anni del Giappone il 7 e l'8 dicembre, è stato tenuto un eccezionale concerto solenne nella grande sala Kubuki di Tokio. Il concerto è stato radiodiffuso ed è stato trasmesso in tutto il Giappone. È stato esecuito una festinissima suite appositamente da Riccardo Strauss e dedicata all'imperatore il quale assisteva al concerto unitamente alla famiglia imperiale ed a pochi invitati. L'orchestra era composta di 116 musicisti, i migliori solisti giapponesi scelti per l'occasione.

Il settantesimo anniversario del re di Danimarca ha dato luogo a diverse trasmissioni radiofoniche. Il punto culminante era offerto dalla cerimonia nella piazza del castello di Anshelborg, davanti la quale una folla di oltre centomila persone ha applaudito il Sovrano che si è presentato al balcone ed ha pronunciato alcune parole. Hanno preso quindi la parola ai microfoni quattordici personalità rappresentative il mondo delle arti, delle lettere, scienza, chiesa, scuola e lavoro. Le trasmissioni erano collegate oltre che da tutta la rete danese, dalle stazioni svedesi e finniche.

Il noto radiodirettore Theo Fleischmann ha fatto di fondere di Sulfens il suo nuovo lavoro Ulisse e Istrete, che ha aperto la nuova stagione radiofonica Fleischmann, che è direttore di Radio Bruxelles, è uno dei maggiori conselleri della possibilità del microfono Ulisse e Istrete e il suo lavoro più recente ed è ispirato all'Ulisse. Mette in scena Ulisse e Istrete con i compagni quanto stanno per arrivare alle rive delle Istrete. Il lavoro è scritto con linguaggio colorito. Ulisse è legato all'albero della nave mentre i compagni hanno le orecchie tappate di cera. Ma Ulisse non sente che l'ormana del vento e delle onde. Che Crete abbia mentito? E l'azione si svolge drammaticamente e superlativamente radiofonica.

Enrico Giusti, autore del Bic trasmiss diffuso tempo fa dalla Radio svizzera, ha fatto mettere in onda una nuova composizione musicale fiabesca intitolata La scia diabolica. Opera La scia per risalire il tempo. Con questa formula ha potuto presentare agli ascoltatori: le migliori arie di sei, andando indietro nel passato, il tutto, naturalmente, nello sfondo di una vicenda sentimentale musicistica di Elvira e Pinaella.

Il te senza cuore di Giorgio Hoffman è un lavoro curioso, profondamente originale la cui lettura sarebbe impossibile; la rappresentazione irrealizzabile su un teatro e l'adattamento cinematografico terribilmente difficile. In breve, un'opera esclusivamente radiofonica. È una specie di arie e di commedia satirica ad un tempo nella quale frasi dure scloccano come frustate in mezzo alle risate. L'autore si è sforzato di inserire le migliori libertà possibile dell'immaginazione dell'ascoltatore. Così non vi è alcuna indicazione né di tempo, né di luogo e niente nella scena. In scena ancora che possa infrangere il sogno; ciascuno potrà collocare il sogno a suo piacere tra le bruno nordiche o tra le sabbie africane. Il re senza cuore è stato messo in onda da Bernkastel.

I GRANDI SANTI ITALIANI

S. Tommaso d'Aquino

Nel 1226 nell'anno stesso in cui nel Convento della Poverello in Santa Maria degli Angeli, murata il Poverello d'Assisi, nasceva nel castello di Roccaforte, poco distante da Monte Cassino, da ricca e nobile famiglia Tommaso d'Aquino.

Tommaso iniziò gli studi a Montecassino, proseguendoli a Napoli e poi a Colonia, ove si addottorò in filosofia e teologia alla scuola di Alberto Magno. Questi volle Tommaso a compagno in un suo viaggio a Parigi, durante il quale il giovane teologo approfondì i suoi studi al Collegio di S. Giacomo. L'anno seguente 1248, Alberto lo sostituì a suo sostituto della cattedra di teologia a Colonia. A Tommaso, ordinato sacerdote, non solo iniziava un corso di lezioni e di prediche ma scriveva e dava alle stampe le sue prime opere.

Nel 1255 Tommaso prese il dottorato alla Sorbona, ma Urbano IV lo richiama in Italia per comporre l'ufficio della solennità del SS. Sacramento allora istituito. Nel 1272 il Capitolo dell'Ordine gli affidava la Cattedra di Teologia di Napoli, e nel 1274 Gregorio X lo richiama a Lione per il Concilio. Durante questo viaggio cadde malato. Si fece trasportare all'Abbazia di Fossanova, dei Cisterciensi, presso Terracina, ove il 7 marzo morì. Ed ove venne sepolto. In seguito le sue spoglie furono traslate al Convento dei Domenicani di Tolosa e poi, nel 1700, nella Basilica di San Saturnino nella stessa città, ove più tardi fu eretta una grandiosa cappella.

L'imponente opera di Tommaso d'Aquino, trattazione delle sue dottrine, che vanno sotto il nome di Tomismo, comprende anzitutto Commentaria in IV Libros Sententiarum; Commentaria de Aristotelis physica, etica et metaphysica; De Ente et essentia; De principis naturae; Quaestiones disputatae; Contra gentes in IV Evangelia; Officium SS. Sacramenti e Summa theologiae.

Le dottrine tomistiche costituiscono da ben sette secoli il fulcro di tutti i sistemi filosofici che hanno per fine la ricerca di quella suprema verità a cui fa capo l'universo, con il mistero della sua natura umana e divina.

Si disse che l'opera maggiore di Tommaso d'Aquino - rappresenta il cielo e la terra; la terra guardata dal cielo; il cielo guardato dalla terra. L'opera minore mette invece in chiara luce il suo pensiero politico, latino e romano, specialmente nel De Regno. In principio, in cui espone le sue teorie sullo Stato, uno Stato di umanità e di giustizia che non limita la sua azione ad una pura difesa giuridica dell'individuo, ma che mira ad elevarlo moralmente, spiritualmente e soprattutto verso una vita sempre più perfetta.

E Roma riconfermò oggi a distanza di sette secoli con i fatti la inoppugnabile ed immutabile verità enunciate e propugnate dal Santo di Aquino.



« La leggenda di Roccaforte » di Riccardo Marchi. A sinistra, in primo piano: Giulio Stival, Adriana De Cristoforo, Umberto Castilini, Luigi Grassoli. A destra: Giuseppina Falcini, i ragazzi: Bozzoli, Pozzi, Guidetti, Didd e il maestro Pagano.

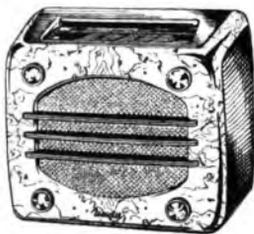


« La leggenda di Roccaforte » di Riccardo Marchi. A sinistra, in primo piano: Giulio Stival, Adriana De Cristoforo, Umberto Castilini, Luigi Grassoli. A destra: Giuseppina Falcini, i ragazzi: Bozzoli, Pozzi, Guidetti, Didd e il maestro Pagano.



NON SONO UN PICCOLO APPARECCHIO...

...anche se sono di dimensioni ridotte, il che completa anzi i miei pregi. In me troverete tutti i moderni dispositivi che consentono ricezioni perfette. Le onde corte e cortissime e le medie posso farvele ascoltare con purezza ed intensità di voce pari a quelle degli apparecchi di maggior mole.



TRI UNDA 532, supereterodina a 5 valvole octal. Potenza 4,2 watt.

Lire 1490 - Compresa tasse governative ed incluso abbonamento alle radioselezioni.

VENDITA ANCHE A RATE

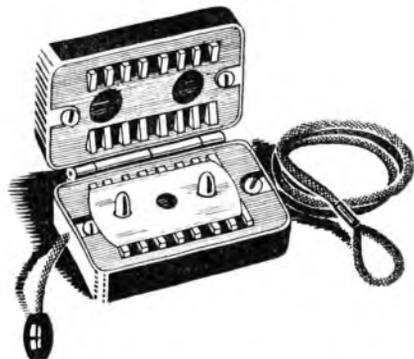


UNDA RADIO S.p.A. COMO

RAPPRES. GENERALE **TH. MOHWINCKEL-MILANO**

alfa

SIEMENS



GETTATE FORSE VIA UNA MATITA QUANDO È SPUNTATA?
NO, RIFATE LA PUNTA
PERCHÈ DUNQUE GETTATE VIA LE LAMETTE USATE?
RIAFFILATELE CON

L'AFFILALAME SIEMENS
PICCOLO, ELEGANTE E DI SICURO RENDIMENTO
IN VENDITA OVUNQUE
PREZZO L. 40.-

**LA CALZA "ZENIT",
ELASTICA**

in filato «LATESTX» senza cucitura, lavabile, riparabile, preferita per la sua perfetta aderenza, leggerezza, porosità e lunga durata, è in vendita presso la Ditta **FLAUTO** a Napoli, Via S. Carlo, 6 (p.p.), Tel. 29-211; a **BOLOGNA** - BOTTEGA della GOMMA, Via Oberdan, 1, Tel. 29-850
CHIEDERE OPUSCOLO ILLUSTRATO e CATALOGO. PREZZI A NAPOLI O A BOLOGNA CHE RICEVERETE GRATIS

ELIMINA DISTURBI e Abbonamento o rinnovo al **RADIOCORRIERE**

FILTRO DI FREQUENZA l'unico dispositivo costruito con dati SCIENTIFICI che elimina i disturbi dovuti alla RETE. Si spedisce contro assegno di L. 45. Con abbonamento o rinnovo per un anno al **RADIOCORRIERE** L. 70,50 anticipate indirizzare vaglia e corrispondenza: **Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino**
Via Cesare Battisti, 5 (angolo Piazza Carignano).
Modello pronto per migliorare l'apparecchio radio L. 2,50 anticipate anche in francobolli

DENTOL

DENTI SANI E SMAGLIANTI, GENGIVE SODE E ROSEE, ALITO PROFUMATO

attualità

LEGGENDE DI NATALE

In ogni regione d'Italia il Natale ha portato con sé la sua mistica leggenda. Dalla lontananza degli uomini sono sorte le più soavi interpretazioni del mistero divino, un mistero che è nato dalla poesia e nella poesia si sintetizza. Sarebbe bello raccogliere in una mirabile corolla tutte le leggende natalizie che fanno unità, anche nella preghiera degli uomini, l'Unità dalle Alpi al mare. Le esigenze di tempo ed contenuto di racconto sono alcune: sono le leggende di Gesù nato in povertà nella capanna di Betlemme, sfuggito alla malvagità dei suoi persecutori, per il bene del mondo. Intorno echeggiano i canti dei pastori, e il suono patetico delle campagne e delle cornamuse. Nel cielo s'odono incantevoli cori di Angeli. Natale: mentre la Patria è in armi, più forte si fa sentire in noi il bisogno di questo anello divino che è sempre vivo e potente nella poesia del popolo. Ascoltate le « Leggende di Natale » il 20 dicembre alle ore 22 circa sulle stazioni del Primo Programma.

UN DOCUMENTARIO SULL'ARIA LIQUIDA

Il primo a tentare la liquefazione dell'aria fu, molti anni or sono, il Matterer, e dopo molte esperienze tentate da lui e da altri, esperienze che servono al perfezionamento del sistema, finalmente nel 1887, Pictet e Cailletet, operando separatamente, riuscirono ad ottenere la liquefazione di piccole quantità di ossigeno e di azoto. Da allora la faccenda: col concorso di altri nomi molto illustri, ha fatto un grande cammino. E si è potuto arrivare fino al preciso impianto di macchine candide che i radiocronisti dell'Eiar si sono recati a visitare, per incidere un documentario che verrà trasmesso sulle stazioni del Primo Programma il giorno 18, alle ore 21.30. L'aria liquida, che ha una temperatura di 194° C. sotto lo zero, da luogo a fenomeni curiosissimi che, qualche secolo fa, sarebbero stati sufficienti per far condannare un povero alchimista sotto l'accusa di stregoneria. Qualunque corpo, immerso in un catino di aria liquida, abbassa fino ai 194° la propria temperatura e così la gomma ad esempio, che è elastica per eccellenza, diventa rigida, e si può spezzare come un cannello di ebanite; un fiore, appena estratto dall'aria liquida... ma non è il caso di narrare ora tutti gli interessanti esperimenti che il microfono ha ripreso. Le applicazioni industriali

dell'aria liquida sono inoltre della massima importanza, perché da essa possono essere estratti, purissimi, ossigeno e azoto. Ed è conosciutissima la grande utilità di questi due gas: l'ossigeno, usatissimo nella terapia, nella saldatura autogena, nel taglio delle lamiere, assiste efficacemente i nostri agonisti che, facendo alla quota, incontrerebbero difficoltà a respirare aria rarefatta. Per mezzo dell'azoto si ottengono concimi azotati, che hanno affrancato il nostro mercato dall'importazione del guano e del nitrato del Cile. L'aria liquida, insomma, se ci è permesso il paragone è proprio come uno di quei curiosi tipi che scherzano, sono sempre di buon umore, ma quando si mettono a fare sul serio non c'è nessuno capace di batterli.

UN'INTERVISTA COL SEGRETARIO DELLA F. C. I.

Nel corso delle ultime sedute del direttorio, la Federazione Ciclistica Italiana ha — con sagge decisioni — approntato radicali modifiche ai regolamenti federali. Costeché l'anno XIX si presenta con diversa fisionomia per gli appassionati del ciclismo: non più una infinita di corridori professionisti, ma solo dodici atleti sono stati chiamati a far parte di questa categoria e poi... Chi vuole sapere di più lo apprenderà ascoltando domenica 15 alle 15.50 l'interessante intervista che il Segretario della F. C. I. ha concesso all'Eiar.

CRONACHE SPORTIVE

Dal mondo calcistico al mondo dei giganti. Infatti domenica il radiocronista descrive agli sportivi le fasi della partita tra bianca e nera della Juventus e giallo rosso della Roma. E a distanza di pochi giorni, giovedì 12, il microfono si è trasferito a Milano, dove dal Teatro Puccini si è stata trasmessa la radiocronaca dell'incontro di pugilato Giusto-Merlo Preciso, valevole per il titolo italiano dei pesi massimi. E domenica 15 sarà radiodiffusa la cronaca di un'altra partita di calcio. Il microfono sportivo dell'Eiar non perde nessuna delle migliori occasioni.

RIEVOCAZIONE STORICO-MUSICALE

Martedì 17 dicembre, alle ore 16.40, da tutte le Stazioni dell'Eiar sarà trasmessa, per la Camerata dei Balilla e delle PP. II, una rievocazione storico-musicale realizzata dal Comando Federale della G.I.L. di Livorno col concorso di oltre 120 Balilla e Piccole Italiane, istruiti dalla prof.ssa Mancini dalla direttrice didattica Aurili e dal M° Marchi. La rievocazione, commentata da un Balilla e sullo sfondo di canti e musiche intonati alle varie epoche, abbraccia tutta il periodo storico italiano che va dai molti rivoluzionari del '48 alla guerra libica e a quella europea; quindi l'impresa africana, la rinascita dell'Impero, la guerra in Spagna, fino all'attuale conflitto, per culminare nell'imperativo del DUCE: « Vincere! ».

L'«ORA DEL SOLDATO» A TRIPOLI



I cronisti dell'« Ora del Soldato » (Sponzo-Sartati).



Il genere Renz Mario



Il genere-vigile al fuoco Sangiulia Vittorio



« O' Marengiello » con accompagnamento a plectro.



Presso un R. Idretrato: Un momento del documentario trasmesso il 10 dicembre.

Gli orologi dell'infanzia

Esiste un tempo che con dolce retorica si suol definire beati in cui gli orologi non servono ad indicare le ore, i minuti. Quel tempo della nostra vita è l'infanzia, per cui gli orologi appunto non sono se non bizzarri ordigni favorevoli alla fantasia. Essi rappresentano infatti qualcosa di arcano, di assolutamente non pratico. Quelli stessi che un giorno segneranno il tempo con implacabile rigore, e diverranno nostri cari amici, solo invece nella stagione dei primordi, alla magica soglia dei regni della fantasia.

Avrete osservato certamente che, lungo la nostra vita, gli orologi paiono gradualmente subire un processo di meccanizzazione, di riduzione geometrica. Si passa così, attraverso una gamma molto variabile, dall'orologio più pittoresco a quello aiuto metallico, meschino, in fin dei conti, che, legato al nostro polso, saldamente, fa pensare quasi ad una smisetta carceraria. È destino che gli orologi pittoreschi si perdano tutti per la strada della nostra esistenza: col passare degli anni noi finiamo di non accergerci più della loro presenza, anche quando essi non scompaiono pure materialmente. Tutti i belli, grandiosi, illustri orologi, che deliziarono le ineffabili noie della nostra prima età, si disperdono, chissà perché, forse soprattutto perché la nostra vita ci nega fatalmente quel po' di poesia onde vivevano e le ineffabili noie e gli orologi pittoreschi.

Cosicché, inospettatamente, il piccolo oggetto metallico, anonimo, indifferente che pulsa fin troppo melodico, preciso, nella luce del pannello, o al nostro polso, risulta essere la prosaica, misera soluzione di quella domanda che tante volte ci eravamo fatta, perfino con trepidazione, nei tempi andati: che cosa sono gli orologi? Gli orologi sono si diventati i nostri fedeli compagni, forse anche più fedeli d'una volta, ma ahimè, dal momento in cui ci si è accorti che essi sono indispensabili, pratici (in una parola, essi si sono fatti tirannici, e non di rado fastidiosissimi). Sempre pronti, con un far saputo e petulante, a ricordarci la fugacità dell'ora. Come quegli odiosi libri di lettura che parlavano, a tutte lettere dei proverbi scritti a vivaci colori, e ad ogni volger di pagina, avvertivano insistentemente che il tempo è moneta che conta sono gli orologi? Gli orologi se lo fanno da padroni, con la pretesa di regolare, secondo un loro proprio metodo sonnambolante pedantesco, la nostra giornata, e una giornata dietro l'altra, la nostra esistenza addirittura. Talora avvertiamo in noi il prepotente desiderio di ribaltarli agli orologi, e può anche darsi che qualcuno tenti di vivere senza ricordarli più, in modo da sbrigare le sue usuali faccende assolutamente al suo piacimento, senza estranee imposizioni. Ma non sarà poi difficile constatare l'inutilità dello sforzo, che finisce per porre fuori legge, in disaccordo con gli altri uomini e le loro ubbidienti abitudini.

Senonché, bisogna ricordarsi che è saggio considerare anche l'altra faccia della medaglia. Vediamo un po' la condizione degli orologi. In questa faccenda. Anch'essi, gli orologi, ubbidiscono ad un rigoroso destino. Indubbiamente il fatto che l'uomo, divenuto adulto, li abbia fatti assumere ad una posizione centrale, si che essi son divenuti la base, la regola della sua vita, e di non poco momento. Un bel riconoscimento, per gli orologi, e chiamano che, resistere così, in tutti i suoi travali da parte loro costretti a rinunciare a tutto quanto di pittoresco, di spensierato poteva adornarli. Sull'argomento essi hanno dovuto abbacare al fittizio alone di mistero di cui s'erano pur consacrati. Ad una funzione amena era successa, per loro, infatti, la più seria, la più impegnativa immaginabile.

Si tratta è chiaro, di un giro vizioso, senza responsabili. Senonché, a conti fatti, a noi è pur rimasto un rimpianto degli orologi dell'infanzia, gli inutili orologi dell'infanzia. Ciascuno di noi ne porta dentro qualcuno, singolare, non paragonabile a nessun altro, e se lo porta dentro legato ai sottilissimi, ma tenaci, fili della memoria. Sono quegli stessi ordigni che ci tennero lungamente dubbiosi, una volta lontana, pensosi del segreto da essi racchiuso.

Se mi è dato di ricorrere, a mero scopo di esempio, ad un ricordo personale, mi viene ora in mente che uno soprattutto mi è restato nitido dinanzi: era in una villa di campagna, e precisamente in una grande aula ombrosa la cui perenne erano perennemente chiuse. Quell'orologio riposava sopra una sedia, aveva la forma di un orologio da polso, ma era di limpa lamina di vetro. Sul bassamento raffigurava una roccia, era fermo, ritto, a cavallo, un auro Napoleone, un Napoleone classico, con la mano tipicamente nascosta nel vasto cappotto. Il primo incontro con Napoleone si svolse dunque per me, dinanzi a questo bizzarro orologio, da cui uscivano suoni melodiosi pieni di fascino. Mi interessai straordinariamente a questa singolare enigmatica figura, e quando imparai alla scuola che Napoleone era chi era, vi confesso che mi parve di vantare qualche diritto, sia di lui, mi parve essere onorevole, sia di vantarlo in tutti i meno fortunati compagni di mia classe, poiché io solo sapevo che là, nella silenziosa sala, sommersa nell'ombra di una cara villa di campagna, un Napoleone d'oro, a cavallo, era fiero, composto, su un'altra roccia, in attesa dei suoi destini.

Del resto, è risaputo quanto si sia sbrigliato in ogni tempo l'ingegno degli artefici, nel raffigurare le più strane cose coi loro orologi, facendo ricorso al regno vario ed inesauribile della natura, e addirittura, delle fiabe. Esistono orologi simili, o quasi, e vi sarà certo accaduto di vederne, orologi in cui la regola dell'utilitarismo è assolutamente calpestata. Il sovrappiungere di un'ora, in questi casi, diventa un vero e proprio avvenimento. Suscita un carosello, sbriglia sinfonie, motivi di marcia, scampati inauditi! Uscendo da certe particelle meccaniche che aprono i loro batenti magici e scoprono un bulo suggestivo, sfilano variopinti cortei di anatroccoli, di rubiconde contadinotte, di festosi asinelli. Questa festa è destinata a ripetersi: e, ahimè, più si ripete, più diventa usuale, e perde di fascino; acquista un significato sempre più mesero, per ridursi poi a qualcosa di obbligato, di rattristante. Ché già tutto è previsto, è risaputo, è memorato. E negli improvvisi alle cose di quegli, se volete spogliarle di interesse, di seduzione.

Solo può salvarle, queste esgre della fantasia, la loro caducità: il sapere che esse dureranno un attimo soltanto, per essere poi subito inghiottite dalle particelle ermetiche. Allorché si ascoltano le musicchette, si guardano sbilare i pupazzetti, quasi con ansietà come di qualcosa che s'abbia a perdere. Questi sono gli orologi dell'infanzia. Ma li abbiamo perduti. Perché non erano necessari.

EZIO SAINI



V.

L'APPARECCHIO DI LUSSO

Se, nella modernissima serie di ricevitori di Radio Carisch, il modello «Piemonte» — di cui abbiamo parlato nel numero precedente di questo giornale — rappresenta l'apparecchio di classe, il modello «Liguria» — a sua volta, occupa degnissimamente, il posto dell'apparecchio di lusso.

Questa denominazione è, nel caso speciale, esattamente applicata. Un apparecchio radio, infatti, per essere giustamente annoverato nella categoria di lusso, non soltanto deve risultare ottimo come radio-ricevitore e non soltanto deve esser provvisto di un ottimo impianto fonografico; ma qualche suo componente debbono essere così perfettamente fuse tra di loro, e debbono dar luogo a una risultante di così squisita armonia da poter formare uno strumento radio-miscelato di assoluta soddisfazione. Non basta dunque, per realizzare un radiofonografo di lusso, accoppiare una radio con un giradischi; occorre, al contrario, compiere tutto un arduo e delicatissimo lavoro di adattamento, di coesione — e si può ben dire — di armonizzazione, perché l'apparecchio risulti un unico equilibrato perfetto organismo musicale, a cui possano dar voce, indifferentemente, le vibrazioni dell'etere o il solco delle incisioni. E a queste virtù intrinseche deve, naturalmente, andar unita anche quella puramente estetica, di una presentazione che, per distinzione di sagome e per pregio di materiali, conferisca l'impronta di una schietta e seducente eleganza.

A tali direttive si ispira, nel modo più pieno e lodovole, il modello «Liguria», radiofonografo superretrodina a 6 valve rosse, per la ricezione onore tropici e corissime che rappresenta, nella produzione dell'attuale stagione, il capolavoro di Radio Carisch Come radio, esso si avvantaggia dello stesso circuito — opportunamente adattato — di quel super modello «Piemonte» di cui si è detto precedentemente, come fonografo, è arricchito di un motore elettrico e di un diaframma rivelatore, usciti entrambi da una delle migliori fabbriche italiane specializzate nel ramo; e questi due complessi — Just e armonizzati fra loro, come sopra si è accennato, per il migliore rendimento — sono racchiusi in un ampio e solido mobile che, per ricercata qualità di legni e per signorile distinzione di linee, costituisce il solco delle incisioni, di per sé un'espressione di supremo buon gusto.

Tutto insomma dunque in sé questo radiofonografo: la sensibilità altissima, la selettività bene studiata, la stabilità assoluta, per quanto riguarda la parte radio-elettrica; una rara fedeltà di riproduzione, un gagliardo e pur moltissimo volume di voce, una stupenda sincerità di toni e di timbre — per quanto riguarda la parte musicale e fonografica, e infine, per quanto si riferisce all'insieme dei complessi, una modernità scientifica e tecnica in linea coi più recenti progressi. Né è tutto qui, perché anche la parte ornamentale ha pure i suoi pregi specifici: i quali non sono soltanto di estetica, ma riguardano altresì la perfetta fattura dell'insieme, l'eccellente risonanza acustica, la manovra facile e sicura delle parti mobili e la sapiente utilizzazione degli spazi disponibili per la discolca e per il bar. Uno strumento, insomma, studiato e realizzato con severità scientifica e tecnica, con nio gusto d'arte e con stile senso di praticità.

In ogni dimora signorile, in ogni albergo sontuoso, in ogni ritratto elegante, ovunque un radiofonografo di alta qualità può essere desiderato e apprezzato, il «Liguria» di Radio Carisch può dunque trovare il suo degno e onorevole posto. Radio o fonografo, esso è destinato a formare, nel sereno raccoglimento delle pause di riposo, una inesaurevole limpida fonte di armonie e di bellezze.



Modello «LIGURIA»

Lire 2997

Tutte radio-foniche compreso Escluso-ribbon alle radio-rod.

i concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Antonio Pedrotti con la collaborazione della violinista Pina Carmirelli (Venerdì 20 dicembre - Primo Programma ore 20.50)

Un interessante programma di musiche italiane e straniere di epoche e tendenze diverse ha messo in programma il maestro Pedrotti. Al concerto condurrà la violinista Pina Carmirelli concertista valerosa che i radioascoltatori già conoscono ed hanno avuto modo di apprezzare nelle recenti esecuzioni vivadine di Siena, che vennero pure dall'EIAR ritrasmesse. Sono in programma musiche di Mozart, D'Ambrósio, Musorgski, Rimski-Korsakof, Busoni e Wagner.

Nella primavera del 1791 Emanuel Schikaneder attore, poeta e regista e grande amico di Mozart, si recò a farci visita, e non discutibile modesta ma ineguale franchezza gli disse: «Caro amico, ho terminato proprio in questo momento un piccolo gioiello di opera: è veramente una cosa deliziosa. Ho intitolato «Il flauto magico»: ecco il libretto (legilo e mi dirai qualche cosa). Mozart lesse il manoscritto e si restò entusiasmato ma la proposta di Schikaneder lo mise in grande imbarazzo: si domandava a lui, compositore della corte imperiale, di scrivere per un teatro del sobborgo — purché Schikaneder era direttore del «Teatro all'aperto» di Wieden — un'opera di uno stile del tutto particolare — poiché il pubblico di questo genere di teatro era piuttosto abituato a melodie popolari accettando la proposta dell'amico, Mozart era dunque obbligato a musicare un lavoro adatto soprattutto per un grosso pubblico e questo poteva compromettere la sua dignità di maestro già universalmente riconosciuta. Tuttavia a quell'epoca non aveva molta speranza che qualche lavoro gli venisse commesso dalla corte e poiché le esigenze della vita lo obbligavano a lavorare, Mozart finì per accontentare al desiderio dell'amico, facendo tuttavia una riserva — se non avremo fortuna — disse a Schikaneder — io me ne lavo le mani, perché non ho mai composto opere di questo genere. E poco noto che, essendo in quel tempo la propria moglie, Costanza, assente per una cura termale, Mozart lasciò il domicilio abituale per trasferirsi in una casetta di legno vicino al teatro dove poter lavorare in tranquillo isolamento; e il lavoro fu intensamente rapido appassionato, tanto che in luglio il manoscritto era già così avanti che egli poteva iniziare le prove con i cantanti; la prima rappresentazione avvenne il 30 settembre e si noti che due giorni prima Mozart aveva ancora da scrivere l'introduzione e la famosa narca dei sacerdoti. Il successo, dapprima incerto, si rafforzò e ingrandì man mano che procedevano le repliche e di lì a poche settimane divenne addirittura trionfale. Il «Flauto magico» si ispira alla commedia popolare e all'antica operetta viennese; Mozart, sempre insofferente del proprio lavoro, modificò più volte il testo originale per ottenerne un risultato migliore e più compiuto. Se dal punto di vista letterario, il «Flauto magico» presenta dei momenti meno felici, non si può negare che è un'opera piena di cose pregevolissime e ciò che doveva inizialmente essere un'opera completamente fantastica divenne, sulla scena e con la musica di Mozart, un racconto fantasioso nel quale il più poetico simbolismo si avvicina al più concreto realismo, ed è appunto l'associazione di questi due elementi che ha ispirato al genio creatore del musicista pagine ammirevoli e forme perfette. Nell'Introduzione, conosciutissima e ammiratissima, ritroviamo i caratteri tipici dell'arte mozartiana, arte tutta fatta di equilibrio, di armonia, di fresca giovinezza.

Il Concerto in si minore, op. 29, di Alfredo D'Ambrósio, in tre movimenti, venne composto nel 1904. Per quanto il nome di D'Ambrósio venga sovente ricordato per merito delle sue composizioni di proporzioni minori, quali ad esempio la celeberrima «Canzonetta» e la notissima «Romanza», tuttavia

il Concerto in si minore per violino ed orchestra rimane l'opera più apprezzata e consistente del valeroso concertista napoletano. La piacevole esposizione tematica del primo movimento, l'aristocratica finezza del secondo e il garbato brio del terzo sono altrettanti elementi che contribuiscono a tenere sempre viva ed eccitata l'attenzione dell'ascoltatore, che nella facile scorrevolezza del discorso musicale trova il motivo primo del proprio interesse.

La seconda parte del concerto ha inizio con due brani. Fra i meno esaltati tratti dalla «Kovarenia» di Musorgski e da «La fanciulla di neve» di Rimski-Korsakof fu nel 1874, nella casa ospitale dell'amico conte Golemicz Kulusov — il porta del Canto della morte e di altre liriche musiche dal Maestro — che Musorgski lavorò attorno alla «Kovarenia» di cui nel 1880 fece apparire una riduzione provvisoria per canto e pianoforte, l'opera venne poi riveduta e orchestrata da Rimski-Korsakof e andò in scena per la prima volta nel 1881 al Teatro Maria di Pietroburgo. Le vicende di «Kovarenia» si avviano a tenebre per l'enorme cumulo di fatti storici che ne formano il substrato e qua e là il presuntivo, non è inutile ricordare quanto ne scrive Rinaldo Kullerle che elaborò la versione ritmica del libretto russo: «Cose di altri tempi e della Russia qual era intorno al 1682, quando i cosiddetti «vecchi credenti» salvano sul rogo col gesto fanatico dell'indice e del medio, col pollice premuto contro l'anulare e il mignolo, ogni cosa di egiziano, al modo ortodosso della religione ucraina, con le prime dita della mano sinistra a pizzico in corrispondenza di Dio padre, Figliuolo e Spirito Santo, ma che sono esultati e per giunta hanno ispirato un grande musicista nel crepuscolo della sua vita arsa dal «delirium tremens». Il *Preludio* dell'atto primo che si esegue in questo momento è un prezioso lavoro di archi che attraverso dolci arpeggi, un susseguirsi sorgente dal silenzio della notte, il lento ridestarsi della natura alla prima luce con un vago sussurro di voci indistinte e di echi lontani; pagina delicata e commossa, questo *Preludio* ha un potere suggestivo indimenticabile.

Tutt'altro carattere ha invece la *Danza dei bujoni* tratta dalla «suite» che lo stesso Rimski-Korsakof, seguendo un uso assai frequente nei compositori della fine dell'Ottocento, ha costituito con brani più significativi della sua opera. «La fanciulla di neve», composta sul libretto «Sniegurotchka» di Ostrovsky e rappresentata al Teatro Imperiale di Pietroburgo nel gennaio del 1882. «La fanciulla di neve» è la terza opera in ordine di tempo scritta dal geniale musicista russo e, senza giungere all'altalezza di «Sadko» o di «Il kallo d'oro», è tuttavia interessante per più di un momento di profonda poesia e di alto lirismo. In essa ritroviamo già i caratteri espliciti e perspicui della ricchissima natura musicale di Rimski-Korsakof: la *Danza dei bujoni*, abilmente orchestrata, è graziosissima e ricomincia di buon gusto e di buon umore.

Destino strano quello di Ferruccio Busoni, nato a Empoli, di sangue italo-italiano e vissuto quasi sempre in Germania; universalmente noto quale trascendentale virtuoso del pianoforte e saliente elaboratore delle musiche di Bach, egli è invece quasi ignorato nelle sue qualità di compositore geniale quanto a Sile da poco tempo appena incominciano a rivelarsi. Fin dal 1894 Busoni lavorò a una «Turandot», componendo una «suite» sinfonica ispirata alla fiaba del Gozzi; fu soltanto più tardi nel 1916, dopo aver composto l'«Arlecchino» (rappresentato nel 1920), che, allo scopo di completare la serata, pensò a ridurre scenicamente anche «Turandot» e il progetto venne realizzato esattamente in cento giorni. Diversamente dalla riduzione che Adami e Simoni fecero della fiaba per adattarla alla particolare sensibilità pugliesina — soccorrendosi in questo lavoro con il libero adattamento scenico che ne aveva fatto a suo tempo Federico Schiller — il libretto di Busoni segue abbastanza fedelmente le tracce dell'originale: le musiche di cui è intesa la partitura sono spiritose, leggere, colorite, eleganti; mai si appesantiscono, mai si intorbidano il gusto di chi le ha scritte e in più di un punto

un Busoni tradizionalmente contrappuntista e costruttivo lascia prevalere un Busoni elegico, sentimentale e pure romantico nel suo verismo. Le pagine che costituiscono la «suite» sono state scelse fra quelle più tipicamente significative e, anche avulse dal tutto organico dell'opera non perdono nulla della loro ispirazione e della loro intensa musicalità.

Questo avvincente concerto si chiude con una delle pagine più care agli amici della musica e cioè con l'«Introduzione del wagneriano» (Tannhäuser); appartengono ormai alla storia le rimpioste vicende di quest'opera che, dopo diverse edizioni alle quali non sempre arrivò un successo completo, venne finalmente riconosciuta al suo giusto valore ed entro un anno, nel 1868, fu il primo libretto di ogni azione. Nell'Introduzione, l'ultimo giorno di Wagner ha saputo offrire il mirabile contrasto del tema liturgicamente austero dei pellegrini con quello aspro, dinamico e quasi demotico del «Venusberg» — donando così all'umanità una delle più compiute creazioni che siano scaturite dall'fantasia di un musicista; e il fascino maggiore di questa pagina sta appunto nell'opposizione di un tema mistico e raccolto nel quale pare affermarsi il principio cristiano, contro un tema sensuale ed eroticamente torbido che sembra voler sommergere e annientare il primo; ma è la potenza sonora del canto sacro che alla fine prevale, e con la maestà solenne e ieratica di un inno di redenzione, conclude la stupenda *Introduzione*.

GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

CONCERTO SINFONICO

Orchestra Stabile della Regia Accademia di S. Cecilia diretto dal M^o Bernardino Molinari (Domenica 15 dicembre - Secondo Programma ore 16)

Sono in programma musiche di Wolf Ferreri, Renzo Bossi, Sibelius e Wagner.
La notissima *Introduzione* di «Il segreto di Susanna» di Ermanno Wolf Ferreri è una delle pagine più garbate e meglio riuscite della vasta produzione del fecondo compositore veneziano. Pagina breve ma succosa, come del resto tutte quelle che Wolf Ferreri ha posto ad apertura delle sue opere, questa *Introduzione* è fondata su due temi che si susseguono in spiccatissimo contrasto per essere il primo assai vivo, fervido e scillitante, mentre il secondo, affidato inizialmente alla calda voce dei violoncelli e sostenuto poi da tutta l'orchestra, è lirico, eloquente e appassionato.

Di Renzo Bossi vengono eseguiti *Due frammenti sinfonici*, che sono fra le migliori pagine del ben noto compositore romagno, figlio dell'insigne organista Marco Enrico. La produzione di Renzo Bossi è assai varia e vasta, ed è di campo teatrale; ad genere sinfonico e alla musica di camera; professore di composizione al Conservatorio di Milano, il Bossi è pure critico musicale del giornale «L'Ambrósiano».

Una *saga* di Giovanni Sibelius è una delle pagine più espressive e caratteristiche del celebre musicista finlandese del quale ricorre appunto quest'anno il 75° anniversario della nascita; in *Una saga* ispirato al leggendario mito di Kalevala, che è il più antico patrimonio poetico finnico, sentiamo scieglare le melodie di quel lontano popolo e abbiamo uno dei più tipici esempi della squisita arte di Sibelius.

Il concerto ha termine con un forte manipolo delle più suggestive e note pagine di Riccardo Wagner: la concitata e romantica *Introduzione* di «Il vascello fantasma», il nobile e mistico *Preludio* del «Parsifal», l'Addio di *Wotan* seguito dal celeberrimo *Incanatismo del fuoco*, dall'opera «La Valchiria» (brano al quale prende parte, come protagonista del fiasco «Addio», il basso Italo Tajoli), e infine la monumentale e sonora *Introduzione* de «I maestri cantori di Norimberga».

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Guglielmo Fürtwängler (Lunedì 16 dicembre - Secondo Programma, ore 17.30).

Nell'intendimento di consentire agli ascoltatori di ricevere un concerto diretto da quell'inalte e acuto interprete che è Guglielmo Fürtwängler, l'EIAR si allaccia con Berlino per trasmettere un interessante programma di musiche sinfoniche. Il concerto è in inizio con il *Rondino giocoso*, pagina briosa e scintillante strumentata con grande perizia dal compositore tedesco Karl Berger, della giovane scuola sinfonistica germanica, che non va quindi confuso con quel Francesco Berger pia-



*Che cosa
ricorderò
per NATALE?
agli altri e...
a me stesso?*

QUESTO È IL PROBLEMA

Il regalo che Voi fate per Natale alle persone care non è una formalità tradizionale da sbrigare in un modo qualunque. Voi volete con esso confermare un affetto, assicurarvi una amicizia, veder fiorire un sorriso lieto sulle labbra di chi vi sta a cuore. Perciò dovete badare soprattutto alla signorilità del dono e scegliere nel ricchissimo assortimento di CALDERONI, di gran lunga il più apprezzato, per distinzione di creazioni

*Brillanti - Gioielli
Orologi - Argenterie
Oreficerie
Posate d'argento*

Soc. An. A. CALDERONI

I GIOIELLIERI CHE VEROANO CON DOCUMENTI DI GARANZIA
MILANO - VIA DURINI 31
I PIANO - TELEFONO 71.292-3

DOMANI DOMENICA 15
rimane aperto il salone di vendita
di **CALDERONI**

STABILIMENTI A TORINO ED A SAVIGLIANO

<p>4 VALVOLE ONDE MEDIE</p> <p>APPARECCHIO DI POTENZA E SENSIBILITÀ EGUALI. SUNE DIRMOMIGRI RIDOTTISSIME ALTA SENSIBILITÀ DI RIPRODUZIONE</p> <p>MOD. 102</p>	<p>4 VALVOLE ONDE MEDIE</p> <p>L'APPARECCHIO FACILMENTE TRASPORTABILE DALLA RIPRODUZIONE FIDELI E DALLA VOCE PERFETTA. PESSO MINIMO.</p> <p>MOD. 103</p>	<p>4 VALVOLE ONDE MEDIE</p> <p>RADIOFONOGRAMMA RACCHIUSO IN MODULO DI PRESERVOZIONE. SENSIBILITÀ E DALLA VOCE PERFETTA. PESSO MINIMO.</p> <p>MOD. 104 F.</p>	<p>5 VALVOLE MEDIE E CORTE</p> <p>RADIOFONOGRAMMA DI ELEVATA POTENZA E SENSIBILITÀ ADATTISSIMO PER FAMIGLIE E RISTORANTI.</p> <p>MOD. 105 F.</p>	<p>5 VALVOLE MEDIE - CORTE CORTISSIME</p> <p>SUPERELETTRONICA DI ECCEZIONALI DOTI - GRANDE POTENZA E FEDELTÀ</p> <p>MOD. 110 C.</p>	<p>5 VALVOLE MEDIE - CORTE CORTISSIME</p> <p>HA LE STESSA CARATTERISTICHE TECNICHE DEL MOD. 110 C. PERFETTO IN OGNI DETTAGLIO.</p> <p>MOD. 110 D.</p>
--	---	---	---	--	--

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI

SAVIGLIANO

FONDATA NEL 1880 - CAPITALE VERSATO LIT 45.000.000 - DIREZ. TORINO C. MORTARA 4.

**PIEDI BAGNATI!
RAFFREDDORI!**

Non trascurate il vostro raffreddore. Ricordate che il raffreddore è quasi sempre l'anticamera dell'influenza.

Ai primissimi segni del vostro malessere acquistate subito una scatola di

MAIDA SAK

Prendetene due tavolette ogni 4 ore per 4 volte. La costipazione, le manifestazioni febbrili ed i mali di testa saranno alleviati, il catarro sarà diminuito, la tosse verrà calmata.

In tutte le farmacie e L. S. la scatola, oppure franco di porto dietro Cart. Vagli, dalla Farmacia H. ROBERTS & C. - FIRENZE, dell'Anonimata Italiana L. Manetti H. Roberts, Firenze.

Aut. Prof. - Firenze - N. 57607

CANNAVALE
NAPOLI

l'aristocratica
ACQUA
DI
COLONIA
Antinea

FISARMONICA PIUMA

LA PIÙ LEGGERA DEL MONDO
Serie: «Voce d'Orn» delle celebri Fisarmoniche GARANTI
Omaggio agli acquirenti dell'abbonamento annuale a: **RADIOCORRIERE**
VENDITA RATEALE - Riparazioni - Cambi
Catalogo a richiesta
Ing. F. TARTUFARI - Radio - Torino
Via Cesare Battisti n. 5 (angolo Piazza Carignano)
Modello pronto per migliorare l'Apparecchio Radio
L. 2,50 assicurategli anche in franchobollo.

nista e compositore, nato a Londra da genitori italiani. A Berger segue il *Quinto concerto brandeburghese in re maggiore* per pianoforte solo, e il *Concerto di Bach* che è tipico della produzione del maestro di Eisenach per la tradizionale costruzione, per la linearità della strumentazione e per il dialogo intenso e animato degli strumenti solisti con l'orchestra, dialogare così caratteristico nelle analoghe composizioni bachiane.

L'interessante udizione si chiude con la *Sinfonia in Fa do minore*, op. 68, composta da Giovanni Brahms nel 1876. Si tratta di un'opera che è stata unanimemente accettata, in questa sinfonia Brahms ha inteso esprimere con i mezzi musicali la lotta dell'uomo contro la sorte avversa per la conquista della libertà e della felicità; ma, a parte il significato etico che si vuole attribuire a questa nobilita-purità, la *Prima sinfonia in do minore* è una delle opere più insigni del grande amburghese.

CONCERTO SINFONICO

Diretto dal M. Armando La Rosa Parodi (Martedì 17 dicembre - Primo Programma, ore 20,30).

L'interessante programma è costituito dalla *Sinfonia n. 34 in do maggiore* (K 338) di Mozart, una delle pagine più limpide, luminose e fresche di giovinezza del grande musicista di Salisburgo. In essa tutto è naturalezza e spontaneità, la scrittura è chiara e di immediata comprensione; alla dinamica letizia dell' allegro o vivace - iniziale contrasto la meditativa dolcezza del secondo tempo e la sagliarda balzanza del "Finale"; di qui un senso magnifico di eulitima e d'intensa vitalità.

Il *Poema per violoncello e orchestra* di Armando La Rosa Parodi conferma ancora una volta le larghe doti di fantasia e di abilità del giovane compositore genovese, condotto con innegabile maestria finché questo Poema è caratterizzato da un intimo soffio di sacro romantico ed espressivo. Il concerto ha termine con il *Capriccio spagnolo*, op. 34, di Rimsky-Korsakov, nel quale il fantasiasta musicista russo ha sfruttato così genialmente i ritmi e motivi di pretto carattere iberico.

CONCERTO DI MUSICHE DI G. STRAUSS

con l'Orchestra dell'Opera di Budapest diretta dal maestro Fridi (Mercoledì 18 dicembre - Secondo Programma, ore 20,30).

Da Budapest viene ritrasmesso un interessante concerto di musiche di Giovanni Strauss eseguite dall'Orchestra dell'Opera di Budapest diretta dal M. Fridi. Questa iniziativa sarà certamente bene accolta dagli ascoltatori perché un concerto delle musiche di Strauss è sempre una gioia dell'orecchio e una festa dello spirito. La produzione del popolare compositore viennese è così varia, piega di giovinezza e ricchezza di musicalità, che un'udizione Straussiana non è mai tempo perduto, tanto più che l'interpretazione del M. Fridi, direttore notissimo ed apprezzatissimo, è sempre così valida come l'Orchestra dell'Opera della capitale austriaca assicurano fin d'ora un pieno successo alla manifestazione.

MUSICA DA CAMERA

JONICA 15 dicembre, alle ore 22, le stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del soprano Alba Anzoletti che svolge un programma assai vario ed interessante di musiche italiane che vanno dalle *Due quartine napoletane* di Sabino all'*Antica nanna nanna partenopea* di Franco Alfano, da *La tiorata ch'ha perso la compagnia* di Giorgio Federico Ghedini alla *Tamarrinata di Mario Pilati* per terminare, dopo due canzoni di Barbara Giuranna, *Suonno, suonno viene e Prececcarella mia*, con la briosa *Catari* di Vito Frazzi.

Sabato 21 dicembre, alle ore 21,30, le stazioni del Primo Programma mettono in onda un concerto del Trio Casella-Bonucci-Poltronieri. L'udizione ha inizio con la magnifica *Sovata a tre* di Antonio Vivaldi che viene eseguita nella trascrizione dovuta alla nota compositrice Alfredo Casella, armonico ed appassionato cultore dell'opera vivaldiana; segnaliamo la pura bellezza e la magistrale fattura di questa composizione, di cui il "largo" e l'"aria" sono di un colore e di un'espressione che ci riportano con il pensiero alle pagine migliori dell'insigne compositore veneziano. Il *Trio all'ongaresè* è fra i più pregevoli della raccolta di trentotto trii con pianoforte composti da Giuseppe Haydn. L'inconosciuta specificazione del titolo proviene dall'ultimo movimento che è detto appunto - Rondò all'ongaresè - e ne è quale il musicista di Rohrau ha profitato con discrezione e intelligenza di alcuni temi magari. L'interessante audizione ha termine con i *Pezzi fantastici*, op. 88, di Schumann.



MA NON È UNA COSA SERIA

Tre atti di Luigi Pirandello (Domenica 15 dicembre - Primo Programma, ore 20,30).

L'ambiente iniziale della commedia una pensione dove affiniscono tipi abbastanza curiosi o per lo meno colti dall'autore in un particolare momento del loro spirito, ci trasporta subito nel clima pirandelliano. Personaggi fortemente contrastanti, che tra le loro conversazioni e nelle loro opinioni lasciano facilmente intravedere come variegate possa essere valutata la realtà a seconda dei punti di vista.

Tenitrice di questa pensione è Gasperina, una povera creatura che, per quanto abbia soltanto 27 anni, si è talmente morificata e stancata da perdere qualsiasi attrattiva. La possibilità di essere considerata come una donna desiderabile. Proprio per questo Memmo Speranza, uno dei frequentatori della pensione, un giovanotto che fa professione di conquistatore, ferma su di lei la sua attenzione. Per evitare il pericolo di doversi realmente fidanzare con tutte le ragazze che corteggia, egli propone a Gasperina di sposarla. Pare veramente un scherzo, ci si susseguono infatti, a seconda dei giudizi, stupore, indignazione e magari consensi. Fatto sta che Gasperina, povera inerte donna, esposta a tutti gli affronti, sposa per burla Memmo Speranza; cioè la sposa sul serio, ma come se fosse per burla. Se ne va a stare in campagna, secondo i patti, davanti alla bella natura, agli alberi, alle acque, contenti che fa il marito e si trasformano in un'altra donna, fresca piacevole, insomma in una moglie piacente. Memmo Speranza vive lontano con le sue conquiste. Ma eccolo arrivare all'invito di un curioso ammiratore di Gasperina, il signor Barranco, il quale si adoperò perché Gasperina, che non ha mai avvertito il marito, chieda l'annullamento di matrimonio e si sposi con lui.

In conclusione della commedia è tipicamente pirandelliana. Memmo che era dispostissimo a dare il suo consenso al progetto di annullamento, viene a trovarsi in uno stato d'animo tutto diverso. A poco a poco, si induce a guardare Gasperina secondo la nuova forma che il matrimonio ha cambiato nel marito, contenti che Per di più Gasperina s'è fatta attraente. Anche lei che in fondo ha sempre pensato a Memmo con tenerezza e inconfessata trepidazione, non chiede di meglio che di essere veramente sua moglie. Così, quando Memmo apprende non senza meraviglia che Gasperina oltre a tutto è pura come un anello, il gioco è fatto e i personaggi rivestono totalmente il significato delle loro nuove posizioni. Una realtà per burla, che come accade sempre in Pirandello, diventa serissima; per poco che si sposti il gioco dei rapporti. Senonché in questa commedia il clima di questi rapporti resta sempre tale da non indurre a nessuna esplosione tragica: i personaggi si contenteranno di cambiare fisionomia, di sostituire una forma con l'altra fra giochi teatrali appassionati, vari e perfino spassosi.

IL TACCUINO SCANDALOSO

Un atto di Alberto Dondauy - Novità (Lunedì 16 dicembre - Secondo Programma, ore 21,25).

Aldo, ottimo perfezionista, marito, ma non fortunato, perduto l'impiego si accontenta di fare il commesso viaggiatore. Un giorno dimentica a casa il taccuino promemoria che cade sotto gli occhi della giovane moglie. Nell'incriminato taccuino sono scritti dei nomi di donne con relativi indirizzi e numeri di telefono, tutti significativi. E saranno anche scoperte così sgradevoli siano più che sufficienti ad indurre una moglie a troncare per sempre i rapporti coniugali con un marito che dimostra di esser ripetutamente e irrimediabilmente incoerente. Infatti Nora, la giovane moglie, decide senza esitazione di recarsi al primo posto di Polizia per sporgere denuncia contro l'infedele. Ma per via incontra un'amica che, venuta a conoscenza del dramma coniugale, cerca di persuadere Nora ad esaminare con più calma le firme che condannano la fedeltà del marito. Strada facendo improvvisamente le due si accorgono che davanti a loro cammina l'accusato. Dove andrà? Che cosa mai starà tramando l'infedele e che cosa nascon-

derà nella misteriosa valigetta che porta in mano? La soluzione dell'enigma non ve la raccontiamo e ci capisce? Il perché; solo consigliamo le signore a prestare meno fede ai taccuini, specie se scandalosi.

INCONTRO SENTIMENTALE

Un atto di Luigi Antonelli (Mercoledì 18 dicembre - Secondo Programma, ore 22,15).

Un signore ed una signora s'incontrano spesso in un giardino pubblico e loro due ragolini, maschio e femmina, fuiscono per intendersi, ottimo pretesto per l'avvicinamento dei padroni, così parlanti, abbastanza spiritosi che fuiscono per intendersi anche loro.

SER LAPO

Quattro tempi di Gerolamo Gigli. Riduzione di Emidio Mucci (Giovedì 19 dicembre - Primo Programma, ore 20,30).

Nella numerosa produzione teatrale di Gerolamo Gigli - autore della famosa commedia - Don Filadelfo - *Ser Lapo*, ovvero *La moglie giudice e parte del marito più onorato del suo bisogno*, è uno di quei lavori che ha conservato intatto il suo valore poetico e drammatico. La dialogazione, che tanto travaglio diede all'autore il Gigli chiese addirittura aiuto a Giovan Battista Paggioli, è leggera e fresca e la vicenda si snoda e sviluppa con naturalezza, senza forzature.

Ser Lapo è un notaio anziano, avaro, diffidente e presuntuoso che, per futili sospetti, porta la moglie Giulia in un'isola deserta, affinché vi morisca. Molti anni dopo, ritenendosi vedovo, chiese la mano della giovinetta Costanza che è altresì corteggiata dal giudice Federico e dal gentiluomo Don Lope. Ma vuole anche un posto di giudice e si raccomanda ad un giovane garbatissimo, Federico, per ottenerlo. Da questo momento Federico diventa il *deus ex machina* dell'azione.

Emidio Mucci nella sua riduzione radiofonica ha modificato gli effetti spettacolari e visivi in costanza verbale. Il lavoro del Gigli ci viene presentato così in un'edizione adeguata alla nostra moderna sensibilità. La fatica del Mucci non è stata lieve, ma, da quando abbiamo potuto constatarci dalla precedente trasmissione, è stata riconosciuta e compensata da un ottimo successo.

IL CAPOUFFICIO

Un atto radiofonico di Cesare Cavallotti (Venerdì 20 dicembre - Secondo Programma, ore 21,15).

In uno dei tanti reparti di una grande azienda, vi è un capoufficio, il quale sfruttando l'esperienza e la competenza del suo segretario, riesce a conservare il posto e il prestigio. All'occhiello il piccolo despota porta sempre un quadrigliolo, segno distintivo della sua spudorata fortuna.

Tutte sue dipendenze vi è pure la solita giovane dattilografa che lusinga l'uomo assetato non solo di dolce far niente, di lodi e di inchini, ma anche di sorrisi e di speranze. Sotto il dominio del silenzio e dell'ingratitudine, le pratiche vengono svolte velocemente, ma i cuori sono già fermi, in attesa di giustizia. Il despota annunzia, un giorno, l'licenzia, per motivi insignificanti, il segretario. Che cosa può mai combinare un segretario intelligente quando conosce la ignoranza, le mancanze e le debolezze del suo capoufficio? Almeno una beffa. Ed è appunto una beffa la soluzione della commedia.

È IN VENDITA LA SESTA EDIZIONE DEL

**PRONTUARIO
DI PRONUNZIA
E DI ORTOGRAFIA**

compilato dall'Ecce. BERTONI e dal Prof. UGOLINI
EDITO DALL'EIAR

Inviare richiesta a:
SOCIETÀ EDITRICE TORINESE

TORINO - Corso Valdocco, 2

Prezzo lire 11

Riliegato alla bodoniana Lire 13

E' PRONTA LA TERZA EDIZIONE



70⁰
MIGLIAIAIO

ENCICLOPEDIA BOMPIANI

pratica

Due volumi rilegati in tela e oro per contanti **L. 200**

**RATE
MENSILI
DI LIRE**

20

NON INVIATE DENARO. BASTA IL TAGLIANDO

Alla Casa Editrice Bompiani
Corso di Porta Nuova, 18

MILANO

Desidero acquistare in 11 rate mensili da L. 20 l'Enciclopedia
Pratica Bompiani

NOME E COGNOME _____

RECAPITO _____

CITTA _____

(Scrivere chiaramente)

IRRADIO

*La voce
che incanta!*



CARATTERISTICHE : Supereterodina a 6 valvole octal (compreso l'occhio magico) - 4 gamme d'onda - media frequenza (450 kHz) ad elevato rendimento, di massima stabilità con nuclei di agglomerato di ferro - cervello monoblocco di alta frequenza - 5 circuiti accordati - controllo automatico di volume - sintonia demoltiplicata ad elevato rapporto con comando a volano di estrema leggerezza per la ricerca semi-automatica delle stazioni - regolatore di tono a scatti a 3 posizioni - dispositivo ottico speculare per l'osservazione dell'occhio magico da qualsiasi posizione di ascolto. — Potenza di uscita: 4,5 watt indistoriti. Altoparlante elettrodinamico gigante. Sca a parlante inclinabile con circa 180 stazioni. **LE ITALIANISSIME VALVOLE FIVRE MONTATE SUI NOSTRI RADIORICEVITORI SONO GARANZIA DI FUNZIONAMENTO PERFETTO, FEDELE RIPRODUZIONE, LUNGA DURATA.**

IRRADIO *La voce che incanta!*



I MERAVIGLIOSI LIBRI SALANI PER I RAGAZZI

COLLEZIONI - 700 VOLUMI PER TUTTE LE ETA
TESTI MORALMENTE SICURI
EDIZIONI ILLUSTRAZIONI E LEGATURE DI LUSSO
PREZZI MINIMI



Fatevi mostrare dal vostro Libraio le
EDIZIONI SALANI PER I RAGAZZI.
Sono i libri più belli e più convenienti.

Chiedete al vostro Libraio o alla Casa
Editrice Adriano Salani - Firenze,
Viale dei Mille 144, i Cataloghi spe-
ciali per i Ragazzi e per le Famiglie.

SALANI

Caffè autarchico

Non commettete l'errore di usare surrogati del caffè senza discernimento. Ricordate che i surrogati assolvono al loro delicato compito di sostituire il caffè coloniale soltanto se hanno i requisiti del

TOSTATO MECA

prodotto dell'ITEA di Vicenza

FATENE LA PROVA

Domenica 15 Dicembre 1940-XIX, alle ore 16

ASCOLTATE la trasmissione del secondo tempo di una partita di

CAMPIONATO DI CALCIO

Divisione Nazion. A - Organizzata per conto della

S. A. LUIGI SARTI & FIGLI
di BOLOGNA

produttrice del famoso **COGNAC SARTI** e del delizioso **BIANCOSARTI** aperitivo digestivo di gran classe

(Trasmittente: STEREA - Torino)

Le nuove calze "Mille Aghi,"

sono state giudicate dagli arbitri dell'eleganza, le più belle del mondo. La donna che porta le calze «Mille Aghi» si distingue dalle altre per un aristocratico buon gusto. Chi non le conosce deve subito provarle: constaterà dalle altre un'enorme differenza. Le calze «Mille Aghi» non sono un comune prodotto industriale, ma l'opera d'arte di un poeta che ha inestricato nelle loro maglie la sua anima.

La produzione di queste magnifiche calze è perciò limitatissima e non è possibile trovarle in vendita in nessun altro negozio d'Italia... Se altri ve le offrono sarebbe in malafede. Per essere autentiche devono portare ricamato il nome «FRANCESCHI» e la stampeggia «Mille Aghi» marca depositata a sensi di Legge, altrimenti rifiutarle quale peggiore imitazione.

I tipi delle nuove calze «Mille Aghi» sono tre:

MILLE AGHI TEATRO SCALA. Guoco d'ombra e di luce sul colore della pelle di due pesi: leggerissime come il respiro e sensibilmente più resistenti, L. 39 il paio.

MILLE AGHI QUILINALE. Vaporose evanescenti, senza peso, quasi impalpabili di preferenza sovrana L. 50 il paio.

MILLE AGHI, PRENDIMI. Una geniale trovata di Franceschi per render più lieta la vita alle donne, un riverbero di luce che conferisce alle gambe femminili intelligenza e giovinezza. Vengono vendute a gruppi di tre calze, cioè tre unità invece di un paio, in modo che se una di esse dovesse sfilarsi c'è pronta l'altra per la sostituzione immediata. Ogni gruppo di tre calze L. 70.

A tutte gentili lettrici del «RADIOCORRIERE» che acquisteranno le calze «Mille Aghi» verrà dato in omaggio — oltre l'artistico cofanetto che eleva queste delicate guaine all'altezza di un graditissimo dono — anche uno speciale salvapunte che garantisce una maggior durata delle calze e permette di usare quelle leggerissime con qualsiasi scarpa, compresi gli attivali sandali dall'altissima suola.

Unico negozio di vendita in Italia: Franceschi, Via Manzoni 16, Milano. Per non cadere in equivoco il negozio Franceschi si distingue da una grossa palla dorata che sostiene la vetrina esterna.

Chi vuol ricevere fuori Milano le calze «Mille Aghi» può inviare l'importo che si vuol ricevere fuori Milano e bancario aggiungendo L. 1 per ogni paio per le spese postali e gli verranno consegnate a domicilio, franco di ogni spesa, il giorno successivo all'ordine.

Ascoltate!

Domenica 15 Dicembre 1940-XIX, ore 12,25, dalle stazioni del Primo Programma meridiano il Concertino organizzato per conto della Casa centenaria

LUIGI BOSCA & FIGLI
di CANELLI

produttrice degli Spumanti Bosca, Vermouth Bianco Bosca e Doppio Aina Bosca liquore dell'intenditor.



300 MILA LIRE
ED UN AEROPLANO DA
TURISMO «AVIA-FL 3»
SONO I PREMI
DELLE
CASSETTE
«IN BOSCA
LAETITIA»

LUIGI BOSCA & FIGLI-Canelli
Organizz. SIPRA - Torino

DE SICA L'IDOLO DELLE FOLLE



ha voluto benignarsi presentare l'ormai classico

QUARTO D'ORA ALATI che sarà trasmesso da tutte le stazioni Eiar del primo programma il 15 Dicembre 1940 alle ore 13,30.

Vi dirà tante belle cose nell'occasione delle prossime feste affinché possiate trascorrere questo periodo più liatamente possibile.

ALATI

TRE CANNELLE 16-ROMA

(Organizzazione SIPRA - Torino)

DOMENICA

15 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

8.15: Segnale orario - Dischi
8.15: Giornale radio.
8.30-9: CONCERTO dell'organista ALESSANDRO PASCUCCI. 1. Frescobaldi: Toccatina. 2. Zupoli: Preludio e Canzone. 3. Pollini: Pastorale. 4. Alivantia: Melodia mistica. 5. Bossi: a) Corale, b) Alleluia.

9.55: RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSUZZI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.
10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA ALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12.15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12.25: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M. SERACINI. 1. Mascbergini: Montagna. 2. D'Anzi: Silenzioso. 3. Escobar: Alborada nueva. 4. Ansaldo: Son tanto triste. 5. Di Lazzaro: Siciliana brava. 6. Montagnini: Id v'io. 7. Sciorilli: Sulla sponda del ruscello. 8. Alta: Sono d'autunno. 9. Seracini: Serenella (Trasmissione organizzata per la Ditta Bosca & Figli di Canelli).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M. MICHELE MACIORE. 1. Fucik: Entrata dei gladiatori. 2. Strauss: Conetti viennesi. 3. Clausetti: Danza e finale. 4. Bolzoni: Minuetto. 5. Dvorak: Danza slava.
 Nell'intervallo (13.30): IL QUARTO D'ORA ALATI (Trasmissione organizzata per la Ditta ALATI di Roma).

14: Giornale radio.
14.15-15: RADIO IGEEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

15.50: INTERVISTA CON IL SEGRETARIO NAZIONALE DELLA FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA.

16: CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la Ditta LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).

16.45 (circa): CERCASI SEGRETARIO
 scena di VINCENTO ROVI
 ORCHESTRA diretta dal M. STRAFFINI
 Regia di Nunzio Filogamo

17.15: Eventuali notizie sportive - Musica varia.

17.30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Bassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore del «Telegrafo» di Livorno - Programma vario - Notizie da casa - Alle 18,10 (circa): Notizie sportive.

18.45-18.55: Notizie sportive

19.20: Risultati del Campionato di Calcio Divisione Nazionale Serie C e 3^{es}ve corse ipliche.

19.30: Riepilogo della giornata sportiva.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazione dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.20: Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

Ma non è una cosa seria

Tre atti di LUIGI PIRANDELLO

Personaggi e interpreti:

Gasperina Torretta	Irma Fusi
Memo Speranza	Annibale Betrone
Il signor Barranco	Guido De Monticelli
Il prof. Virgadamo	Umberto Casilini
Grizsoff	Sandro Parisi
La maestrina Terzosi	Stefania Plumatti
Magnasco	Alberto Grossoli
Vico Lamanna	Alfonso Spano
Loletta Festa	Misa Mari
Fanny Martinec	Angela Meroni
Celestino, cameriere	Walter Tincani
Rosa, cameriera	Nella Maracchi

Regia di ENZO FERRIERI

22:

Concerto

del soprano ALBA ANZELLOTTI

Al pianoforte: STEFANO GIANNINA

1. Sabino: Due canti napoletani. 2. Alfano: Antica ninna nanna partenopea. 3. Ghedini: La tarlora ch'ha perso la compagnia. 4. Pilati: Tammurriata. 5. Giuranno: ai O suonno, suonno viene. b) Froc-carella mia. 6. Prazza: Calari.

Nell'intervallo (22.20 circa): Aldo Valori: «Attualità storico-politiche».
22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

8: Segnale orario - Dischi
8.15-8.30: Giornale radio.

9.55: RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSUZZI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.

10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11-12: MESSA CANTATA ALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12.15: MUSICA ORFESTICA. 1. Verdi: Il trovatore. a) «Stride la vampa», b) «O quella pira», c) «D'immor su l'altare». 2. Mascagni: Lodoletta. a) «Fanz d'arso», b) «Flamma perdurano». 3. Wolf-Ferrari: Sita. Non sono un buffone.

12.40: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M. Storni. 1. Teale: Verso il trionfo. 2. Creati: Oriente e occidente. 3. Billi: Serenata interrotta. 4. Winkler: Il mio comandante. 5. Centofanti: Danza orientale. 6. Vesella: Canteggiare Umberto I.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: ORCHESTRA diretta dal M. ZEME. 1. Escobar: Marcia degli scultori. 2. Ruccione: Mi dice il cuor. 3. Raimondo: Giù il mio garofano. 4. Jannelli: Incazzazione. 5. Di Lazzaro: E spagnola. 6. Setti: Tu mi piace. 7. Quattrini: Bella madristina. 8. Costaldi: Tu che incateri il mio cuor. 9. Satta: Miracolo d'amore.
 Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.

14.15: SINFONIA DI OGNUNO

Un atto di FERBUCCIO CERIO - Regia di GIUGLIEMMO MORANDI.
14.15-15: CARONI E MARINI. 1. Corini-Pouché: Signorine, mi voglio sposare. 2. Rizzo-Pizzetti: Occhi sognanti. 3. Buschetti-Alefes: Quando la notte. 4. Gram: La ciccia e le formiche.

16-18 55: Per onda m. 230,2: vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

16-18 (circa): Onda m. 221,1:

Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma

Concerto sinfonico

DELL'ORCHESTRA STABILE DELLA REGIA ACCADEMIA DI S. CECILIA
 diretta dal M. BERNARDINO MOLINARI

1. Wolf-Ferrari: Il segreto di Suanna. Introduzione dell'opera; 2. R. Bossi: Due frammenti sinfonici; 3. Sibelius: Una saga, op. 9; 4. Wagner: a) Il castello fantasma, introduzione dell'opera, b) Parsifal, preludio dell'atto primo; c) La Walkiria, addio di Wotan e incantesimo del fuoco (basso Italo Tajò); d) I maestri cantori di Norimberga, preludio dell'atto primo.

Nell'intervallo: Eventuali notizie sportive - Notiziario.

19.20-20.30 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

ORCHESTRA

diretta dal M. ANGLINI

1. Ruccione: La campanella; 2. Ceppi-Farina: Vecchia Milano; 3. Poletti: Topolino; 4. Ciocchini: Se l'amore juppe; 5. Raimondo: Tornerò; 6. Rinaldo: Dodici giorni; 7. Marengo: Conoscio una diletta; 8. Marzilli: Innamorato; 9. Veludo: Rosmunda; 10. Calza: Quando tu; 11. De Rosis: Caterinella mia.

21.10:

MUSICHE BRILLANTI

dirette dal M. ARLANDI

1. Carabella: Suite in re minore; 2. Richartz: Piccolo minuetto; 3. Fiorde: Notturno e cicaleccio; 4. Guaidi: a) Fiorellin di siepe, b) Forse una volta; 5. Arlandi: Introduzione e Allegro.

21.50:

«La vita teatrale», conversazione di Mario Corsi.

22:

ORCHESTRA MODERNA

diretta dal M. BRACCINI

1. D'Anzi: Le ragazze di Stigita; 2. Ratti: Sospirando per te; 3. Marf: Dalle due alle tre; 4. Giuliani: Amarsi all'alba; 5. Di Lazzaro: L'usignolo tra le rose; 6. Piccinelli: Crepuscolo; 7. Perri: Tornerà; 8. Albanese: Fantasia di motivi abruzzesi; 9. Valente: Signorinella; 10. Giuliani: Canzone di mezza stagione; 11. Ramponi: Pasqualina.
 Nell'intervallo: Notiziario.

22.45-23: Giornale radio.

A. BORGHI & C. A.

STOFFE - TAPPETI
 TENDAGGI
 BOLOGNA - ROMA
 TORINO - MILANO



Avverete che gli amici della "4711" dimostrano anche in altri dettagli una cultura raffinata. La genuina Acqua di Colonia "4711" possiede la meravigliosa facoltà di rinfrescare e tonificare corpo e spirito.

No. 4711
Genuina
 ACQUA DI
Colonia



CAPELLI BIANCHI

MURRI: arrangiolo ricoloratore dei capelli, il più perfetto del mondo. Risultati di rara bellezza. Senza lavature e 16 giorni minuti si ottiene l'insuperabile tinta naturale, garanzia massima. Quattro applicazioni all'anno. L. 15 - Bari. Produttori: Pepe, via A. Giannini 62 - Napoli; Volonino, Piazza Casour 61 - Roma; Rita - Via Saverio 61 - Firenze; Pastacaldi, Via Casour 7 - Via Pietrapiana 22 - Per posta: Profumeria Besselli, Via Bolelto, Milano.



ad ascoltare il

QUINTO CONCERTO

VOCALE E STRUMENTALE

di *Milvina Operistica*
 organizzato per la

S. A. MARTINI & ROSSI

Como

LUNEDÌ 16 DICEMBRE 1910-XIX - ORE 20.30



Direttore III°

FRANCO CAPUANA

Soprano

MAGDA OLIVERO

Baritono

CINO BECHI



Parte Prima

- | | | |
|------------|-----------------------------------|-------------|
| 1. ROSSINI | Estimato in Algeri, indolente | (Orchestra) |
| 2. PUCCINI | Sue Angeli, Senza mattoni, o sono | (Soprano) |
| 3. VERDI | Don Carlos, Io merito | (Baritono) |
| 4. ALFANO | L'ultimo lord, Principe azzurro | (Baritono) |
| 5. ROSSINI | Giulietta Teti, Rezia innocente | (Battone) |

Parte Seconda

- | | | |
|-----------------|--|-------------|
| 6. MASCAONI | Sisano, marcia e militare | (Orchestra) |
| 7. CILEA | Adriano Lecroqueur, Io son l'unico sordato | (Soprano) |
| 8. VERDI | Ernani, Gran Dio! | (Baritono) |
| 9. MASCAONI | L'unico Fritz, Son pochi fiori | (Soprano) |
| 10. LEONCAVALLO | Giù zingari, canto autunno | (Baritono) |
| 11. WAGNER | La Walkiria, cavalcata | (Orchestra) |

Grande Orchestra Sinfonica dell'Esit



La CHINA MARTINI mantiene sano come un pesce

(Organizzazione SIPRA - Torino)

LUNEDÌ

16 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

10.45-11.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Quarta esercitazione di radiotelegrafia. «Le scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi».

12 Borsa - Dischi.

12.25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE FEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICA varia diretta dal M° ARLANDI: 1. Angelo: *Sinfonietta*, 2. Coripassi: *Verso la luce*, 3. Olegna: *Balletta di gnomi*, 4. D'Ambrasio: *Introduzione «noveci»*, 5. Slaniero: *Schiccenara*, 6. Canico: *Intermezzo*, 7. Ciaikovski: *Gopak*, 8. Westberg: *Preludio*.

14: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Porto: *Ho sempre sognato*, 2. Chiri: *Fiore di montagna*, 3. Celani: *Chiquitita*, 4. Madero: *Valzer della montagna*, 5. Spadaro: *Arrivederci, addio*, 6. Casasso: *Nulla*, 7. Zambrelli: *Concettina*, 8. Trotti: *Io canto per nessuno*, 9. Berscia: *Sorridete*.

14.45: Giornale radio.

15: MUSICA varia: 1. Groth: *Barcarola*, 2. De Michelis: *Festa di sole*, 3. Braga: *Serenata*, 4. Albanese: *4 Cavalli al trotto, il bi serpente*, 5. Barberi: *Gioiattoli*, 6. Petras: *In memoria di Franz Schubert*, 7. Piacone: *La villanella*.

15.30-16: TRIO CHESI-ZANARELLI-CASSONE: 1. German: *Tre danze*, da « Enrico VIII », 2. Haydn: *Capriccio*, 3. Mietzner: *Czarda romena*, 4. Pennati Malvezzi: *Capriccio spagnolo*.

16,40

LA CAMERATA DEI BALLI E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il campione* (sopp. scena di Angelo Migneco).

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

18.40: Notiziario dall'interno.

18.45-18.55: Conversazione di propaganda igienico-alimentare.

18,30

RADIO RURALE: Conversazione del dott. Giovanni Pese della C.F.A. 19.40: IL CAVALLO DI BATTAGLIA (TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER MOTTA PANETTONI Soc. An. - Milano).

19.50: MUSICA varia: 1. Amadei: *Festa campestre*, 2. Ferraris: *Occhi neri*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M° FRANCO CAPUANA

col concorso del soprano MAGDA OLIVERO e del baritono GINO BECHI

1. Rossini: *L'italiana in Algeri*, introduzione dell'opera; 2. Puccini: *Suor Angelica*, « Senza mamma, o bimbo! »; 3. Verdi: *Don Carlos*, « Io morirò »; 4. Alfano: *L'ultimo lord*, « Principe azzurro »; 5. Rossini: *Guglielmo Tell*, « Resta immobile »; 6. Mascagni: *Silvano*, barcarola e notturno; 7. Cilea: *Adriano Lecocqueur*, « Io son l'umile ancella »; 8. Verdi: *Ernani*, « Gran Dio! »; 9. Mascagni: *L'amico Fritz*, « Son pochi fiori »; 10. Leoncavallo: *Gli zingari*, canto notturno; 11. Wagner: *La Walkiria*, cavalcata.

(Trasmissione organizzata per la Ditta MARTINI e ROSSI di Torino)

21.30: *Le cronache del libro*: Giuseppe Panerelli - « Libri per la gioventù ».

21.40: MUSICHE PER ORCHESTRA

dirette dal M° GIUSEPPE SAVAGNONE

1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, introduzione dell'opera; 2. Tommasini: *Suite per piccola orchestra*; a) Vivacissimo, b) Nirna nanna, c) Tempo di minuetto; 3. Porriño: *Tre canzoni italiane*: a) Canzone religiosa, b) Canzone d'amore, c) Canzone a ballo; 4. Veretti: *Sopra della notte di Natale*, dal balletto « Una favola di Andersen »; 5. Mullé: *Largo in do maggiore*, 6. Casella: *Pupazzetti*: a) Marceita, b) Nirna nanna, c) Berenata, d) Notturnino, e) Polca.

Nell'intervallo (22,10 circa): *Racconti e nottate per la radio*: Gianl. Stuparich: « Ritorno ».

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

12

CONCERTO della pianista ELVA BONZAGNI: 1. Corelli: *Pastorale*, 2. Franceschi: *Barcarola*, 3. Cantù: *ai Correnti*, 4. Sarabanda (su temi del XVII secolo); 5. Spezzaferri: *Ninna nanna italiana*; 6. Chopin: *Improvviso*; 12.20: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SERACINI (parte prima): 1. De Nardis: *Feste in Val d'Aosta*; 2. Cesarini: *Serenata a Firenze*; 3. Vidale: *Veil d'oscurità*; 4. Uzzì: *Tu m'amò*; 5. Sciorilli: *Ha i capelli di mamma*; 6. Margheria: *Ti chiamo notte e di*, 7. Gasti: *Giusto d'amore*; 8. De Curtis: *Napoli canta*; 9. Paisiello: *Aspetterò quel di*; 10. Borio-Lama: *Reginella*; 11. Di Lazzaro: *Ritmo di valzer*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SERACINI (parte seconda): 1. Negri: *Boleto*; 2. Piccinelli: *Cuori nella tormenta*; 3. Lina: *Caru piccina*; 4. Di Chiri: *Gira la ruota*; 5. Rattinolo: *Fantasia di canzoni*; 6. Lugari: *La biandina*; 7. Castrolì: *Il tuo cuore è una capanna*; 8. Cergoli: *L'amore è una favola*; 9. Vidale: *Un pescino*.

Nell'intervallo (13,30): Riasunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: MUSICA VARIA diretta dal M° SERGIO VACCARI: 1. Fiedlo: *Boleto*; 2. Schriener: *Passaggi*; 3. Silvestri: *Una piva di costelli*; 4. Armadolla: *L'altro ragabonari*; 5. Oldrati Rossi: *Pursanella*; 6. Amadei: *Valzer nostalgico e danza rusa*; 7. Celani: *Mandorla in Aore*.

14.45-15: Giornale radio.

16,40-18,55

Per onda m. 230,2: Vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,1.

17.30-19.15 (circa): onda m. 221,1: Trasmissione da Berlino:

Concerto sinfonico

diretto dal M° GIUGLIEMMO FORTWÄNGLER

Parte prima:

1. Berger: *Rondino giocoso*, 2. Bach: *Quinto concerto brandeburghese in re maggiore*, per pianoforte, violino e flauto: a) Allegro, b) Ad-fettuoso, c) Allegro.

Parte seconda:

Brahms: *Sinfonia n. 1 in do minore*, op. 68: a) Un poco sostenuto - Allegro, b) Andante sostenuto, c) Un poco allegretto e grazioso, d) Adagio - Allegro non troppo, ma son brin.

Nell'intervallo: Notiziario

19,30-20,30

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

ORCHESTRINA
diretta dal M° STRAPPINI

Nell'intervallo: Notiziario

21.25:

Il taccuino scandaloso

Un atto di ALBERTO DONAUDY

(Novità)

PERSONAGGI ED INTERPRETI: Nora, Nella Bonora; Carlotta, Giuletta De Riso; Aldo, Corrado Racca; *Un passante*, Alfredo Anginelli; *Un cameriere*, Mario Marradi; *La signora Betti*, Ida Salvione; *Un agente*, Giovanni Pastore.

Regia di GIUGLIEMMO MORANDI

21.55 (circa):

ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° BARBETTA

22.45-23: Giornale radio.

Lunedì 16 Dicembre
ore 19.40
Terza trasmissione

Il mio cavallo di battaglia.

Al microfono
CALO

Motta
Alliansi

(Organizzazione SIPRA - T. 20.1)

REUMATISMI?**ASPIRINA**

Autor. R. Pret. Milano - N. 6560 - XVIII



Questa è la confezione della vera
Lavanda Coldinava
 universalmente apprezzata per la sua
 impareggiabile qualità. Fate sempre
 attenzione al nome e alla marca.

BA STA
UN

**DIVANO-LETTO
 NOVARESI**



per rendere elegante
 e comoda una camera
 anche disadorna.

CHIEDETE CATALOGO

MILANO - Via Torino 52
 GENOVA - Salita S. Matteo 29

PERCHE ACQUISTARE APPARECCHI STRANIERI in regime di autarchia e
 quando l'Industria Italiana offre **PRODOTTI MIGLIORI?**



Irradiate in casa vostra con l'italianissima lampada a raggi ultravioletti: a vapori di mercurio "SOL SANAS" Frontini (Prodotto in Italia N. 666) Preverrete molte malattie, avrete colorito bronzo e sano, combatterete efficacemente la caduta dei capelli. Irradiate i vostri bimbi e cresceranno robusti evitando il rachitismo, aumenteranno l'appetito e studieranno più volentieri. Un'irradiazione giornaliera di 2-3 minuti porterà salute, vigoria, benessere, bellezza e gioia in ogni famiglia. **PREFERITE QUINDI «SOL SANAS» FRONTINI.** È una lampada di assoluta fiducia ed indubbiamente superiore ai tanto vantati prodotti stranieri: sia per rendimento che per durata e solo l'esterofilia vi dice il contrario. A Torino, Milano e vicinanze si danno a noleggio mensile **REGO LA MIGLIOR STRANEA CATALIZIA PERCHÉ PORTA LA SALUTE E GIOIA IN OGNI CASA.** Chiedete gratuitamente illustrazioni N. 40 alla Ditta **FRONTINI ALFONSO, Fabbrica Apparecchi Raggi X ed Elettro Medicali di MILANO - Via Luigi** oppure ai seguenti Depositi: **BENDA & GUARDIO, Galleria del Corso, 2, Milano - LA FONTE DELLA LUCE, Via Orefici, 11, Milano - MARIO GERBI, Via Asti, 36, Torino.**

Canonica, 12 - Telefono 41.333
 Milano - LA FONTE DELLA LUCE Via Orefici, 11, Milano - MARIO GERBI Via Asti, 36, Torino.

MARTEDI

17 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 7,30-7,45** Giornale radio
8: Segnale orario - Dischi
8,15-8,30: Giornale radio.
10: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE. Terza lezione per il secondo corso: «L'Opera dal secolo XVII al secolo XVIII».
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE NELL'ORDINE ELEMENTARE. Il duclino, scena di Egli Primavera. (Le scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi).

- 12:** Borsa - Dischi
12,45: DISCHI DI SUCCESSO FONIT: 1 Fantasia ritmica n. 4; 2 Lombardi-Salustri: Vecchia chitarra; 3 Arrigo-Oneglio: Sul Duomo di Milano; 4 Di Roma: Ponte vecchio; 5 Bracchi-D'Anzi: Ciocchia; 6 Fantasia ritmica n. 3
(Trasmissione organizzata per la FONDISCE ITALIANA TRIVISAN di Milano).
12,50: Notiziario dell'Impero.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13,15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1 Allegri: Serenata a Budapest; 2 Gasti: Voglio sognar; 3 Di Lazzaro: Pastorella abruzzese; 4 Corlito: Tocantina bella; 5 Gatti: Ritorna tarantella; 6 Toti: La mia canzone; 7 Di Stefano: Parlatemi d'amore; 8 Buzzacchi: Son tanto felice; 9 Arconi: Pisanella; 10 Simoni: Ninadèna; 11 Adduci: Oh Rosa; 12 Di Pozzo: A ritmo.
14: Giornale radio.
14,15: MUSICA PER ORCHESTRA (diretta dal M^o PETRALIA): 1. Suppè: Un mattino, un mezzogiorno e una notte a Vienna, introduzione dell'operetta; 2. Bili: Arcechino e Colombina; 3. Montani: Concertino in mi; 4. Barbieri: Rondo; 5. Segurini: Gioiando.
14,45: Giornale radio.
14,55: BANDA MUSICALE ARTIGLERIA CONTABILI diretta dal M^o LIBERATO VAGNOLI: 1. Vagnotti: Ventitré marzo; 2. Verdi: La battaglia di Legnano, introduzione dell'opera; 3. Cilea: Selezione del terzo e quarto atto, dall'opera «Adriano Lecocq»; 4. Mascagni: Sogno dall'opera Guglielmo Ratelli; 5. Chetani: Maria esotica.
15,40: MUSICA DA CAMERA: 1. Bach: Minuetto (trascrizione di Petri); 2. Vivaldi: Concerto a quattro n. 5, da «L'estro armonico»; a) Allegro, b) Largo e finale; 3. Haendel: Il labbro armonioso; 4. Bizhins: Valzer, op. 39, n. 13.

- 16,40** LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Italia canta, rievocazione musicale organizzata dal Comando Federale della GIL di Livorno.
17: Segnale orario - Giornale radio.

- 17,15:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Notizie da casa.

- 18,40-18,45:** Notiziario dall'interno

- 19,30** Caccia e cacciatori - indiscrezioni di Gian Maria Cominetti.
19,40: MUSICA VARIA: 1. Ippoliti: Suite caucasica; a) Nella gola montana, b) Nel villaggio, c) Nella moschea, di Corteo di Sardar; 2. Ramponi: Nou mi lasciare.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

- 20,30:** Concerto sinfonico
diretto dal M^o ARMANDO LA ROSA PARODI
(con la collaborazione del violoncellista Benedetto Mazzacurati)
1. Mozart: Sinfonia n. 34 in do maggiore (K. 338); a) Allegro vivace, b) Andante di molto, c) Finale (allegro-vivace); 2. La Rosa Parodi: Poema per violoncello e orchestra (solista Benedetto Mazzacurati); 3. Rimski Korsakov: Capriccio spagnolo, op. 34; a) Alborada-Variationi-Alborada, b) Scena e canto gitano - Fandango asturiano

- 21,15:** VITA DEL SIGNOR TAL DEI TALI
«Nel mezzo del cammino...»
Fantasia di Nizza e Morselli
ORCHESTRINA diretta dal M^o ZEME
Regia di GUIDO BARBARISI

- 22,10:** Concerto
della pianista MARCELLA BARZETTI
1. Scarlatti: Sonata in re maggiore; 2. Mozart: Romanza in la bemolle; 3. Schubert: Due improvvisi; a) in la bemolle, b) in al bemolle; 4. Malipiero: Bolzano; a) Troppo lento scorrevole, b) Lento, c) Vivace alquanto mosso, d) Lento misterioso, e) Molto vivace; 5. Paganini: Variazioni in la minore (trascrizione Liszt).

- 22,45-23:** Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 7,30-11,15** Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 12:** ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. Siciliani: Paradiso per me; 2. Petrucci: Brilla una stella in cielo; 3. Rucellone: Mai; 4. Segurini: Cara mia; 5. Masccheroni-Rossi: Ti sogno; 6. Rizza: Forgi un di; 7. Benedetto: Raulpina; 8. D'Anzi: Ti dirò; 9. Lindemann: Su, heriani.
12,30: MUSICA DA CAMERA: 1. Beethoven: Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2 «Al chiaro di luna»; a) Adagio sostenuto, b) Allegretto, c) Presto ritmato; 2. Brahms: Adagio, dal «Quintetto in si minore, op. 115»; Toccata; Toccata.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- 13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o SIMONETTO: 1. Paradisi: Aria e Toccata (trascrizione Tosti); 2. Russini: Teneredi, introduzione dell'opera; 3. Pistello: Balletto della regina Proserpina (trascrizione Luidi); a) Nel giardino di Cerere, b) Zefiro, c) il corteo di Plutone e delle divinità infernali, d) Sottò gli alberi in fiore e Minuetto della regina Proserpina, e) Romanza; 4) La reginetta Teletta.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14,35: ORCHESTRA diretta dal M^o STRAPPINO: 1. Calza: E' commedia; 2. Barabini: Sempre; 3. Ramponi: Zosterello; 4. Lotti: Trammonto indiano; 5. Masccheroni: Barbara; 6. Rizza: Serenata.
14,45-15: Giornale radio.

- 16,40-20** Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

- 20,30:** ORCHESTRINA MODERNA
diretta dal M^o SERACINI

1. Derewitsky: Quando nasce il primo amore; 2. Ansaldo: Che premura, signorina; 3. Ricci: Primo giorno; 4. Cergoli: Il venditore di porcellane; 5. Casali: Amor lontano; 6. Bolandi: In mezzo al grano; 7. Bonavolontà: Com'è bello l'amore; 8. Alta: Sogno d'autunno; 9. Masccheroni: Piuma fiorello; 10. Lehar: Romanza, dall'operetta «Frasquita»; 11. Piccinelli: La canzone dei battiferri; 12. Redi: La bambola rosa

- 21,15:** Musiche brillanti
dirette dal M^o PETRALIA

1. Leoncavallo: La reginetta delle rose, selezione dall'operetta; 2. Spadaro: Tira via; 3. Italo: Blancaneve; 4. Montagnini: Silvana; 5. Maghini: Bella bambina; 6. Celini: Quell'ora di canto; 7. De Nicco: Cade una stella; 8. De Mejo: Ti amo sempre più; 9. Fiorillo: Mareta spagnola; 10. Masini: E' tornata primavera.

- 22:** ORCHESTRA
diretta dal M^o ANGLINI

1. Chilin: Rosa Maria; 2. Brigada: Il mio cuore; 3. D'Anzi: Piccole bambine innamorate; 4. Poletto: Il bel Pasqua; 5. Trotti: Intorpa le stelle; 6. Marazzi: Lasciatemi cantar; 7. Ravasini: Caronina tripolina; 8. Monticino: Parlami sotto le stelle; 9. Stazzonelli: Buongiorno a te; 10. Rucellone: Cittadinella.

Nell'intervallo: Notiziario

- 22,45-23:** Giornale radio.

AUDERMARS PIGUET INC.
VACHERON & CONSTANTIN
INTERNATIONAL W. & CO.
ZENITH - UNIVERSAL
dall'Orologiaio di fiducia



MILANO - CORSO VITTORIO EMANUELE 9-13 - TELEF. 18-301



**L'età senile
richiede una
dieta speciale**

che nutra copiosamente l'organismo senza però affaticare le facoltà digestive all'evanescere degli anni: a questo requisito risponde appieno

Ovomaltina

Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta Dr. A. WANDER S. A. - MILANO

La stitichezza cronica avvelena l'organismo

Bisogna quindi eliminare la stitichezza in modo fisiologico e naturale; questo fine può essere raggiunto mediante il Normacol che agisce in maniera originale e nuova. Infatti i granuli vegetali del Normacol, mescolandosi con il contenuto intestinale, diventano gelatinosi e più grandi, rammolliscono il contenuto stesso e lo rendono più voluminoso e scorievole. Di conseguenza viene provocato lo stimolo naturale alla evacuazione.

Il Normacol non è un purgante, ma un lassativo a base naturale che non irrita l'intestino, non dà nausea, né provoca diarrea.

Le scatole originali di Normacol da 250 gr. trovansi in tutte le Farmacie. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano



Le esperienze dei Medici dimostrano che il ristagno del contenuto intestinale produce dei veleni che intossicano l'organismo.



TONOL (Scatola L. 15 in tutte le Farmacie)
Tonica generale e stimolante della nutrizione
POTENTISSIMO E RAPIDO BIMEATO PER **INGRASSARE**

e curare **ANEMIA, LINFATISMO, NEVRASTENIA, ESAURIMENTI, ecc.**

Da appetito, digestioni facili, sonni tranquilli, nervi calmi, forza, vigore, carnagione fresca, colorito e un bellissimo aspetto. Efficacia garantita. Anche una sola scatola produce effetti meravigliosi.

Aut. Pret. Milano 201233 N. 6340

Foto Brennero
Kodak
Lentini
Cinque
Fornaci
RICEVETE
RICEVETE

GUIDA
FOTOGRAFIA

PORTICI ESEDRA 61
Roma

RICORDATE!!
La Guida Fotografica gratis e franco D.9 da noi essendo solo fatta dai diritti di autore, che ne vieta la parziale riproduzione. Richiedetela nel vostro interesse.

RATE-CAMBI

ACME

Viaggio di nozze!

Gli sposi partono felici... ma ancor più lieti sarà il loro ritorno, quando troveranno nella loro nuova casa quei magnifici Mobili **Eterni Vacchelli**, che, dopo aver resa lieta e confortevole la loro vita, porteranno più vivo il loro ricordo ai figli...

I Mobili **Eterni Vacchelli** albergano la felicità: essi sono il simbolo della famiglia.

Chiedete interessante pubblicazione illustrata a MOBILI **ETERNI VACCHELLI** Importo: 800 - APUANIA CARRARA

mobili eterni vacchelli
APUANIA CARRARA

APUANIA CARRARA Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo le Case, 18, Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi 1, Tel. 25-426

OLTRE RICHIESTA SI CONCORDANO CONDIZIONI DI PAGAMENTO FACILITATE

IL SANATOR

Chiedeteci OPUSCOLO SANATOR oppure la visita senza impegno del nostro personale viaggiante.



nei suoi 60 tipi è stato e sarà sempre il **SUPERLATIVO** degli apparecchi per vogare.

Tutti gli inutili surrogati fanno compiere ginnastica sbagliata quindi dannosa all'organismo.

MICHELASSI - Via F. Filzi, 8 - PISA

E' IN VENDITA IL FASCICOLO "PIEDIGROTTA"

1940-1941

Edito dalla CASA EDITRICE "GESA", di Napoli

Contiene 31 belle canzoni (versi e musica) napoletane ed italiane

Si spedisce franco dietro vaglia di lire 12 alla

Casa Editrice "GESA" - Napoli - Via Chiaia, 116

Inviando L. 1, anche in francobolli, inviamo il CATALOGO GENERALE DELLE CANZONI edito dalla "GESA" di Napoli

GRANDI CONCERTI CORRÀ

QUINDICINALI
ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORRÀ
DIRETTA DAL MAESTRO SEMPRINI

MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE - ORE 20,30

RICORDATE: CONCORSO CORRÀ 100.000 LIRE
DI PREMI IN BUONI DEL TESORO - ESTR. 15 MAGGIO 1941-XIX

(Organizzazione RIFRA - Tortona)

MERCOLEDÌ

18 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7.30-7.45 Giornale radio.
 M. Segnale orario - Dischi.
8.15-8.30: Giornale radio
10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MERIC: « Moschetti, a noi! », radiogiornale - Anno I, n. 4
10.45-11.15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Secondo saggio corale mensile. (Le scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questo loro apparecchio.)

12 Borsa - Dischi
12.25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o PETRALIA (Parte prima): 1. AZZONI: *Apertura in sol*; 2. BILLI: *Prima amarezza*; 3. BROGI: *Arietta all'antica*; 4. DRDA: *Serenata*; 5. SAVLIO: *Aquila bianca*; 6. BARBIERI: *Schizzo campestre*.

14: Giornale radio
14.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o PETRALIA (Parte seconda): 1. BILLI: *Adagio*; 2. ANGOLO: *Suite primaverile*; 3. CARABELLA: *Garofina*; 4. VACCARI: *Come una stella*; 5. PRINCIP: *Sinfonietta veneziana*
14.45: Giornale radio
15: MUSICA VARIA: 1. Chajkovski: *Lo schiaccianoci*, suite: a) Introduzione militare; b) Marcia; c) Danza della fata Confetto e Danza russa; d) Danza araba; e) Danza cinese; f) Danza dei flauti; g) Valzer dei fiori; 2. Petralia: *Memorie*; 3. Buschi: *Scherzo*
15.30-16: CONCERTO della pianista MARIA COLLINA: 1. Bach: *Preludio in si bemolle maggiore*, dalla «Partita in si bemolle maggiore»; 2. Scarlatti: *Sonata in si bemolle maggiore*; 3. Monteverdi: *Madrigal*: « Quell'augello che canta » (trascrizione Alighieri); 4. Chopin: *Quattro studi*: a) op. 10, n. 3 e n. 8, b) op. 25, n. 6, c) op. 10, n. 5; 5. Märgola: *Preludio*; 6. Querini: *Studi* n. 3 e n. 13; 7. Casella: a) *Botero*, b) *Suoncirca*, c) *Ninnio nanna*, d) *Galoppo finale*

16.30 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il caso Robinson*, scena di Zar.
17: Segnale orario - Giornale radio.
17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».
18.40-18.45: Notiziario dall'Interno.

19.30 Conversazione di attualità aeronautica del col Ugo Rampelli
19.45: Rubrica filatelica.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:
Concerto
 dell'ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA
 diretta dal M^o ALBERTO SEMPRINI
 Presentazione di Mario Mazza e Aldo Allegrezza.
 1. Pizzigoni: *Vado in Cino*; 2. Fantasia di canzoni natalizie elaborate da Semprini; 3. Valdambri: *Venuti da lontano*; 4. Rodriguez: *La comparsa*; 5. Fantasia di canzoni Italiane; 6. Assoli di pianoforte eseguiti da Semprini; 7. Lohr: *Canzone e canda*; 8. Ramoldi: *C'è una chiesetta*; 9. Semprini: *Giardino zoologico Cora*.
 (Trasmissione organizzata per la DITTA CORA di Torino)

21.30:
ARIA LIQUIDA
 DOCUMENTARIO REGISTRATO PRESSO UNO STABILIMENTO ELETTROCHIMICO

21.45:
Concerto sinfonico-vocale
 diretto dal M^o Mario Rossi
 con il concorso del soprano MARIA CARBONE,
 del tenore ETTORE PARMEGGIANI e del baritono MAURO PIEROTTI.
 1. Verdi: *Nabucco*, introduzione dell'opera; 2. Weber: *Il franco cacciatore*, «Aria di Max»; 3. Puccini: *Il Tost*, «Lama ocra con lo lama»; 4. Verdi: *Attila*, «Parlami»; 5. Mozart: *Idomeneo*, gavotta; 6. Wagner: *La Walkiria*, canto della primavera; 7. Puccini: *Madama Butterfly*, «Tu, piccolo Idolo»; 8. Verdi: *Un ballo in maschera*, «Eri tu che macchiai quell'anima»; 9. Rossini: *Semiramide*, introduzione dell'opera

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7.40-11.15 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

12 MUSICA OPERISTICA: 1. Wagner: *Lohengrin*: a) «Sola nel miel primannli»; b) «Da voi lontani»; 2. Zandonai: *Giuliano*: a) «La mena del vago usignolo»; b) «La dolce madre che mi benedisse»; 3. Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «Poveri fiori».
12.20: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Grieg: *Serenata a Maudlin*; 2. Silvestri: *Sai cosa vuol dire*; 3. Ala: *Se ti penso il venerdì*; 4. Castelli: *Il gatto in cantina*; 5. Nizza: *Tu, o Radicchi*; 7. *Torrei dimenticate*; 7. Calza: *Un segreto*, 8. De Renzi: *Da quando son papà*; 9. Rucellone: *Serenata perduta*; 10. Casiroli: *La famiglia Brambilla*; 11. Di Lazzaro: *Mentre suonavi Chopin*; 12. Marcano: *Carosana bianca*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13.15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^o STORACI: 1. MASCHINI: *Marcia trionfale*; 2. Cardoni: a) *Danza dei cosacchi*; b) *Ucraina*; 3. Chini: *Marina d'Italia*; 4. Riehartz: *Sera sul Basso Reno*; 5. Ceiani: *Inno della vittoria*; 6. Olivieri: *Pazzo romano*.
 Nell'intervallo (13.30): Rilascio della situazione politica.
14: Giornale radio.
14.15: CONVERSAZIONE
14.25: QUARTETTO A PILETTO DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI SIENA: 1. Rognoni: *Scapigliata*; 2. Scasola: *Piccolo minuetto*; 3. Brandali: *Signora sconosciuta*; 4. Tosti: *Marchetto*; 5. Macchioli: *Una sera a Venezia*; 6. Bonavolonta: *Balconi fioriti*.
14.45-15: Giornale radio.

16.30-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: Trasmissione da Budapest:
Musiche di Giovanni Strauss
 Orchestra dell'Opera di Budapest
 diretta dal M^o FRIDL
 col concorso di ILONKA TAMAS e del pianista STEFANIAI

21.40: MUSICA VARIA: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, introduzione dell'opera; 2. Ranzato: *La fontana luminosa*; 3. Armandola: *Padiglione azzurro*; 4. Strauss: *Accelerazioni*; 5. Amadei: *Nel bazar*; 6. Castagnoli: *Serenata fiorentina*; 7. De Micheli: *Serenata alla luna*.

22.15:
Incontro sentimentale
 Un atto di LUIGI ANTONELLI
 Personaggi e interpreti:
 Il signore Silvio Ruzi
 La signora Irma Fusi
 Regia di ENZO FERRERI

22.45-23: Giornale radio.

L'EMULO DI BOSCO
 Confidenze dell'illuminista ROMANOFF



Stuprati, giuochi prestigiatissimi per Sola e Teatro, tutti ottimi in modo che da chiunque, con un'ora di buona voglia, si possono bene eseguire sia in pubblico che fra gli amici. Traverso quello di lusso la vendita ad uno speditore senza spallare. Fazzoletti coloratissimi, tagliati lavorati e ricamati. Carte d'annunci - Balle d'opera - Uccello morto rivestito - Orologio pentato del mariale e rinvenduto - Bocchetta divinatoria con 80 altri segreti - Giuochi di dama - chimica, reale, ecc. - Tra cui: Capelli elettrizzati (lampadina) - Luce nell'oscu - Cimentazione del corpo umano - Coltura d'uovo senza fuoco. - Per saperne la lista e prezzo di ciascuna - Indicare rate anche se il tempo che non ancora si è stato lontani dall'amato. Giorni assolutamente ottimi alcuni dei quali eseguiti alla presenza augusta del Borghese d'Italia e premiati - Pagine 100 con numerose illustrazioni spiegate. Prezzo di posta raccomandata ovunque. Ordini con versale alla Libreria Editrice DOMFNO via Roma, 226. Palermo

A. BORGHI & C. A.
 Stoffe - Tappeti
 TENDAGGI
 BOLOGNA - ROMA
 TORINO - MILANO



È UN PRODOTTO

DUCATI

rasetet

Un regalo moderno, originale, utilissimo

Rasoio elettrico

dell'uomo moderno

Presso i migliori rivenditori e presso la Concessionaria
CIMMSA CORSO PORTA NUOVA, 12 MILANO



CHI USA DISCHI

Una puntina **DE MARCHIS-ETERNA** rende tessecento audizioni senza fruscio, voce e suono puri, tono limpido, timbro naturale su qualsiasi apparecchio. Risparmia il costo delle puntine, la noia del ricambio. Ha sonorità regolabile. Riferisce il consumo del disco in misura tale che è possibile ottenere l'enorme numero di oltre mille riproduzioni dalla stessa incisione. Brevetto che rivoluziona il mercato, approvato dal CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, Stazioni Radiofoniche, O. N. D. Enti, Fiere, ecc.

Inviare franco per L. 7,50 in vaglia o francobolli a C/C Postale 1-281 - ROMA
 ca. **DE MARCHIS, P.S. Maria Maggiore, 4 (Bip. R. C.) - ROMA** - Quotazione gratis a richiesta.

OVUNQUE VOI SIATE

L'ACQUISTO DEL MOBILE È UN PROBLEMA RISOLTO!!

Non più difficoltà di scelta! **Una semplice Vostra richiesta** ci procura il piacere di mostrarVi a domicilio, in qualunque località d'Italia ed anche per appuntamento, la nostra grandiosa raccolta di fotografie dei più recenti modelli creati dai nostri stabilimenti specializzati. Approfittate di questa innovazione SAISA chiedendo al nostro personale tecnico che verrà a visitarVi tutti quei suggerimenti e consigli in materia di arredamento che il Vostro caso potrà richiedere. Vendita anche a rate. Indirizzate le richieste a:

Roma - Via Lucrezio Caro 64

SAISA

S/A FABBRICA MOBILI
 STABILIMENTI LISSONE - MILANO - ROMA

POMATA PAGLIANO (Dermasedin)

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

CURA L'ECZEMA PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERPETI, ORTICARIA, SCORTICATURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FURUNCOLI, BOTTONI, EMORROIDI, E OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

Si trova in tutte le buone farmacie - Costa L. 6

Chiedere l'opuscolo illustrativo **R**

Aut. Pref. 56325 - 4-9-1940-XVIII.



La vostra pelle respira liberamente?

I cosmetici, in gran parte, danno una bellezza ingannatrice: essi chiudono i pori togliendo alla vostra pelle il necessario respiro, diminuendo la vitalità e provocando così il rapido declino della vostra bellezza.

Solo una pelle perfettamente pulita può esser bella.

Provate una volta anche voi. Versate qualche goccia di Lara su un batuffolo ovata e massaggiatelo leggermente il viso. La pelle immediatamente vivificata vi dirà che Lara penetra profondamente nei pori: la migliore dimostrazione della sua efficacia vi sarà data dal batuffolo di ovata diventato tutto nero. Lara scioglie i punti neri e tutte le impurità; quindi pulisce la pelle in modo radicale. I pori

sono liberati, la vostra pelle può nuovamente respirare prolungando la vostra freschezza giovanile di molti anni. Lara rende la carnagione bella, velutata e liscia. Lara lascia inoltre un leggerissimo velo protettivo che forma una base ideale per la cipria. Ottenete così un triplice effetto risparmiando tempo e danaro.



Scherk Società Anonima Italiana, Milano, Via Luigi Mancinelli, 7.

Vi rimetto questo tagliando e L. 1,- in francobolli, per le spese d'invio, affinché mi spedisca un campione di Lara

Nome _____
 Cognome _____
 Città _____
 Via _____
 Provincia _____



NOVITA!

REGALI PER I PICCOLI PIANISTI

RACCOLTA DI 40 PEZZI FACILI DI GRANDI MAESTRI COMPILATA DAL MAESTRO

ALESSANDRO LONGO

Meraviglioso dono per i piccoli pianisti. Contiene 40 pezzi di Grandi Maestri quali: POHLLENZ, PLEYEL, DIABELLI, HAYDN, SCHUMANN, COUPERIN, BURGMÜLLER, WEGEL, COTTRALI, DUPOUT, SCHUBERT, REI, SINGER, MOZART, BEETHOVEN, WEBER, BACH, GOSSEC, TSCHAIKOWSKI, GURLITT, BRAHMS, BIZET, facilitati magistralmente dall'insigne Maestro ALESSANDRO LONGO che si è servito della sua grande esperienza didattica per scegliere, rivedere e raccogliere felicemente e nei bei fascicoli, questi 40 pezzi,

che possono dirsi altrettante gemme musicali. Pubblicazione di lusso. Essa giunge attesa e gradita a cuori già istruiti, agli Insegnanti e agli allievi.

IN VENDITA PRESSO TUTTI I NEGOZIANZI DI MUSICA OPPURE FRANCO DI PORTO INVIANDO VAGLIA DI L. 13,50 ALLE

EDIZIONI CURCI S. A. MILANO - Galleria del Corso, 4

POSATERIA SERVIZI TÈ, CAFFÈ ARGENTO MASSICCIO

GRATIS A RICHIESTA NUOVO RICCO CATALOGO

Fabbrica Argenteria **MARINAI** - Milano - Via Asole, 28

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio
8: Segnale orario - Dischi.
N 15-8,30: Giornale radio.

12 BOISA - Dischi
12,30: MUSICA VARIA: 1. De Falla: *Il cappello a tre punte*: a) I vicini, b) Danza del mugugno, c) Finale; 2. Dvorak: *Danza slava n. 13 in si bemolle maggiore*; 3. Bormioli: *Canzone sughiana*; 4. Serra: *Mercato abissino*
12,50: Notiziario turistico.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o ARLANDI: 1. Escobar: *Navarrese*; 2. Angelo: *Alla festa*; 3. Gualdi: *Quadretti rustici*.

13,35: LA GUARDIA DELL'IMPERO, documentario registrato alla R. Scuola di Polizia delente

14: Giornale radio.

14,15: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA diretto dal M^o PETRALIA: 1. Limentani: *Stornellando all'uso di Toscana*; 2. Spadaro: *Firenze*; 3. Petralia: a) *Disturba*, b) *Magnolia*, c) *Cesarini*; *Firenze sogna*; 5. Brogi: *Bacco in Toscana*, selezione dall'opera; a) *Intermezzo*, b) *Duetto d'amore*, c) *Brindisi*; 6. Mariotti: *Fiorantina*.

14,45: Giornale radio.

15:15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Santosuosso: *Reginella cittadina*; 2. Sagrato: *Tornero*; 3. Cinque: *Madonnella*; 4. Calzia: *Arcaibaldo*; 5. Rixner: *Cielo azzurro*; 6. Mascheroni: *Aprile senza sole*; 7. Marengo: *Cavovana bianca*; 8. Maccagno: *Perché mi baci*; 9. Bondetto: *Villanella*; 10. Semprini: *Luna nostalgica*; 11. Maletti: *Vecchia contrada*; 12. Spadaro *I letti*; 13. Raimondo: *Rosalinda*; 14. Trotti: *Io canto per nessuno*; 15. Celani: *Vorrei partir con te*; 16. Martelli-Simi-Neri: *Com'è bello far l'amore*; 17. Greppi: *Per te*.

16,40 LA CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Le imprese politiche di Ninetto Orchiolivo: *La fuga dalla prigione*, scena di Lydia Capecce.

17: Segnale orario - Giornale radio

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - Programma vario - «Notizie da casa».

18,40: Notiziario dall'interno

18,45-18,55: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30 Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

19,40: IL QUARTO D'ORA ODRON-CARISCH (Trasmissione organizzata dalla CARISCH Soc. An. di Milano).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Ser Lapo

Quattro tempi di GEROLAMO GIGLI
Riduzione radiofonica di Emilio Mucci

PERSONAGGI ED INTERPRETI: *Ser Lapo*, notaio Corrado Racca; *Federico*, giudice, Tina Maver; *Costanza*, Vanda Tettoni; *Don Lope*, Mario Riva; *Prizia*, serva di Costanza, Giuliotta De Riso; *Sandro*, servo di Ser Lapo, Mario Marradi; *Un sergente*, Fernando Solieri; *Un famiglia*, Giovanni Pastore.

L'azione si svolge a Piombino, nella prima metà del 1700
Regia di ALBERTO CASELLA

21,30:

MUSICHE PER ORCHESTRA

dirette dal M^o PETRALIA

1. Strauss: *Sanguie bianche*; 2. Savino: *Piedigrotta*; 3. Rucchi: *Ridda di gnomi*; 4. Ferraris: *Santa Lucia*, dalla suite *Bella Napoli*.

21,50: Aldo Valori: «Attualità storico-politiche»

22:

Concerto

del violinista ASACIO SESTATO
e del pianista SAURO LORENZI

1. Pizzetti: *Sonata in la*, per pianoforte e violino; a) *Tempetoso*, b) *Molto largo* (Preghiera per gli innocenti), c) *Vivo e fresco*; 2. Gluck: *Meiodia*; 3. Veretti: *Canzone*.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-8,30 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

12 TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Strauss: *Valzer Imperatore*; 2. Cucina: *Idillio*; 3. Lohar: *Adonica*, selezione dall'operetta; 4. Ansaldo: *Ninna nanna*; 5. Albergoni: *Malamoras*.

12,30: MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *I lombardi alla prima crociata*, «Qui poso il fianco»; 2. Puccini: *Madama Butterfly*, «Viene la sera»; duetto del primo atto; 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, «Tu qui, Santuzza»; duetto

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: MUSICHE OPERISTICHE: 1. Gluck: *Ifigenia in Aulide*, introduzione dell'opera; 2. Mozart: *Le nozze di Figaro*, «Voi che sapete»; 3. Donizetti: *Maria di Rubens*, «Ah, non avea più lacrime»; 4. Weber: *Oberon*, aria di Rezia.

Nell'intervallo (13,30): Riasunto della situazione politica

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisia.

14,25: MUSICA VARIA diretta dal M^o ARLANDI: 1. Grieg: *Notti serene*; 2. Invernizzi: *Con te sognò*; 3. Della Migliorina: *Ave, maggio*; 4. Gualdi: *Nulla ti chiederò*; 5. Giuranna: *Grafiando*; 6. E. Fischer: *Tormentello*.

14,45-15: Giornale radio.

16,40-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Sciambra-Verbena: *Leggimi nel cuore*, da «L'uomo del romanzo»; 2. Olivieri-Nisa: *Ninna nanna di tutte le mamme*, da «Il piccolo re»; 3. Montagnini-Mari: *Ti chiamo amore*, da «Dora Nelson»; 4. D'Anzi-Bracchi: *Non sei più la mia bambina*, da «Nonna Felicia»; 5. Innocenzi: *Nostalgia d'amore*, da «L'uomo della Legione»; 6. Bonnard-Galdieri: *E' bella la montagna*, da «Io suo padre»; 7. D'Anzi-Bracchi: *Una sola parola*, da «Castelli in aria»; 8. Ruccione-Bonagura: *Amare*, da «Mare»; 9. Fragna: *Rosalie*, da «Fortuna».

21:

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M^o BARZICCA

1. Segurini: *Tesoro mio*; 2. Celani: *Sognando*; 3. Casiroli: *Il pinguino innamorato*; 4. Carone: *Canta ancora nella notte*; 5. Rivarolo: *Serenata del cuore*; 6. De Martino: *Canta, sciator*; 7. Perazzi: *Dolce sogno*; 8. Calzia: *Amore in tandem*; 9. Madero: *Se ascolti la radio stasera*; 10. Santistè: *Autunno*; 11. Di Lazzaro: *Reginella campagnola*; 12. Bianco: *Smarrimento*; 13. Corsini: *Signorina, mi voglio sposare*; 14. Marietta: *Corteo d'amore*.
Nell'intervallo: Notiziario.

22:

Mancava il finale

Rivista di FELTINI e MACCARI

Interpreti: Mario Riva, Angelo Zanobini, Rina Franchetti, Norina Pangrazi, Marichetta Stoppa, Gustavo Conforti, Ernesto Corsari, Mario Amendola, Lina Accocci, Vittorio Malfatti, Maria Luisa Vernati,

Luaua Barbieri, Ottorino Bartolozzi

Orchestra diretta dal M^o ARTURO STRAPPINI

Regia di NUNZIO FILOCAMO

22,45-23: Giornale radio.

CANZONI E RITMI

Ascoltate la trasmissione di giovedì 19 dicembre

alle ore 19,40, dal primo programma, organizzata per conto della

CARISCH S. A. MILANO

produttrice del

DISCHI ODEON

Originale SIPMA Torino

SOVVENZIONI

ISTITUTO PER LE CESSIONI DEL QUINTO

ROMA - VIA GARIBOLDI - TELEFONO 1 70 24

MILANO - EDIFICIO PROPAGANDA I.C.D. DI VIA S. BERTINI 78

mediante cessioni del quinto dell'ipotesi o agli impiegati dello Stato, Enti parastatali, Enti locali, Associazioni Sindacali, Aziende di trasporto e buone amministrazioni private.



un ramazzotti fa sempre bene



GOLIA

La pastiglia GOLIA mantiene fresca la gola e dà un senso di benessere

Si vende sciolta da tutti i droghieri, ma state attenti alla stella verde e al nome GOLIA

CAREMOLI MILANO

COLUMBUS



Macchina moderna per fare la pasta in casa

IMPASTA-SFOGLIA-TAGLIA

SI VENDI NEI PRINCIPALI NEGOZI

CATALOGO GRATIS ARTICOLI UTILI PER LA CASA

CAVAZZENI-BERGAMO-CASELLA POST.75

POTETE DIVENTARE PIU' ALII

NUOVO METODO

PREZZO L. 18

UNIVERSAL BRESCIA

BIGI

ORVIETO PREGIATO SUPERIORE

opere ma

GIACOMO LEOPARDI: Tutte le opere, a cura di Francesco Fiore (Vol. I. Le poesie e le prose) - Ed. Mondadori, Milano.

Questo volume contiene i canti e le operette morali con tutte le altre poesie e prose d'arte. Precede una introduzione e la Cronologia della vita del Poeta. Merito precipuo di questa edizione - oltre l'integrità e la precisione del testo, riscontrato sempre sugli originali e sulle prime stampe - è la presentazione di opere rare o addirittura inedite. Il secondo volume conterrà: Poesiet - Discorsi e Saggi, con molti inediti. Nella stessa bellissima edizione è già stato pubblicato in due volumi lo Zibaldone.

RENATO BELBENOTI: Inferno, romanzo - Ed. Garzanti, Milano.

In quest'Inferno, Renato Belbenoti, l'ex condannato deportato nella Guinea francese, testimone e relatore di quegli orrori, narra un'altissima esperienza: accusa un'altra forma di tirannia, denuncia ancora un modo "legale" di vessazione inumana. Qui si parla della vita dei libérés, cioè di coloro che, pur avendo pagato il loro debito alla società, sono costretti a restare relegati in una colonia nominalmente liberi, in realtà chiusi in una morsa, tra la fame e il delitto.

MARZIALE: Epigrammi (testo latino e versione poetica di Giuseppe Lipparini) - Ed. Zanichelli, Bologna.

Il volume fa parte della bella collana «I poeti di Roma» edita da Zanichelli. La versione degli epigrammi di Marziale è dovuta a Giuseppe Lipparini. Simpatia di artista e profondità di studioso s'accoppiano a far di questo traduzione un'opera veramente bella e degna. La personalità originalissima di Marziale e la sua arte lucida e raffinata trovano l'eco fedele nell'opera del Lipparini: il testo antico e moderno - posti di fronte - compongono un'armonia che, con nuova voce, rivelerà a molti lettori il vero volto del poeta latino.

GIOVANNI VESCA: Tutte le novelle (volume I) - Ed. Mondadori, Milano.

Dio e Manovaglia e Masino Don Gesualdo, i due romanzi verghiani che hanno rappresentato scoperte per le nuovissime generazioni e dei ritorni su vecchie emozioni per le altre, Mondadori manda in questo primo volume di quelle novelle che diedero al Verga una fama anche maggiore dei romanzi. Esso raccoglie la materia già contenuta in Nèda, Vita dei campi, Novelle rusticane. Per le tre edizioni è critica e riproduce i più autentici testi verghiani.

VIRIO ROBERTI: Convoglio - Editore Garzanti, Milano.

Questo libro di Roberti, documentario di un viaggio su un «convoglio» inglese dall'Inghilterra a Gibilterra, agli albori di questo stesso 1940, ha oggi un sapore di attualità. Dalla limpida interessante narrazione il lettore avrà modo di farsi un'idea come la deontata «sicurezza del convoglio» sia quasi un mito.

ARMANDO ZAMBONI: Fulvio Testi - G. B. Paravia e C., Torino.

Armando Zamboni, non nuovo alla critica letteraria, specialmente per un Fulvio Testi asciutto e dosato, presenta ora, per i tipi Paravia e nella nota collana «Scrittori italiani», un Fulvio Testi, in un'aggiornata vita e le opere. Il Ferrarese, poeta-diplomatico e fine politico, quando (abbito scrittore) soprattutto, lirico notevolissimo, ha trovato un diligente e intelligente risumatore, che ne mette in luce, sia pure con la vita turbolenta, anche la vena poetica altrettanto.

BARRY BENEFIELD: Cominciò in aprile - Ed. Garzanti, 1940 - In-16, pagg. 274.

Romanzo delizioso. Lascia nell'anima, dopo la lettura, un profumo di primavera; è quello dei fiori primaverili che ci inonda l'anima di speranza e grazia di bontà. Su una trama deliziosissima scorre la narrazione. Autocroni impressioni e sentimenti senza che l'inclampo di una analisi o di una descrizione interrompa a turbare il corso naturale e l'azione si svolge sempre su un piano di rara purezza morale.

CARLO BERNARDI: Quasi un secolo - Ed. Mondadori, 1940 - In-18, pagg. 336.

In questo nuovo romanzo sono delineate tre fasi importanti della vita italiana: dalla seconda metà del secolo scorso al 1925, e cioè: l'evoluzione della borghesia, la crisi dell'integralismo borghese e l'evoluzione dei lavoratori. I mesi che legano i molti e semplici ambienti, le diverse vicissitudini, le varie epoche del romanzo in una narrazione unita, sono fatte con uno stile scarno che quasi sempre ha perfetta aderenza con la sostanza umana dei fatti.

MARCA MARTIN

LA MIGLIORE SOSTITUZIONE DELLA POSATA IN VERO ARGENTO



26 MODELLI DIFFERENTI

è usata in milioni di case e segnalata nei articoli più e viene costantemente usata per i banchi

GUGLIELMO HAUFER - Milano
Via Ronca Pagliana 16Bis, ang. Via Gar - Tel. 70.981

FLEX-CREMA

Crema dimagrante di uso esterno che scioglie il grasso delle parti del corpo dove viene applicata: il seno, il ventre, i fianchi, ecc. si riducono ed il corpo ringiovanisce ed acquista la sua linea elegante. Raccomandata dai medici. Centinaia di attestati. Chiedere opuscolo F al

Dr. O. BARBERI

Piazza S. Oliva, 9 - PALERMO

LAVANDA LINETTI

Essenza tripla

dono che vince e avvince

LINETTI, PROFUMI, VENEZIA

FISARMONICHE da L. 240

a **L. 30** mensili senza anticipo

CATALOGO GRATIS

S. A. RICORDI & FINZI

Via Torino, 22 - MILANO

FOSFODARSIN

È IL RICOSTITUENTE COMPLETO TOLLERATO ED ASSIMILATO DA TUTTI

tanto per via ORALE che IPODERMICA

RIDONNA RAPIDAMENTE LE FORZE AGLI ORGANISMI INDEBOLITI

Chiedetelo presso le buone Farmacie.

VENERDI 20 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 7,30-7,46** Giornale radio.
 8: Segnale orario - Dischi.
 8.15-8.30: Giornale radio.
 10-10.30: RADIO SCOLASTICA. TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: Primo concerto strumentale.
 10.45-11.15: RADIO SCOLASTICA. TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: L'ospite nella baita, fiaba di Giuseppe Mangione. «Le scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi»
12 Borsa - Dischi.
12.25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13.15: MUSICA VARIA diretta dal M^o ARLANDI: 1. Cui: *Marchia solenne*; 2. Scarsola: *Balletto fantastico*; 3. De Micheli: *In campagna*; a) Alba estiva, b) Il torrente, c) Sotto il castagno, d) La sagra; 4. Fioretti: *Sotto le palme*; 5. D'Alessandro: *Ricordo*; 6. Rust: *Il castello incantato*.
14: Giornale radio.
14.15: Conversazione di Alessandro De Stefani: «Le prime cinematografiche».
14.25: ORCHESTRINA diretta dal M^o ZEME (parte prima)
14.45: Giornale radio.
14.45: ORCHESTRINA diretta dal M^o ZEME (parte seconda)
15.10-16: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o GAUDIOSI: 1. Cherubini: *Sinfonia in re maggiore*; 2. Rosselli: *La sera fesolana*; 3. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 4. Rossini: *Otello*, introduzione dell'opera

16.46 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento con Nonno Radio*.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Notizie da casa

18.30-18.45: Notiziario dall'interno.

- 19.30** Conversazione artigiana.
19.40: IL CAVALLO DI BATTAGLIA (Trasmissione organizzata per Motta Paternò Sc. An. - Milano)
19.50: MUSICA VARIA 1. Ranzato: *Natale*; 2. Buzzacchi: *Stiglianità*; 3. Goliciani: *Andante espresso*.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40: LA VOCE DI... ANTONIO GANDUSIO (Trasmissione organizzata per la Ditta ALBERTI di Benevento)

20.50: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.
Concerto sinfonico
 diretto dal M^o ANTONIO PEDROTTI
 con la collaborazione della violinista PINA CARMIRELLI
 PARTE PRIMA: 1. Mozart: *Il flauto magico*, introduzione dell'opera; 2. D'Ambrósio: *Concerto romatico in si minore*, op. 29, per violino o archestra; a) Grandioso moderato e sostenuto, b) Andante, c) Finale (Allegro).
 PARTE SECONDA: 1. Busoni: *Dalla Suite tratta dall'opera «Turandot»*; a) Il supplizio - La porta della città - L'addio, b) Introduzione e marcia grottesca di Truffaldino, c) In modo di marcia funebre - Finale alla turca; 2. a) Mussorgski: *Kovanchina*, preludio dell'atto primo, b) Rimski-Korsakov: *Danza dei buffoni*, dalla Suite tratta dall'opera «La fanciulla di neve»; 3. Wagner: *Tannhäuser*, introduzione dell'opera

Nell'intervallo (22 circa): *Voci del mondo*
22.45-23: Giornale radio.

VENERDI 20 DICEMBRE ORE 20,40
 Trasmissione organizzata per la
S. A. DISTILLERIE ALBERTI - BENEVENTO
La voce di... ANTONIO GANDUSIO
 Preferite il
LIQUORE STREGA
 (Organizzazione SIPRA - Torino)

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 12** MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *La traviata*; a) «E' strano, e' strano...» b) «Dei miei bellissimi spiriti...» 2. Puccini: *Turandot*; a) «Signore, ascolta...» b) «Non piangere, Liu»
12.20: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1. Ala: *Rosellina*; 2. Di Lazzaro: *Valzer del 1910*; 3. Ramponi: *Passatina*; 4. Borella: *Voglio tanto amore*; 5. Caslar: *Ascolta*; 6. Schisa: *Appuntamento con la luna*; 7. Stazzonelli: *Di questo cuore*; 8. Simi: *Mariarosa*; 9. Josello: *Alle otto la sera*; 10. Innocenza: *Sogna un romanzo d'amore*; 11. Rusconi: *In bicicletta*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- 13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13.15: CONCERTO DEL TRIO PARISI DI ROMA: 1. Beethoven: a) *Marchia*, b) *Adagio*, c) *Minuetto*; di Paganini: *Allegro*; di Rossini: a) *Serenata*, b) *Scarlatti*; *Tonata*; 3. Ghislanzoni: *Meditazione* dal «Trio in mi maggiore»; 4. Tommasini: *Finale* dal «Trio per violino, viola e violoncello».
 Nell'intervallo (13.30): *Riassunto della situazione politica*.
14: Giornale radio.
14.15: Conversazione.
14.25: MUSICA VARIA diretta dal M^o ARLANDI: 1. Alfano: *Dance romene*; 2. Rucione: *Mi dier il cuore*; 3. Della Magliana: *Scherzo fantastico*; 4. Caterini: *Girotondo*.
14.45-15: Giornale radio

16.40-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: ORCHESTRINA
 diretta dal M^o STRAVINSKI
 1. Caslar: *Bella mia*; 2. Bonavolonta': *Nutata e luna*; 3. Abbati: *Ciocciaro*; 4. De Muro: *Nuova rosa*; 5. Redi: *Spirito maligno*; 6. Ladaga: *Gira gira*; 7. Rucione: *Voglio danzar con te*; 8. Gurreri: *Sulla torre di Babele*; 9. Pugliese: *Marta Pupa*; 10. Frustaci: *L'orologio dell'amore*; 11. Restelli: *Se tu mi sposerai*; 12. Ferranti: *Addio all'amore*; 13. Consiglio: *Il piu bel sogno*

21.15:
Il capo ufficio
 Un atto radiofonico di CESARE CAVALLOTTI
 Personaggi e interpreti:
 Il ragioniere, capoufficio di un'azienda molto importante: **Silvio Rizzi**
 Il sosia del ragioniere capoufficio
 Il segretario del capoufficio
 che gli fa anche compagno di scuola: **Luigi Grossoli**
 Un impiegato: **Guido De Monticelli**
 La dattilografa: **Misa Mari**
 Regia di ENZO FERRERI

21.45 (circa): ORCHESTRA CETRA
 diretta dal M^o BARZIZZA
 1. Roncatti: *Autoranzo*; 2. Severini: *Baciami*; 3. Rizza: *Va, ritornello*; 4. Ferraro: *Negli occhi tuoi c'è il sole*; 5. Millette: *Sogni d'or*; 6. Argella: *Valzer appassionato*; 7. Vinci: *Ritmo del mio cuore*; 8. Celani: *Sai com'è*; 9. Ferrari: *Nostalgia d'amore*; 10. Santafè: *Senza te*; 11. Concina: *Faccilo*; 12. Panza: *Silenzioso amore*.
22.30: MUSICA VARIA: 1. Rizza: *Fior di Spagna*; 2. Ranzato: *Quando un violino parla a un violoncello*; 3. Künnecke: *Suite di danze*; a) *Valzer melanconico*, b) *Intermezzo*.
22.45-23: Giornale radio.

Venerdi 20 Dicembre
 ore 19,40
 Quarta trasmissione
Il mio cavallo di battaglia.
 A discrezione
TOFANO
Motta
 Milano
 (Organizzazione SIPRA - Torino)

SABATO

21 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: Giulio Bertoni, Accademico d'Italia: La lingua italiana - Sintassi e vocabolario: « Principi generali di sintassi », seconda lezione. (Le scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricentata ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi).

10.45-11.15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Radiogiornale Balilla, anno II - n. 4.

11.30: TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOAVORISTI IN GRIGIO-VERDE.

12: Borsa - Dischi.

12.25: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE SIMFONICHE dirette dal M^o GIUSEPPE SCALA: 1. Havda: *Sinfonia n. 104 in re maggiore*; a) Adagio-Allegro; b) Andante; c) Minuetto; d) Allegro; 2. Storti: *Giocchi di luce*, var. pianoforte e orchestra; 3. Santoliquido: a) *La vigilia*; b) *L'ultima notte di Ramadan*, dall'opera « Ferhuda ».

14: Giornale radio.

14.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o PETRALIA: 1. Ferraris: *Ultima notte*; 2. Baravalle: *Andrea del Sarto*, preludio; 3. Rust: *Sfortunello*; 4. Rossali: *Spagnolata*; 5. Wolf Ferrari: *Rispetto*; 6. Securini: *Soldati in marcia*; 7. Brunelli: *Castellammare*.

14.45: Giornale radio.

15: CONCERTO del violoncellista PIETRO GROSSI e del pianista ENZO SARTI (Trasmissione organizzata dal Guf di Bologna).

15.30-16: DISCHI in successo CETRA-PARLOPHONE: 1. Perico: *Brilla una stella in ciel*; 2. Oliveri-Nisa: *Verra*; 3. Castrolì-Rastelli: *La famiglia Brambilla in vacanza*; 4. Brigada: *Il mio cuore*; 5. Carme-Cariga: *Chitarra e mandolino*; 6. D'Anzi-Bracchi: *Il maestro improvvisa*; 7. Bertone-Cram: *Non ti parlerò d'amore*; 8. Menichini-Quantini: *Parlami sotto le stelle*; 9. Modero: *Caravana bianca*.

16.40

LA CAMPARATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Italia d'oltremare, trasmissione organizzata dalla Sezione Coloniale del Guf di Trieste.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

18.40-18.50: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

19.30

Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani; Conferenza del com. na. Cuneolo Di Marzo, Presidente della Confederazione fascista professionisti e artisti.

19.40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

Canti sul Canal Grande

Orchestra e Coro diretti dal M^o PETRALIA

col concorso di

Nina Artuffo, Cesarina Dionigi, Enrica Franchi, Giacomo Osella,

Alberto Rabagliati e Fausto Tommel

1. Travaglia: *Venezia sulte*; 2. Petralia: *Luna sul mare*; 3. Pedrollo: *Serenata veneziana*; 4. Rossini: *La regata veneziana*; 5. Casellati-Trombini: *Furlana 1800*; 6. Sadero: a) *In mezzo al mar*; b) *Fai la nonna*; 7. Chesì: *Alecchino*, selezione; 8. Wolf Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo; 9. Cotrua: *Vieni sul mar*; 10. Masragli: *Le maschere*, pavana; 11. Giachetti: *Nina non far la stupida*, selezione; 12. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia*; 13. Derewitski: *Venezia, la luna e tu* (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. STROK COGNAC MEDICINALI di Trieste).

21.30:

Concerto

del TRIO CASELLA-BONUCCI-POLTRONIERI

1. Vivaldi: *Sonata in tre*; a) Largo; b) Allemanda; c) Aria; d) Cortese (trascrizione Casella); 2. Haydn: *Trio all'arpège*; a) Andante variato; b) Adagio; c) Rondò all'unisone; 3. Schumann: *Pezzi fantasfici*, op. 88; a) Romanza; b) Umoresca; c) Duetto; d) Finta.

22.10: *Le cronache del libro*: Edoardo Lombardi: « Pubblicazioni scientifiche e tecniche ».

22.20: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o FRANCO FERRELLI: 1. M. E. Bossi: *Marche nuziale*; 2. Caldara: *Aria*; 3. Dimitroff: *Fantasia romana*; 4. Schubert: *Alfonso e Estrella*, introduzione op. 69.

22.45: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

12

CONCERTO del mezzosoprano ISABELLA MASETTI: 1. Scarlatti: *Già il sole sul Gange*; 2. Pergolesi: *Se io m'amai*; 3. Monteverdi: *Lasciami morire*; 4. Paisiello: *Il mio ben quando verrà*; 5. Schumann: *Il fior di loto*; 6. Bettinelli: *Lasciami cantare*; 7. Santoliquido: *Nel giardino*; 8. Respighi: *Nebbia*.

12.20: MUSICA OPERETTICA: 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione; 2. Costu: *Scugnizza*, selezione cantata; 3. Künneke: *Viaggio felice*, fantasia; 4. Pietri: *Acqua chiara*, selezione cantata; 5. Lehar: *Il paese del sorriso*, fantasia.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: ORCHESTRA diretta dal M^o ZEMLE: 1. Mildego: *Musica del giorno*; 2. Bepriro: *Tu voglio bene*; 3. Ponca: *Estrellita*; 4. Molleda: *Torero* (in festo); 5. Palmiro: *Perché*; 6. Petraroli: *Vorrei saper perché*; 7. Ruccione: *Annabella*; 8. Rizza: *Carmenita*; 9. A. La Raba di Castellata. Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: SINFONIA JANÓULI: 1. Carlomaz: *Non è patima*; 2. Cesarini: *Vieni a Firenze*; 3. Clob: *No sera e maggio*; 4. Petralia: *Idillio isopono*; 5. Alvi: *La molinara*; 6. Nardella: *Natale*; 7. Bianco: *Caro Carolina*; 8. Romati: *Rosella*; 14.45-15: Giornale radio.

16,40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHONE: 1. Scelambri: *Amore azzurro* da « L'uomo del romanzo »; 2. Fragna-Cambi: *Amiamoci così*, dal film omonimo; 3. Fragna: *Fortuna*, dal film omonimo; 4. Dumas-Nisa: *Sempre con te*, da « Spogliamoci in otto »; 5. D'Anzi-Rinnini: *Chi sarà?*, da « Bionda sotto chiave »; 6. Allegra: *Il canto dei volontari*, da « Amo le sole »; 7. Casavola: *Valzer del crepuscolo*, da « Faschio »; 8. Valente-Murolo: *Napoli mia*, da « Napoli d'altri tempi »; 9. Fusco: *Pazzi di gioia*, da « Puzza di gioia ».

21:

IL SIGNOR CONTE

Scena di ARMANDO CURCIO

Regia di NUNZIO FIORINO

21.20:

ORCHESTRINA MODERNA

diretta dal M^o SERACINI

1. Di Lazzaro: *Serenella appassionata*; 2. Mascheroni: *Amami di più*; 3. Pinot: *Contadina bionda*; 4. De Sera: *Sogno una casella*; 5. Di Stefano: *Parlavo d'amore*; 6. Nardella: *Arpeggio di chitarra*; 7. Raimondo: *Piemontesina*; 8. Carmesa: *Tengo a Maria*; 9. Vidale: *Nell'aurora*; 10. Mariotti: *Minnosa*; 11. Margiaria: *Tu chiamo notte e di*; 12. Sciorilli: *Sulla sponda del ruscello*; 13. Uzzi: *Tu m'amai*; 14. Ranzato: *A Simgia*.

22:

22.10: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^o STORACI: 1. Farback: *7 mirli d'oro*; 2. Clausetti: *Neve maggio*; 3. Consiglio: *Canta per me*, Stivigliana; 4. Vanninetti: *Fanteria leggera*.

22.30: MUSICA VARIA: 1. Fiorillo: *Chiacchierata inutile*; 2. Celani: *Lora felice*; 3. Piaccone: *Musella danza*; 4. Frontini: *Serenata araba*; 5. Di Piramo: *Tre minuti a Firenze*.

22.45-23: Giornale radio.

30 LIRE DIFFERENTI.

PACCO PROPAGANDA L. 14

SENZA più lire di 10 opere L. 8,-

GIUNTA di Radiomobili

2 a ogni novità radio

L. 3,-

CANDIDATI della RADIO

(R. 12-45-8-74-51-11) sabato L. 1,20

TUTTI
I LIBRETTI
d'OPERA

Spedizione immediata raccomandata

fatta fronte di porto

Pagamento anticipato

Catalogo opere gratis

Catalanese opere gratis

LA COMMERCIALE RADIO

Via Solar 15 - Milano

ABBASSATE IL TONO DEL VOSTRO APPARECCHIO E NON RECAETE DISTURBO AI VOSTRI VICINI FACENDO FUNZIONARE LA VOSTRA RADIO CON ECCESSIVA INTENSITÀ. RISPETTATE IL SILENZIO DEGLI ALTRI.

1.05-1.30: Notiziario in francese. 12.00: Giornale radio in italiano. 17.15: Notiziario in indostano. 17.40: Notiziario in inglese. 17.55-18.10: Conversazione in inglese: il rame in Sardegna. 18.40-18.55 (2 R) 19 (2 R) 15: LEZIONI DELL'U.R. IN LINGUE ESTERE. 18.40: Lezione in portoghese. 18.55: Lezione in inglese. 17.10: INTERVALLO. 17.25: Lezione in romeno. 17.40-17.55: Lezione in serbo-croato. 17.35-18.30 (2 R) 6: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. 17.55-19.10 (2 R) 14 (2 R) 15: Conversazione in bulgario. 18.10-18.25 (2 R) 14 (2 R) 15: NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. 18.10: Notiziario in bulgario. 18.15: Notiziario in ungherese. 18.40: Notiziario in portoghese. 18.55-19.25 (2 R) 14 (2 R) 15: NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. 18.25: Notiziario in turco. 18.55: Notiziario in francese. 18.45-19.00: Notiziario in indostano. 18.30-20.30 (dalle 18.30 alle 19.55; 2 R) 4 (2 R) 0: dalle 20.00 alle 20.40; 2 R) 4: IMPERO. 18.30: Giornale radio. 18.45: Orchestra sinfonica dell'R.I.A.R. diretta dal M^{re} Rito Scarpini. 1. Trecate: Concerto in Tonidara. Introduzione dell'opera; 2. Wagner: Terzo tempo della "Sinfonia in do maggiore"; 3. 10.00: TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO. 18.30-19.00: INTERVALLO. Segnale orario. Giornale radio. Commento ai fatti del giorno. Eventi di cui discorsi. 19.00-19.55 (2 R) 3 (2 R) 14 (2 R) 15: TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. Musica araba. Notiziario in arabo. Conversazione in arabo su argomenti d'interesse islamico e siriano. 20.15-20.30 (2 R) 6 (2 R) 11 (2 R) 15: Notiziario in spagnolo. 20.30-1.00 (2 R) 3 (2 R) 4 (2 R) 6 (2 R) 11 (2 R) 15 e onde medie (solo fino alle 23.00) in 221.1; 407.1 (357 e 263.2; M/F/A 1140): NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO. 20.30: Notiziario in spagnolo. 20.35: Notiziario in bulgario. 20.40: Notiziario in inglese. 21.00: Notiziario in romeno. 21.10: Notiziario in turco. 21.20: Notiziario in bulgario. 21.30: Notiziario in serbo-croato. 21.40: Notiziario in ungherese. 21.50: QUARTA TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO. 21.00: Notiziario in arabo. 21.00: Notiziario in arabo. 22.10: INTERVALLO. 22.15: Notiziario in ceco. 22.25: Notiziario in tedesco. 22.35: Notiziario in inglese. 22.45: Giornale radio in italiano. 22.50: Notiziario in francese. 23.15: Conversazione in inglese o musica. 23.30: Notiziario in serbo-croato. 23.40: Notiziario in greco. 23.50: Notiziario in portoghese. 24.00: Notiziario in spagnolo. 0.10: Programma musicale per Radio Venezia (Italia spagnola. Violinista Giulio Bunzoni; 1. Corelli: «La Zolfa»; 2. Paganini: «Variazioni sopra un tema di Giuseppe Verdi»; 0.07-0.10 (solo da 2 R) 4: Notiziario in spagnolo ritrasmissione da Buenos Aires. 0.30-0.35 (solo da 2 R) 6: Notiziario in spagnolo ritrasmissione dalla Sadep di Montevideo. 0.30: Notiziario in inglese. 0.45-1.00: Notiziario in francese. 1.05-3.30 (2 R) 3 (2 R) 6: AMERICA LATINA PORTOCALLO. 1.05: Riassunto del programma. Notiziario in portoghese. 1.18: Musica leggera. 1.25: Notiziario in spagnolo ritrasmissione da Radio Uruguay. 1.40: Conversazione in portoghese su argomenti di attualità. 1.50: Rito di Giorno. 1.55: Concerto. 1.55-2.00: Intervista in L'Albandano; 2. «Manon Lescaut» di Hector Berlioz; 3. «Ruera Angelica» (Senna music); 4. «Taranzi»; morte di Liszt; 2.15: Lezione in portoghese dell'U.R. 2.20: Programma del giorno. 2.25: Giornale delle Forze Armate e commento politico. 2.30: Militari. 2.50-3.00: Notiziario in italiano. 3.05-5.30 (2 R) 3 (2 R) 4 (2 R) 6: NORD AMERICA. 3.05: Notiziario in inglese. 3.30: Concerto in italiano diretto dal M^{re} Cesare Cellino. 3.35: «Amedei»; conversazione. 3.45: «Premi da opere»; 1. Catalani: «Edmondo»; 2. Humperdinck: «Hansel e Gretel»; 3. Monteverdi: «L'Amore del Re»; preludio alla terzina. 4.00: Commento politico in italiano. 4.10: Lezione in inglese dell'U.R. 4.15: «Violino» Anna Maria Cotogni e pianista Germano Verdini; 1. Beethoven: «Sinfonia n. 5 in fa maggiore»; 2. Chopin: «Pianoforte»; 3. «L'Amore del Re»; 4. «Sinfonia»; 4.30: Concerto in italiano diretto dal M^{re} Giovanni Orsando; 1. Mussi: «Inno del Reggimento San Marco»; 2. Craxofanti: «Vincere»; 3. «Marcha svedese»; 4. «Blanc»; 5. «Anno del Decimo Reggimento Alpini»; 6. Orsando: «Vittoria»; 7. «Blanc»; 8. «Marcha del Decimo Reggimento»; 9. Orsando: «Marcha del 70^o Reggimento fanteria»; 7. Verdi: «Aida»; 10. «Marcha trionfale». Musica turca diretta dal M^{re} Tito Petralia. 9.35-9.40: Notiziario in francese. 11.30-11.55 (2 R) 6 (2 R) 8 (2 R) 15: PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. 11.30: Notiziario in arabo. 11.45: Lezione in arabo dell'U.R. 12.00-12.10 (2 R) 3 (2 R) 4: ESTREMO ORIENTE, MALLESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE. 12.00: Notiziario in olandese. 12.15: Orchestra sinfonica dell'R.I.A.R. diretta dal M^{re} Roberto Tagliani; 1. Mozart: «Duetto in re maggiore»; 2. «Pavane»; 3. «Venezia»; 4. «Sinfonia»; 5. «Balletto del mercante»; 6. «Nina nanna»; 7. «Aida»; 8. «Venezia»; 9. «Cavatina»; 10. «Aida»; 11. «Sinfonia»; 12. «Venezia»; 13. «Aida»; 14. «Sinfonia»; 15. «Venezia»; 16. «Aida»; 17. «Sinfonia»; 18. «Venezia»; 19. «Aida»; 20. «Sinfonia»; 21. «Venezia»; 22. «Aida»; 23. «Sinfonia»; 24. «Venezia»; 25. «Aida»; 26. «Sinfonia»; 27. «Venezia»; 28. «Aida»; 29. «Sinfonia»; 30. «Venezia»; 31. «Aida»; 32. «Sinfonia»; 33. «Venezia»; 34. «Aida»; 35. «Sinfonia»; 36. «Venezia»; 37. «Aida»; 38. «Sinfonia»; 39. «Venezia»; 40. «Aida»; 41. «Sinfonia»; 42. «Venezia»; 43. «Aida»; 44. «Sinfonia»; 45. «Venezia»; 46. «Aida»; 47. «Sinfonia»; 48. «Venezia»; 49. «Aida»; 50. «Sinfonia»; 51. «Venezia»; 52. «Aida»; 53. «Sinfonia»; 54. «Venezia»; 55. «Aida»; 56. «Sinfonia»; 57. «Venezia»; 58. «Aida»; 59. «Sinfonia»; 60. «Venezia»; 61. «Aida»; 62. «Sinfonia»; 63. «Venezia»; 64. «Aida»; 65. «Sinfonia»; 66. «Venezia»; 67. «Aida»; 68. «Sinfonia»; 69. «Venezia»; 70. «Aida»; 71. «Sinfonia»; 72. «Venezia»; 73. «Aida»; 74. «Sinfonia»; 75. «Venezia»; 76. «Aida»; 77. «Sinfonia»; 78. «Venezia»; 79. «Aida»; 80. «Sinfonia»; 81. «Venezia»; 82. «Aida»; 83. «Sinfonia»; 84. «Venezia»; 85. «Aida»; 86. «Sinfonia»; 87. «Venezia»; 88. «Aida»; 89. «Sinfonia»; 90. «Venezia»; 91. «Aida»; 92. «Sinfonia»; 93. «Venezia»; 94. «Aida»; 95. «Sinfonia»; 96. «Venezia»; 97. «Aida»; 98. «Sinfonia»; 99. «Venezia»; 100. «Aida»; 101. «Sinfonia»; 102. «Venezia»; 103. «Aida»; 104. «Sinfonia»; 105. «Venezia»; 106. «Aida»; 107. «Sinfonia»; 108. «Venezia»; 109. «Aida»; 110. «Sinfonia»; 111. «Venezia»; 112. «Aida»; 113. «Sinfonia»; 114. «Venezia»; 115. «Aida»; 116. «Sinfonia»; 117. «Venezia»; 118. «Aida»; 119. «Sinfonia»; 120. «Venezia»; 121. «Aida»; 122. «Sinfonia»; 123. «Venezia»; 124. «Aida»; 125. «Sinfonia»; 125.50: INTERVALLO. 13.00: Segnale orario. Bollettino

MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE 1940-XIX

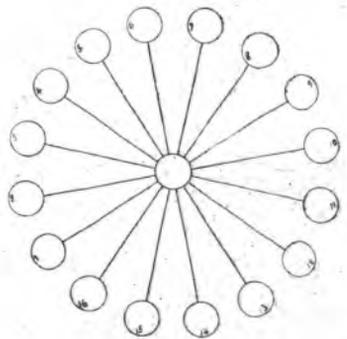
8.15-8.30 (2 R) 3 (2 R) 4: PACIFICO. 8.15: Giornale radio in italiano. 8.30: Notiziario in inglese. 8.45-9.30: Roma diretta dal M^{re} Rito Scarpini. 9.30: Notiziario diretto dal M^{re} Giovanni Orsando; 1. Mussi: «Inno del Reggimento San Marco»; 2. Craxofanti: «Vincere»; 3. «Marcha svedese»; 4. «Blanc»; 5. «Anno del Decimo Reggimento Alpini»; 6. Orsando: «Vittoria»; 7. «Blanc»; 8. «Marcha del Decimo Reggimento»; 9. Orsando: «Marcha del 70^o Reggimento fanteria»; 7. Verdi: «Aida»; 10. «Marcha trionfale». Musica turca diretta dal M^{re} Tito Petralia. 9.35-9.40: Notiziario in francese. 11.30-11.55 (2 R) 6 (2 R) 8 (2 R) 15: PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. 11.30: Notiziario in arabo. 11.45: Lezione in arabo dell'U.R. 12.00-12.10 (2 R) 3 (2 R) 4: ESTREMO ORIENTE, MALLESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE. 12.00: Notiziario in olandese. 12.15: Orchestra sinfonica dell'R.I.A.R. diretta dal M^{re} Roberto Tagliani; 1. Mozart: «Duetto in re maggiore»; 2. «Pavane»; 3. «Venezia»; 4. «Sinfonia»; 5. «Balletto del mercante»; 6. «Nina nanna»; 7. «Aida»; 8. «Venezia»; 9. «Cavatina»; 10. «Aida»; 11. «Sinfonia»; 12. «Venezia»; 13. «Aida»; 14. «Sinfonia»; 15. «Venezia»; 16. «Aida»; 17. «Sinfonia»; 18. «Venezia»; 19. «Aida»; 20. «Sinfonia»; 21. «Venezia»; 22. «Aida»; 23. «Sinfonia»; 24. «Venezia»; 25. «Aida»; 26. «Sinfonia»; 27. «Venezia»; 28. «Aida»; 29. «Sinfonia»; 30. «Venezia»; 31. «Aida»; 32. «Sinfonia»; 33. «Venezia»; 34. «Aida»; 35. «Sinfonia»; 36. «Venezia»; 37. «Aida»; 38. «Sinfonia»; 39. «Venezia»; 40. «Aida»; 41. «Sinfonia»; 42. «Venezia»; 43. «Aida»; 44. «Sinfonia»; 45. «Venezia»; 46. «Aida»; 47. «Sinfonia»; 48. «Venezia»; 49. «Aida»; 50. «Sinfonia»; 51. «Venezia»; 52. «Aida»; 53. «Sinfonia»; 54. «Venezia»; 55. «Aida»; 56. «Sinfonia»; 57. «Venezia»; 58. «Aida»; 59. «Sinfonia»; 60. «Venezia»; 61. «Aida»; 62. «Sinfonia»; 63. «Venezia»; 64. «Aida»; 65. «Sinfonia»; 66. «Venezia»; 67. «Aida»; 68. «Sinfonia»; 69. «Venezia»; 70. «Aida»; 71. «Sinfonia»; 72. «Venezia»; 73. «Aida»; 74. «Sinfonia»; 75. «Venezia»; 76. «Aida»; 77. «Sinfonia»; 78. «Venezia»; 79. «Aida»; 80. «Sinfonia»; 81. «Venezia»; 82. «Aida»; 83. «Sinfonia»; 84. «Venezia»; 85. «Aida»; 86. «Sinfonia»; 87. «Venezia»; 88. «Aida»; 89. «Sinfonia»; 90. «Venezia»; 91. «Aida»; 92. «Sinfonia»; 93. «Venezia»; 94. «Aida»; 95. «Sinfonia»; 96. «Venezia»; 97. «Aida»; 98. «Sinfonia»; 99. «Venezia»; 100. «Aida»; 101. «Sinfonia»; 102. «Venezia»; 103. «Aida»; 104. «Sinfonia»; 105. «Venezia»; 106. «Aida»; 107. «Sinfonia»; 108. «Venezia»; 109. «Aida»; 110. «Sinfonia»; 111. «Venezia»; 112. «Aida»; 113. «Sinfonia»; 114. «Venezia»; 115. «Aida»; 116. «Sinfonia»; 117. «Venezia»; 118. «Aida»; 119. «Sinfonia»; 120. «Venezia»; 121. «Aida»; 122. «Sinfonia»; 123. «Venezia»; 124. «Aida»; 125. «Sinfonia»; 125.50: INTERVALLO. 13.00: Segnale orario. Bollettino

del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, indonesiano, inglese, francese, spagnolo e portoghese. 13.25: INTERVALLO. 13.30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese. Orchestra sinfonica del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, indonesiano, inglese, francese, spagnolo e portoghese. 14.00: Notiziario in indostano. 14.05: Notiziario in greco. 14.10: Notiziario in bulgario. 14.15: Notiziario in ungherese. 14.20: Notiziario in turco. 14.25: Notiziario in bulgario. 14.30: Notiziario in serbo-croato. 14.35: Notiziario in francese. 14.40: Notiziario in indostano. 14.45: Notiziario in inglese. 14.50: Notiziario in ungherese. 14.55: Notiziario in turco. 15.00: Notiziario in bulgario. 15.05: Notiziario in serbo-croato. 15.10: Notiziario in francese. 15.15: Notiziario in indostano. 15.20: Notiziario in inglese. 15.25: Notiziario in ungherese. 15.30: Notiziario in turco. 15.35: Notiziario in bulgario. 15.40: Notiziario in serbo-croato. 15.45: Notiziario in francese. 15.50: Notiziario in indostano. 15.55: Notiziario in inglese. 16.00: Notiziario in ungherese. 16.05: Notiziario in turco. 16.10: Notiziario in bulgario. 16.15: Notiziario in serbo-croato. 16.20: Notiziario in francese. 16.25: Notiziario in indostano. 16.30: Notiziario in inglese. 16.35: Notiziario in ungherese. 16.40: Notiziario in turco. 16.45: Notiziario in bulgario. 16.50: Notiziario in serbo-croato. 16.55: Notiziario in francese. 17.00: Notiziario in indostano. 17.05: Notiziario in inglese. 17.10: Notiziario in ungherese. 17.15: Notiziario in turco. 17.20: Notiziario in bulgario. 17.25: Notiziario in serbo-croato. 17.30: Notiziario in francese. 17.35: Notiziario in indostano. 17.40: Notiziario in inglese. 17.45: Notiziario in ungherese. 17.50: Notiziario in turco. 17.55: Notiziario in bulgario. 18.00: Notiziario in serbo-croato. 18.05: Notiziario in francese. 18.10: Notiziario in indostano. 18.15: Notiziario in inglese. 18.20: Notiziario in ungherese. 18.25: Notiziario in turco. 18.30: Notiziario in bulgario. 18.35: Notiziario in serbo-croato. 18.40: Notiziario in francese. 18.45: Notiziario in indostano. 18.50: Notiziario in inglese. 18.55: Notiziario in ungherese. 19.00: Notiziario in turco. 19.05: Notiziario in bulgario. 19.10: Notiziario in serbo-croato. 19.15: Notiziario in francese. 19.20: Notiziario in indostano. 19.25: Notiziario in inglese. 19.30: Notiziario in ungherese. 19.35: Notiziario in turco. 19.40: Notiziario in bulgario. 19.45: Notiziario in serbo-croato. 19.50: Notiziario in francese. 19.55: Notiziario in indostano. 20.00: Notiziario in inglese. 20.05: Notiziario in ungherese. 20.10: Notiziario in turco. 20.15: Notiziario in bulgario. 20.20: Notiziario in serbo-croato. 20.25: Notiziario in francese. 20.30: Notiziario in indostano. 20.35: Notiziario in inglese. 20.40: Notiziario in ungherese. 20.45: Notiziario in turco. 20.50: Notiziario in bulgario. 20.55: Notiziario in serbo-croato. 21.00: Notiziario in francese. 21.05: Notiziario in indostano. 21.10: Notiziario in inglese. 21.15: Notiziario in ungherese. 21.20: Notiziario in turco. 21.25: Notiziario in bulgario. 21.30: Notiziario in serbo-croato. 21.35: Notiziario in francese. 21.40: Notiziario in indostano. 21.45: Notiziario in inglese. 21.50: Notiziario in ungherese. 21.55: Notiziario in turco. 22.00: Notiziario in bulgario. 22.05: Notiziario in serbo-croato. 22.10: Notiziario in francese. 22.15: Notiziario in indostano. 22.20: Notiziario in inglese. 22.25: Notiziario in ungherese. 22.30: Notiziario in turco. 22.35: Notiziario in bulgario. 22.40: Notiziario in serbo-croato. 22.45: Notiziario in francese. 22.50: Notiziario in indostano. 22.55: Notiziario in inglese. 23.00: Notiziario in ungherese. 23.05: Notiziario in turco. 23.10: Notiziario in bulgario. 23.15: Notiziario in serbo-croato. 23.20: Notiziario in francese. 23.25: Notiziario in indostano. 23.30: Notiziario in inglese. 23.35: Notiziario in ungherese. 23.40: Notiziario in turco. 23.45: Notiziario in bulgario. 23.50: Notiziario in serbo-croato. 23.55: Notiziario in francese. 24.00: Notiziario in indostano. 24.05: Notiziario in inglese. 24.10: Notiziario in ungherese. 24.15: Notiziario in turco. 24.20: Notiziario in bulgario. 24.25: Notiziario in serbo-croato. 24.30: Notiziario in francese. 24.35: Notiziario in indostano. 24.40: Notiziario in inglese. 24.45: Notiziario in ungherese. 24.50: Notiziario in turco. 24.55: Notiziario in bulgario. 25.00: Notiziario in serbo-croato. 25.05: Notiziario in francese. 25.10: Notiziario in indostano. 25.15: Notiziario in inglese. 25.20: Notiziario in ungherese. 25.25: Notiziario in turco. 25.30: Notiziario in bulgario. 25.35: Notiziario in serbo-croato. 25.40: Notiziario in francese. 25.45: Notiziario in indostano. 25.50: Notiziario in inglese. 25.55: Notiziario in ungherese. 26.00: Notiziario in turco. 26.05: Notiziario in bulgario. 26.10: Notiziario in serbo-croato. 26.15: Notiziario in francese. 26.20: Notiziario in indostano. 26.25: Notiziario in inglese. 26.30: Notiziario in ungherese. 26.35: Notiziario in turco. 26.40: Notiziario in bulgario. 26.45: Notiziario in serbo-croato. 26.50: Notiziario in francese. 26.55: Notiziario in indostano. 27.00: Notiziario in inglese. 27.05: Notiziario in ungherese. 27.10: Notiziario in turco. 27.15: Notiziario in bulgario. 27.20: Notiziario in serbo-croato. 27.25: Notiziario in francese. 27.30: Notiziario in indostano. 27.35: Notiziario in inglese. 27.40: Notiziario in ungherese. 27.45: Notiziario in turco. 27.50: Notiziario in bulgario. 27.55: Notiziario in serbo-croato. 28.00: Notiziario in francese. 28.05: Notiziario in indostano. 28.10: Notiziario in inglese. 28.15: Notiziario in ungherese. 28.20: Notiziario in turco. 28.25: Notiziario in bulgario. 28.30: Notiziario in serbo-croato. 28.35: Notiziario in francese. 28.40: Notiziario in indostano. 28.45: Notiziario in inglese. 28.50: Notiziario in ungherese. 28.55: Notiziario in turco. 29.00: Notiziario in bulgario. 29.05: Notiziario in serbo-croato. 29.10: Notiziario in francese. 29.15: Notiziario in indostano. 29.20: Notiziario in inglese. 29.25: Notiziario in ungherese. 29.30: Notiziario in turco. 29.35: Notiziario in bulgario. 29.40: Notiziario in serbo-croato. 29.45: Notiziario in francese. 29.50: Notiziario in indostano. 29.55: Notiziario in inglese. 30.00: Notiziario in ungherese. 30.05: Notiziario in turco. 30.10: Notiziario in bulgario. 30.15: Notiziario in serbo-croato. 30.20: Notiziario in francese. 30.25: Notiziario in indostano. 30.30: Notiziario in inglese. 30.35: Notiziario in ungherese. 30.40: Notiziario in turco. 30.45: Notiziario in bulgario. 30.50: Notiziario in serbo-croato. 30.55: Notiziario in francese. 31.00: Notiziario in indostano. 31.05: Notiziario in inglese. 31.10: Notiziario in ungherese. 31.15: Notiziario in turco. 31.20: Notiziario in bulgario. 31.25: Notiziario in serbo-croato. 31.30: Notiziario in francese. 31.35: Notiziario in indostano. 31.40: Notiziario in inglese. 31.45: Notiziario in ungherese. 31.50: Notiziario in turco. 31.55: Notiziario in bulgario. 32.00: Notiziario in serbo-croato. 32.05: Notiziario in francese. 32.10: Notiziario in indostano. 32.15: Notiziario in inglese. 32.20: Notiziario in ungherese. 32.25: Notiziario in turco. 32.30: Notiziario in bulgario. 32.35: Notiziario in serbo-croato. 32.40: Notiziario in francese. 32.45: Notiziario in indostano. 32.50: Notiziario in inglese. 32.55: Notiziario in ungherese. 33.00: Notiziario in turco. 33.05: Notiziario in bulgario. 33.10: Notiziario in serbo-croato. 33.15: Notiziario in francese. 33.20: Notiziario in indostano. 33.25: Notiziario in inglese. 33.30: Notiziario in ungherese. 33.35: Notiziario in turco. 33.40: Notiziario in bulgario. 33.45: Notiziario in serbo-croato. 33.50: Notiziario in francese. 33.55: Notiziario in indostano. 34.00: Notiziario in inglese. 34.05: Notiziario in ungherese. 34.10: Notiziario in turco. 34.15: Notiziario in bulgario. 34.20: Notiziario in serbo-croato. 34.25: Notiziario in francese. 34.30: Notiziario in indostano. 34.35: Notiziario in inglese. 34.40: Notiziario in ungherese. 34.45: Notiziario in turco. 34.50: Notiziario in bulgario. 34.55: Notiziario in serbo-croato. 35.00: Notiziario in francese. 35.05: Notiziario in indostano. 35.10: Notiziario in inglese. 35.15: Notiziario in ungherese. 35.20: Notiziario in turco. 35.25: Notiziario in bulgario. 35.30: Notiziario in serbo-croato. 35.35: Notiziario in francese. 35.40: Notiziario in indostano. 35.45: Notiziario in inglese. 35.50: Notiziario in ungherese. 35.55: Notiziario in turco. 36.00: Notiziario in bulgario. 36.05: Notiziario in serbo-croato. 36.10: Notiziario in francese. 36.15: Notiziario in indostano. 36.20: Notiziario in inglese. 36.25: Notiziario in ungherese. 36.30: Notiziario in turco. 36.35: Notiziario in bulgario. 36.40: Notiziario in serbo-croato. 36.45: Notiziario in francese. 36.50: Notiziario in indostano. 36.55: Notiziario in inglese. 37.00: Notiziario in ungherese. 37.05: Notiziario in turco. 37.10: Notiziario in bulgario. 37.15: Notiziario in serbo-croato. 37.20: Notiziario in francese. 37.25: Notiziario in indostano. 37.30: Notiziario in inglese. 37.35: Notiziario in ungherese. 37.40: Notiziario in turco. 37.45: Notiziario in bulgario. 37.50: Notiziario in serbo-croato. 37.55: Notiziario in francese. 38.00: Notiziario in indostano. 38.05: Notiziario in inglese. 38.10: Notiziario in ungherese. 38.15: Notiziario in turco. 38.20: Notiziario in bulgario. 38.25: Notiziario in serbo-croato. 38.30: Notiziario in francese. 38.35: Notiziario in indostano. 38.40: Notiziario in inglese. 38.45: Notiziario in ungherese. 38.50: Notiziario in turco. 38.55: Notiziario in bulgario. 39.00: Notiziario in serbo-croato. 39.05: Notiziario in francese. 39.10: Notiziario in indostano. 39.15: Notiziario in inglese. 39.20: Notiziario in ungherese. 39.25: Notiziario in turco. 39.30: Notiziario in bulgario. 39.35: Notiziario in serbo-croato. 39.40: Notiziario in francese. 39.45: Notiziario in indostano. 39.50: Notiziario in inglese. 39.55: Notiziario in ungherese. 40.00: Notiziario in turco. 40.05: Notiziario in bulgario. 40.10: Notiziario in serbo-croato. 40.15: Notiziario in francese. 40.20: Notiziario in indostano. 40.25: Notiziario in inglese. 40.30: Notiziario in ungherese. 40.35: Notiziario in turco. 40.40: Notiziario in bulgario. 40.45: Notiziario in serbo-croato. 40.50: Notiziario in francese. 40.55: Notiziario in indostano. 41.00: Notiziario in inglese. 41.05: Notiziario in ungherese. 41.10: Notiziario in turco. 41.15: Notiziario in bulgario. 41.20: Notiziario in serbo-croato. 41.25: Notiziario in francese. 41.30: Notiziario in indostano. 41.35: Notiziario in inglese. 41.40: Notiziario in ungherese. 41.45: Notiziario in turco. 41.50: Notiziario in bulgario. 41.55: Notiziario in serbo-croato. 42.00: Notiziario in francese. 42.05: Notiziario in indostano. 42.10: Notiziario in inglese. 42.15: Notiziario in ungherese. 42.20: Notiziario in turco. 42.25: Notiziario in bulgario. 42.30: Notiziario in serbo-croato. 42.35: Notiziario in francese. 42.40: Notiziario in indostano. 42.45: Notiziario in inglese. 42.50: Notiziario in ungherese. 42.55: Notiziario in turco. 43.00: Notiziario in bulgario. 43.05: Notiziario in serbo-croato. 43.10: Notiziario in francese. 43.15: Notiziario in indostano. 43.20: Notiziario in inglese. 43.25: Notiziario in ungherese. 43.30: Notiziario in turco. 43.35: Notiziario in bulgario. 43.40: Notiziario in serbo-croato. 43.45: Notiziario in francese. 43.50: Notiziario in indostano. 43.55: Notiziario in inglese. 44.00: Notiziario in ungherese. 44.05: Notiziario in turco. 44.10: Notiziario in bulgario. 44.15: Notiziario in serbo-croato. 44.20: Notiziario in francese. 44.25: Notiziario in indostano. 44.30: Notiziario in inglese. 44.35: Notiziario in ungherese. 44.40: Notiziario in turco. 44.45: Notiziario in bulgario. 44.50: Notiziario in serbo-croato. 44.55: Notiziario in francese. 45.00: Notiziario in indostano. 45.05: Notiziario in inglese. 45.10: Notiziario in ungherese. 45.15: Notiziario in turco. 45.20: Notiziario in bulgario. 45.25: Notiziario in serbo-croato. 45.30: Notiziario in francese. 45.35: Notiziario in indostano. 45.40: Notiziario in inglese. 45.45: Notiziario in ungherese. 45.50: Notiziario in turco. 45.55: Notiziario in bulgario. 46.00: Notiziario in serbo-croato. 46.05: Notiziario in francese. 46.10: Notiziario in indostano. 46.15: Notiziario in inglese. 46.20: Notiziario in ungherese. 46.25: Notiziario in turco. 46.30: Notiziario in bulgario. 46.35: Notiziario in serbo-croato. 46.40: Notiziario in francese. 46.45: Notiziario in indostano. 46.50: Notiziario in inglese. 46.55: Notiziario in ungherese. 47.00: Notiziario in turco. 47.05: Notiziario in bulgario. 47.10: Notiziario in serbo-croato. 47.15: Notiziario in francese. 47.20: Notiziario in indostano. 47.25: Notiziario in inglese. 47.30: Notiziario in ungherese. 47.35: Notiziario in turco. 47.40: Notiziario in bulgario. 47.45: Notiziario in serbo-croato. 47.50: Notiziario in francese. 47.55: Notiziario in indostano. 48.00: Notiziario in inglese. 48.05: Notiziario in ungherese. 48.10: Notiziario in turco. 48.15: Notiziario in bulgario. 48.20: Notiziario in serbo-croato. 48.25: Notiziario in francese. 48.30: Notiziario in indostano. 48.35: Notiziario in inglese. 48.40: Notiziario in ungherese. 48.45: Notiziario in turco. 48.50: Notiziario in bulgario. 48.55: Notiziario in serbo-croato. 49.00: Notiziario in francese. 49.05: Notiziario in indostano. 49.10: Notiziario in inglese. 49.15: Notiziario in ungherese. 49.20: Notiziario in turco. 49.25: Notiziario in bulgario. 49.30: Notiziario in serbo-croato. 49.35: Notiziario in francese. 49.40: Notiziario in indostano. 49.45: Notiziario in inglese. 49.50: Notiziario in ungherese. 49.55: Notiziario in turco. 50.00: Notiziario in bulgario. 50.05: Notiziario in serbo-croato. 50.10: Notiziario in francese. 50.15: Notiziario in indostano. 50.20: Notiziario in inglese. 50.25: Notiziario in ungherese. 50.30: Notiziario in turco. 50.35: Notiziario in bulgario. 50.40: Notiziario in serbo-croato. 50.45: Notiziario in francese. 50.50: Notiziario in indostano. 50.55: Notiziario in inglese. 51.00: Notiziario in ungherese. 51.05: Notiziario in turco. 51.10: Notiziario in bulgario. 51.15: Notiziario in serbo-croato. 51.20: Notiziario in francese. 51.25: Notiziario in indostano. 51.30: Notiziario in inglese. 51.35: Notiziario in ungherese. 51.40: Notiziario in turco. 51.45: Notiziario in bulgario. 51.50: Notiziario in serbo-croato. 51.55: Notiziario in francese. 52.00: Notiziario in indostano. 52.05: Notiziario in inglese. 52.10: Notiziario in ungherese. 52.15: Notiziario in turco. 52.20: Notiziario in bulgario. 52.25: Notiziario in serbo-croato. 52.30: Notiziario in francese. 52.35: Notiziario in indostano. 52.40: Notiziario in inglese. 52.45: Notiziario in ungherese. 52.50: Notiziario in turco. 52.55: Notiziario in bulgario. 53.00: Notiziario in serbo-croato. 53.05: Notiziario in francese. 53.10: Notiziario in indostano. 53.15: Notiziario in inglese. 53.20: Notiziario in ungherese. 53.25: Notiziario in turco. 53.30: Notiziario in bulgario. 53.35: Notiziario in serbo-croato. 53.40: Notiziario in francese. 53.45: Notiziario in indostano. 53.50: Notiziario in inglese. 53.55: Notiziario in ungherese. 54.00: Notiziario in turco. 54.05: Notiziario in bulgario. 54.10: Notiziario in serbo-croato. 54.15: Notiziario in francese. 54.20: Notiziario in indostano

giochi

CIRCOLINI SILLABICI

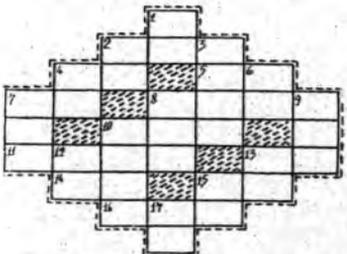
1-9: Cerchio luminoso che ti osserva alle volte attorno alla luna - 2-10: Pallidezza - 3-11: Contadino - 4-12: Sostiene una arcata - 5-13: Lo manda



10. La stufa - 6-14: Piccolo orificio dello stomaco - 7-15: Medicamento ridotto a pallottole - 8-18: Globo aerostatico.

SILLABE CROCIATE

ORIZZONTALI: 2. Proprio, favorevole - 4. Il ventre del poeta - 5. In fondo alla mano - 7. Frutto del rovo - 8. Indirizzo - 10. Esiccare



11. Gravare di peso - 13. Gabella - 14. Divieto - 15. Sarabanda di streghe - 16. E' confermata dall'eccezione.

VERTICALI: 1. Canti a più voci - 2. Strumento a corde - 3. Iniziatore cosa a persona - 4. Largo spazio di tempo - 6. Ratti - 7. Dieci per prezzo ragionevole... in Sicilia - 8. Portiere - 9. Pietra preziosa - 10. Noioso - 12. Sponde - 13. Sorta di scialoba - 15. Ampia camera - 17. In fondo alla bocca.

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLI

DOMENICA 15 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (taglidi) - Seesh Muehler ben Besh
 10.00: «Ora del Soldato», organizzata dall'U.N.D.
 13.20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13.30: Canzone egiziana di Muhrab el Mirbat - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 13.45: Canzoni e musiche dell'Orchestra araba «La Trilogina» - 14.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba
 19.00: Recitazione cantata del Corano (taglidi) - Seesh Muehler ben Besh - 19.15: Canti della Meera (Complesso corale) e Orchestra araba dell'E.I.A.R. (diretti da Seesh Mohamed Terebi) - 19.30: Canti e Madrigali di Mahmud Camm (gibita e nuba) - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20.30: Notiziario in lingua francese - 20.40: Canzone tunisina di Cedri Abdulgader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21.30: Canzone egiziana di Salem ben Mohammed - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

LUNEDI' 16 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (taglidi) - Seesh Muehler Huria
 13.20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13.30: Canti a Tobbeia e a Mguf - Complesso corale di Talib Hag Ahmed - 13.40: Canzone tripolina di Chelli el Fani - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 14.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba
 19.00: «Dor egiziana» di Muhrab el Mirbat - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.15: Consecrazione pedagogica di Seeh Kamel el Hamuli - 19.30: Canzone tripolina di Mohammed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20.30: Notiziario in lingua francese - 20.40: «Ora del Soldato», organizzata dall'U.N.D. - 21.50: Musica araba in dischi - 22.00: Notiziario politico di attualità in lingua francese - 22.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

MARTEDI' 17 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (taglidi) - Seesh Muehler Sesi
 13.20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13.30: Canzoni e musiche dell'Orchestra araba «La Trilogina» - 13.50: Musiche arabe in dischi - 14.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba
 19.00: Canzone tunisiana di Chiri ben Sulaiman - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.20: «Versi esili» di Abdou el Saleh Ahmed Ghemba - 19.30: Canzone rumba tripolina di Ali Haddid - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20.30: Notiziario in lingua francese - 20.40: Canzone tripolina caratteristica di Miriam e Aref el Gomal - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba - 21.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21.30: Canzone egiziana di Cedri Abdulgader - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

MERCOLEDI' 18 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (taglidi) - Seesh Muehler Huria
 13.20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13.30: «Baa Taccila» - Complesso tipico diretto da Muhrab el Mirbat - 13.40: Canzoni e musiche dell'Orchestra araba «La Trilogina» - 14.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba
 19.00: «Beshraf» e «Dor egiziana» di Muhrab el Mirbat - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.20: «Musica del Giallo» - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.30: Can-

zone rumba di Mohammed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20.30: Notiziario in lingua francese - 20.40: Canzone egiziana di Cedri ben Mohammed - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba - 21.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21.30: Canzone egiziana di Tanel el Gail - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

GIOVEDI' 19 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (taglidi) - Seesh Muehler Selahin
 13.20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13.30: «Parlino alle donne, consumano» - Consecrazione di Seeh Desir Bellah - 13.45: Racconti e canti di ragazzi arabi - Presentazione di Saied Ahmed Ghemba - 14.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba
 19.00: Recitazione cantata del Corano (taglidi) - Seesh Muehler Huria - 19.15: Consecrazione religiosa di Seesh Mohammed Fandi el Alem - 19.25: Canti corali dell'Alma - Grande coro e Orchestra araba dell'E.I.A.R. (diretti da Seeh Mohamed Terebi) - 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20.30: Notiziario in lingua francese - 20.40: Canti a Mafuf di Mahmud Camm - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba - 21.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21.30: Canti a Shamma - Complesso corale Anstuti di Seesh Muehler Sesi

VENERDI' 20 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (taglidi) - Seesh Muehler Huria
 13.10-13.50: Trasmissione dalla Mecca: Cammali - Cerimonia e predica del Venerdì - Predicatore Mahmoud Omar el Mellati - 14.10: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 14.20: Canzoni e musiche dell'Orchestra araba «La Trilogina» - 19.00: «Beshraf» e «Dor egiziana» di Muhrab el Mirbat - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.15: Brani esili - Lettura di Ahmed Jalouzi - 19.25: Canzoni del Fozan di Aref el Gomal e Miriam - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20.30: Notiziario in lingua francese - 20.40: Canzone egiziana di Chelli el Fani - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba - 21.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21.30: Canzone egiziana di Tanel el Gail - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

SABATO 21 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (taglidi) - Bulaher ben Hax Selah
 13.20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13.30: Musiche e canzoni dell'Orchestra araba «La Trilogina» - 13.40: «Magra belata» e «Shubri el Mirbat» e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 14.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba
 19.00: Motivi della Zemzama e «Musica ben Ahmed» e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.15: «All'aggio del mercato» - Complesso caratteristico di Muhrab el Mirbat - 19.30: Racconti umoristici di Cedri ben Sulaiman - 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20.30: Notiziario in lingua francese - 20.40: Canzone tripolina di Cedri Abdulgader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba - 21.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21.30: Canzone rumba di Mohammed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

LE STAZIONI TEDESCHE

DEUTSCHLANDSENDER n. 1571: BERLINO, n. 556.7; BOENBEN, n. 260.5 BREMA n. 395.3; BREMA II, n. 274; BRESLAVA, n. 315.8; BRUXELLES, n. 243.7; BUDAPEST, n. 249.2; TRIESTE, n. 243.7; DANZICA, n. 304.3; DREZDA n. 230.2; FRANCOFORTE, n. 251; CAZEL, Colonia, TREVIRI, n. 251; AMBURGO, n. 332.9; Francoforte, Hannover, Hamburgo, Stettino, Silesia, Danzica, n. 225.6; COLONIA, n. 435.9; KOENIGSBERG, n. 297; GOTTESBERG II, n. 222.6; BREMEN, n. 233.5; LIPSIA, n. 522.2; DRESDA, n. 204.8; BONAVO n. 405.4; NORIMBERGA, Jamburgo, Salisburgo, n. 578; SAARBRUECKEN, n. 349; Karlsruhe, n. 209.9; STOCARDIA, n. 522.6; PRIMOHO, Varsavia, e Bremen, n. 231.8; VIERENA, n. 506.8; Graz, n. 336.6; Lipsia, n. 256.8; Hannover, n. 336.6.

LE STAZIONI DEL PROTETTORATO

PRAGA, n. 470.2; DAMBIO, n. 325.4; BRNO, n. 559.3; MORAVSKA-OSTRAVA, n. 222.6.

LE STAZIONI DEL GOVERNATORATO

VARSAVIA n. 216.8; CRACOVIA, n. 293.5; LITZA-MAXN-STAT, n. 224; TORON, n. 304.3; POZNA, n. 345.6.

LE STAZIONI DELLA ZONA DI GUERRA OCCIDENTALE

Lussemburgo, n. 1193.

PROGRAMMA FISSO PER TUTTE LE STAZIONI DEL REICH

GIORNI PEBIALI
 Notiziario alle ore 7: 12.30; 14: 17; 20; 22; 24.
 Ore 18-19: Radiocronaca e attualità.
 - 19-19.45: Notizie dal fronte.
 Serie di conversazioni su temi diversi, dalle 19.45 alle 21.
Lunedì: «Il nostro esercito»
Martedì: Rassegna politica della stampa e della radio.
Mercoledì: La guerra navale odegim.
Giovedì: Rassegna politica della stampa e della radio.
Venerdì: «La nostra aviazione di guerra» e Sobico; Rassegna politica della stampa e della radio.
 Ore 21-21.15: Notiziario militare.
GIORNI FESTIVI
 Notiziario alle ore 7: 10; 14; 20; 22; 24.
 Ore 8-8.48: Concerti variati - Nell'intervallo: Conversazioni.
 - 8.53-7: Per il dettante gariboldiere.
 - 9-10: Programma varia musicale-letterario.
 - 11-11.30: Echi dal fronte.
 - 11.30: Concerto di musica popolare - Nell'intervallo: Echi dal fronte.
 - 18-19: Cronache e attualità varie.
 - 21-21.15: Notizie militari.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Turinese - Corso Valdocco, 1 - Torino

REGALO BT.6E PER OGNI CIRCOSTANZA
 LA NUOVISSIMA
TOMBOLA DELLE 90 PROVINCE DEL REGNO D'ITALIA
 Pratica e semplice tombola geografica, usa con la tombola comune, della quale segue il sistema d'gioco. Utile in ogni casa ed istruito ove ci sono fanciulli. Apprezzata ovunque. Edizione accurata.
 Prezzo lire 12
 Mondadori MARCONI GIOVANNI, Via Venezia 10 - P. C. P. 30129

Multigamma 3

**8 GAMME
d'ONDA**

BREVETTI MONDIALI
ITALO FILIPPA

Estensione di esplorazione massima: da 10 mt. a 2000 mt.

Mod. IF 92 S RADIOFONO DI
ALTA QUALITÀ

9 VALVOLE • 2 ALTOPARLANTI CONO
GIGANTE • BREVETTO FONORILIEVO •

Cruscotto di comando con
interruttore a chiave estraibile,
orologio e Milliampmetro

Lt. 7875

Mod. IF 871 SOPRAMOBILE DI
LUSSO • 7 VALVOLE

ESECUZIONE N.
con indicatore
: Occhio Magico :

Lt. 3780

ESECUZIONE S.
con indicatore
Milliampmetro
Weston - Imca

Lt. 4180



CHIEDERE LISTINO CON
ELENCO AGGIORNATO
DELLE STAZIONI

IMCARADIO *Alessandria*